TECHE UDINE

MANOSCRITTI

FONDO JOPPI

Manoscritto n. J_MSS_0575

I manoscritti che compongono compongono il fondo, assieme alle migliaia di testi a stampa - compresi rari incunaboli e cinquecentine - il Fondo Joppi, sono quasi esclusivamente di interesse friulano. La raccolta si è formata nell'arco di una sessantina di anni grazie alle ricerche di Vincenzo ed Antonio Joppi.

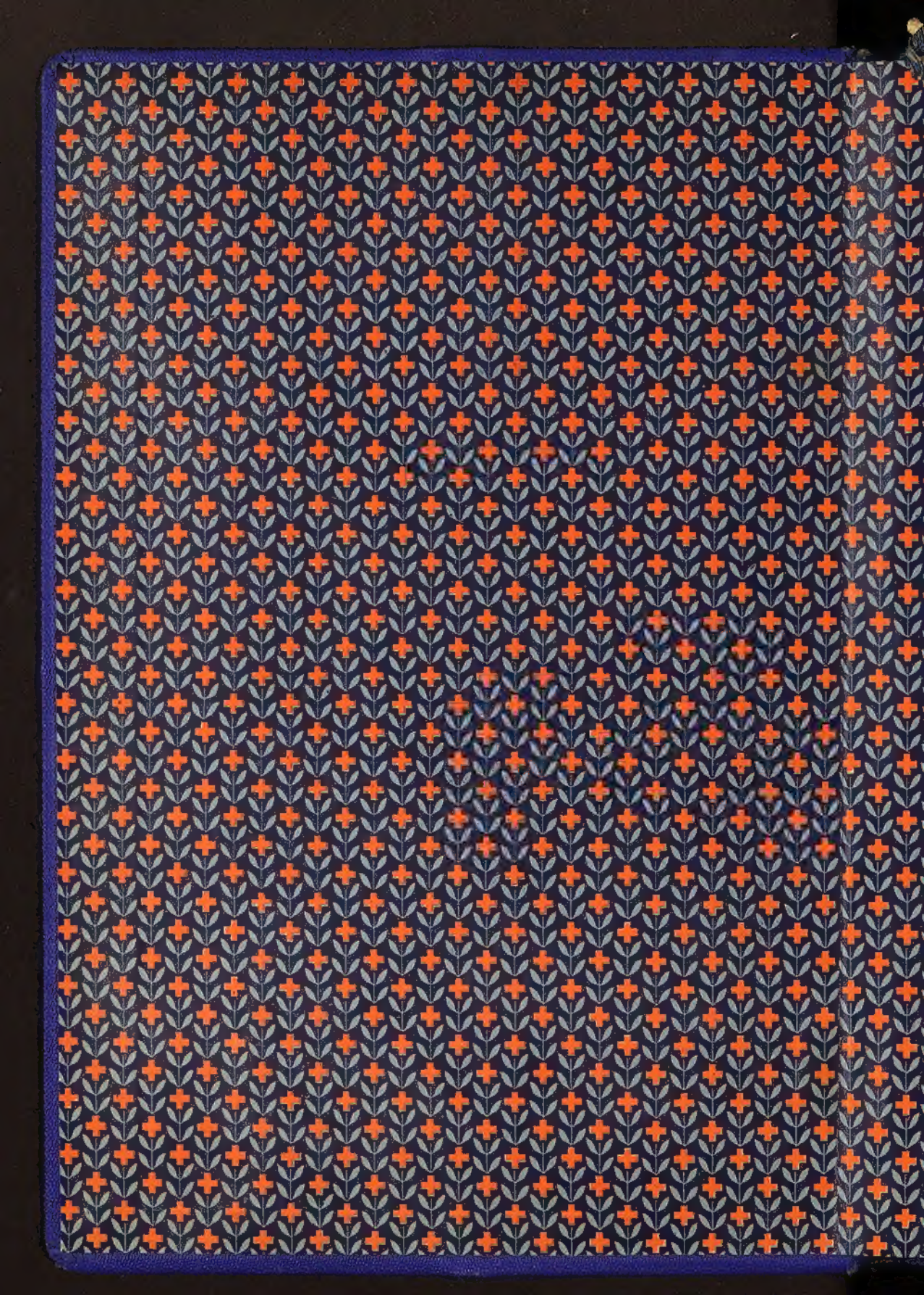
Collocazione:

Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine - Inventario dei manoscritti del Fondo Joppi
https://www.techeudine.it/fondo-joppi
https://www.sbhu.it/

BIBLIOTECA COMUNALE
VINCENZO JOPPI
UDINE
Miss. Joppi
N. 575 (a)

AGENDA 1932 - X

EDIZIONE CROCE ROSSA ITALIANA



Ritratto del Luogotenente Alvise Contarini 1630-1637

Eusebio Stella

Da nobile famiglia spilimberghese deriva questo facile poeta che nacque circa il 1600. L'Ab. Pirona possede un volume autografo delle sue poesie che consistono per lo più in sonetti, di cui quattordici friulani ed in due lunghi componimenti friulani in ottava rima. Al volume sono premesse poesie di elogio allo Stella, cioè due epistole latine di Nicolò Agnelutti, due sonetti del Sig. Cesare da Norja ebreo, uno del Sig. Cornelio Flabeo, altro del Sig. Orazio Bianco, uno del Sig. Emilio Mistrino e due d'incerti. Si deduce che era lo Stella giovine quando scrisse le poesie contenute nel volume in discorso. Di data certa vi ha un sonetto pel re di Svezia Gustavo 1629, e due sonetti che si riferiscono al Luogotenente Alvise Contarini 1636-1637

575

Ms. Eusebio Stella nell'elenco delle opere manoscritte di Ciconia nel 1614 Veggasi anche Ms. Bongiani

Eusebio Stella

Da nobile famiglia Spilimberghese deriva questo facile poeta che nacque circa il 1600. L'Ab. Pirona possede un volume autografo delle sue poesie che consistono per lo più in sonetti, di cui quattordici friulani e tre in due luoghi componimenti friulani in ottava rima. Al volume sono premesse tre poesie di Elogio allo Stella, cioè due epistole latine di Nicolò Agnelutti, due sonetti del Sig Cesare da Norsa ebreo, uno del Sig Cornelio Plateo, altro del Sig Orazio Bianco, uno del Sig Emilio Miottino e due d'incerti. Si deduce che era lo Stella giovine quando scrisse le poesie contenute nel volume in discorso. Di data certa ne ha un sonetto pel re di Svezia Gustavo 1629, e due sonetti che si riferiscono al Luogotenente Alvise Contarini 1636-1637 Dal Liruti Tomo IV de' Letterati e dalla Bibliografia Friulana del Valentinelli si deduce che poetava nel 1640 e nel 1652. Risulta che abbia studiato legge. Le poesie friulane sin'ora indicate dal più almeno sono di genere lascivo, ma stanno al livello di quelle del Co Ermes di Colloredo. Dalla Bibliografia Friulana si raccoglie il nome d'altri Stella di Spilimbergo che scrissero qualche coserella. Il più rinomato di questa famiglia è il Padre Francesco Maria Stella Benedettino fisico ed agronomo di cui si ha la biografia nel presente mss.

BIBLIOTECA CIVICA DI UDINE

Persone di cui nei vari sonetti di Eusebio Stella

In morte della Sig.a Cornelia Romano (famiglia che più si distinse a Udine) - al Sig. Aud.o Canciani - In morte di un giovine di Eusebio Stella parentato - Orazio Bianco - In morte di Emilio Spilimbergo - In morte di Porzia Spilimbergo - In morte del Sig. Aud.o Canciani - a Giovan Pietro Monico - al Medico Gio Mandolesco nella sua partenza - al Sig. Franco Cassiano - In lode del re di Svezia - In lode del Sig. Horatio Monico di Canciani - in lode delle Sig.e Angela Pittora - In lode del Molto Revdo D. Lazzaro Valvasensi - Nelle nozze di Allegra Hebrea di Spilimbergo con Leone Hebreo di Vito - In morte del Sig. Gualtiero Spilimbergo

In lode del Beato Pre Nicolò Aguilutti - In morte dell'Ill.mo Sig.r Horatio Spilimbergo
In morte della Sig.a Anna Monica - In morte della Sig.a Violante Marizpana
Al Sig.r Cristoforo Frotta - Sonetto ouvero invettiva contro quello fatto
D'ambore incerto contra li nobili Sig.i Venetiani al tempo di quella fuga
da Valezzo; il quale comincia - A salva, a salva, è sonetto in dialetto
Veneziano con lunghissima coda.
- Sonetto al Sig.r Geronimo Monico - Al Molto Rev.do D. Ottavio Monico -
- Canzone in Lode di Verone Levriero del Sig.r Romano Monaco - A Sig.r
Cassiano sonetto - Sonetto al Sig.r Cornelio Gladeo - Nel dottorado in
Chirurgia del Sig.r Gio Paolo Narvesta - A chiacchiera il Sig.r Pietro
Monico mio Compadre (cioè compadre del poeta) Sonetto - In morte del Molto
Reverendo D. Matteo Calcaterra - Nel Dottorado del Sig.r Franco Cassiano
Per il Sig.r Ioan de Jona Hebreo in risposta al Sig.r Cesare da Norsa Hebreo -
In morte della Sig.a Andriana Formendini - Al Sig.r Fozzarini - nel
dottorado del Sig.r Gio Batta Baliveretti - In morte del N.do D. Giulio Cimadorio
In morte di Horatio Monaco - In morte della Sig.a Tiste Regia - In morte del
Sig.r Romano Romano - In morte della Sig.a Filomena Fabri - In morte del Sig.r
D. Achille Monaco - Al Sig.r Carlesch suo cugin - Nel Dottorado di Hieronimo Fabri.
- In morte della Sig.a Maria Nassimbeni - Nel Dottorado di Monaco Monaco -
In lode dell'Ecc.mo Sig.r Agrippa Cisbertino - In morte del Sig.r Ant.o figlio del Sig.r
Gio Franco Monaco - In morte del Sig.r Enea di Spilimb.o alla Sig.a Stella
Monaco - Al Sig.r G.B. Carlesco - Nel Dottorado del Sig.r Com.o Reggio - In morte
del Sig.r Co. Ant.o Caiello - A P. Michiele Del Negro -

Il Co. Stella di Spilimbergo nel 900 secolo ebbe la Giurisdizione
delle ville di Meduno e Primulacco - Un ultimo Stella viveva povera-
mente e dando[si] l'aria di gentiluomo in un picolo villaggio nella Medesima
ove possedeva alcuni campi - Fu di Casa Stella la Signora Rinaldi moglie
del Nob.le Tommaso Rinaldi Ill.mo e madre di Guglielmo Rinaldi morto a Milano
nel 1865, ultimo maschio di sua famiglia.

BIBLIOTECA CIVICA UDINE

N.B. Un opuscolo contenente 4 sonetti amorosi detto Stella fu stampato nel 1874 Udine
Tip.a Seitz e nozze Urbanis-Baldissi - Furono tratti dal Codice Manoscritto esistente nella Biblio.a Civica di Udine.
Il Sig.r Vincenzo Joppi curò la pubblicazione.

Mesay Don Gio: Domenico (Mesaglio D. Giodomico)

Conserva l'Ab. Giac° Pirona un manoscritto che sembra autografo con questo titolo = Fugi-Potio overo trattenimento con le muse di

Grosso Mss° in foglio piccolo che contiene la seg: opera del Mesay.

= Ordo divini officij recitandi sive Kalendarium perpetuum pro Diœcesi Sanctum Aquilejensi in qua Seriem Sanctorum, qui non solum in universali Ecta Romana, verum etiam qui dictæ Diœcesi variis Summis Pontificibus concessi, recolunter &c &c

quæ omnia ad proprium Italiorum usum facillimum longa annorum serie elaboravit, composuit et in lucem edidit R. Joan. Dominicus Mesay Præc. Pub. civitatis Utini.

Anno Dñi MDCC. XIII. scribebat m. p.

Il d° Mss° consta di pag 358 più 76.

Trovasi nella Raccolta Joppi

In latino sono 26 Epigrammi, due Elegie, sette elogi in forma di iscrizioni ed un poemetto col titolo Amoris et carceris ad amantem. Tutte poesie varie composte in lingua latina e toscana.

BIBLIOTECA CIVICA DI UDINE

In Lode del Reverendo Don Nicolò Agricultori - In morte dell'Ill.mo Sig.r Sforza Gotinbergo
In morte della Sig.a Anna Monica - In morte della Sig.a Violante Marigrana
Il Sig.r Cristofaro Trotta - Sonetto ouvero invettiva contro quello fatto
d'ambore accordo contra li nopdii Sig.i Venetiani al Reame di quella fuga
da Valezza. il quale comincia - il salva, a la va. è sonetto in dilletto
Vene
-
- Ca
Ca
chi
Mo
Ecc
Per
In
Sab
Imo
Sig
D ad
- In
In
Già
Mona
del Sig

delle
mento
ove p
del a
nel

Mesay Don Gio: Domenico (Mesaglio V. Giudovia)

Conserva l'Ab. Giac° Pirona un manoscritto che sembra autografo con questo titolo = Fugi-totio overo trattenimento con le muse di me D. Gio: Domenico Mesay Precettore publico della città di Udine, di propria mano registrate secondo che venivano alla luce =
Sono poesie italiane, latine e friulane scritte dal 1691 al 1718 come rilevasi da certe date cui alcune poesie si riferiscono.
I componimenti in lingua friulana consistono in undici sonetti, di cui ecco uno per saggio.

Quant che tu comparij su tal balcon
Col to biel mustacin di paradij,
Mi par di vio di un agnulut fra vij
Chiadut dal cil, a cui no è paragon.
E un agnulut tu sos cun graa reson
Viturre chiare, e la rason ti dij,
Parcè, che quant viot, da me svanij
Ogni pene, all'inquintrin io soi in prepon.
Jo slanghij tra sospirs e mil dolors
Jo peni in dei confens, io muor vivint,
Par no podè murì mi pene il cur.
Si zele il sanch tondan dai tiei splendors,
Se pur che al par, ch'io vivi, ben io sint
Ch'ogne mio spirt secretamentri al muor.

In italiano scrisse 3 Sonetti, 7 Madrigali, 3 Idilli, la parafrasi poetica del Dies irae e dello Stabat, una selva Lucretia spivante, tre componimenti in quarta rima, uno in terzine, ed una lunga canzonetta ed il primo atto incompiuto di una azione drammatica = L'Adamo riscattato col sangue ed amore del Verbo umanato, opera tragica =.
In latino sono 26 Epigrammi, due Elegie, sette elogi in forma di iscrizioni ed un poemetto col titolo Amoris et carceris ad amantem. Tutte poesie barocche di fattura in lingua [illegible] e sostanza.

Nel mezzo detto il Meglio aggiunse due note da cui si conosce in cosa
ebbe a occuparsi:

In Udine 30 Marzo 1706.

Per aver fatto un componimento, o sia un Cerimoniale per uso
de' Monaci della Diocesi d'Aquileja, nel quale oltre l'haver aggiunte molte
rubriche ed altre d'volgari ridotte latine, le confessioni che per l'avanti
usavano nel celebrar quei sacri riti, sono ridotte da me a chiaro
e pratico uso ridotte, come si può vedere nella medesima opera
scritta a carattere di stampa rotta e negra. Qual libro fu dato a
me dall'Ill.mo e Rev.mo Sig.r Abbate Dionisio Delfino l'A 1705 23 Xbre e re-
stituito li 23 Marzo 1706 Havendomi giorno e la maggior parte
della notte di continuo affaticato: è in foglio di carta imperiale grande
fogli n.o 50.

Adì 11 Marzo 1706

Per haver fatto il cerimoniale della Congregatione de' Mi. Laver-
dotti eretta nella Chiesa di S. Andrea della Città di Udine e
scritto in lettera stampa rotta e negra.

Item per haver dati alla Stampa i Capitoli della sudetta
mia Congregatione a spese mie proprie, che in tutto importa-
rono Ducati otto.

ALLE ORE 10 POMERIDIANE

Il Nob. Pietro Co. di Montereale Mantica

confortato di tutti i soccorsi di nostra Religione Santissima volava in seno a Dio nell'età d'anni 78 compiti.

I suoi figli e figlie desolati per l'irreparabile perdita partecipandola alla S. V. raccomandano l'anima benedetta ai devoti di Lei suffragi.

Pordenone li 22 Febbrajo 1871

Benemerito, per aver fornito molti manoscritti storici al Museo di Udine
e varie notizie del Codice Diplomatico Friulano. (Picinelli, Fitz.)

Dal Liruti Tomo IV de' Letterati e dalla Bibliografia
Friulana del Valentinelli si deduce che poetava nel 1640
e nel 1652. Risulta che abbia studiato legge. Le
poesie friulane ne vindicate dal più almeno sono di genere
lascivo, ma stanno al livello di quelle del Co Ermes
di Colloredo. Dalla Bibliografia Friulana si raccoglie
il nome di altri Nella di Spilimbergo che scrissero qualche
cosarella. Di più rimarchevole di questa famiglia è il Padre
Francesco Maria Nella Benedettino fisico ed agronomo di cui
si dà la biografia nel presente mss.

BIBLIOTECA COMUNALE UDINE

Persone di cui nacque di cui parlerà la Cronaca della
Famiglia Nella

La morte della Sig.a Cornelia Romano Contessa di Spilimbergo (Nata) - Il Sig. Conte Camillo - Famorte di un suo congiunto di nobile nascita - Orazio [illegible] - La morte di Emilia Spilimbergo - La morte di Porzia di Spilimbergo - La morte del Sig.r Co. Camillo - Agostino Pietro Monico - Al Medico Sig.r Gandi Vanno nella sua partenza - Al Sig. Francesco Caviano - La Laude de Sig.r Luisa - La Laude del Sig. Horatio Monis di Caneiano in Lode della Sig.a Isabella Nobile - La Laude del Nobile Cavaliere Cavaro Valvasone - Nelle nozze di Allegra Henrica di Spilimbergo con Leone Henrico di Vito - La morte del Sig.r Gaetano Spilimbergo

575

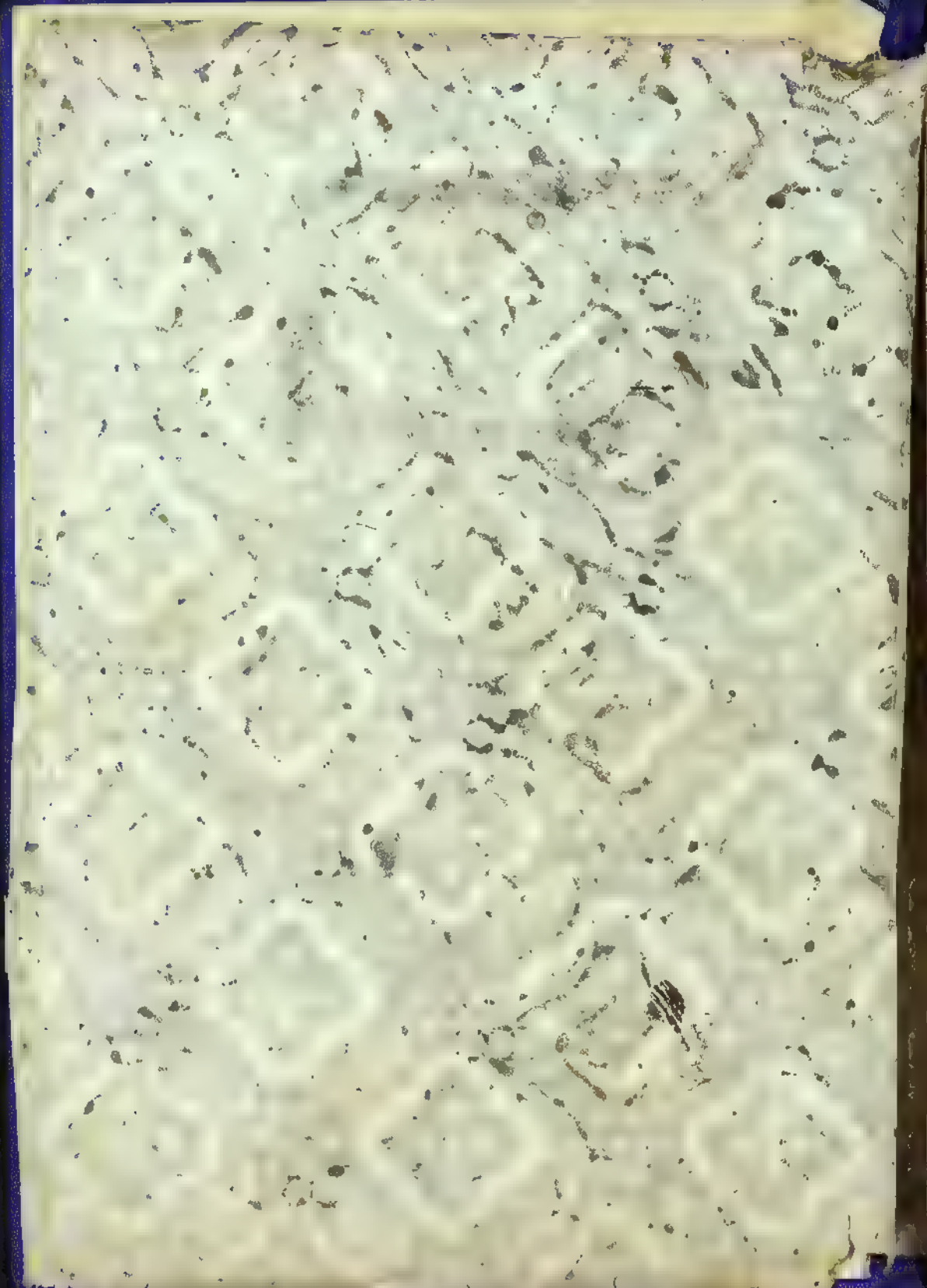
Messo

Eusebio Stella

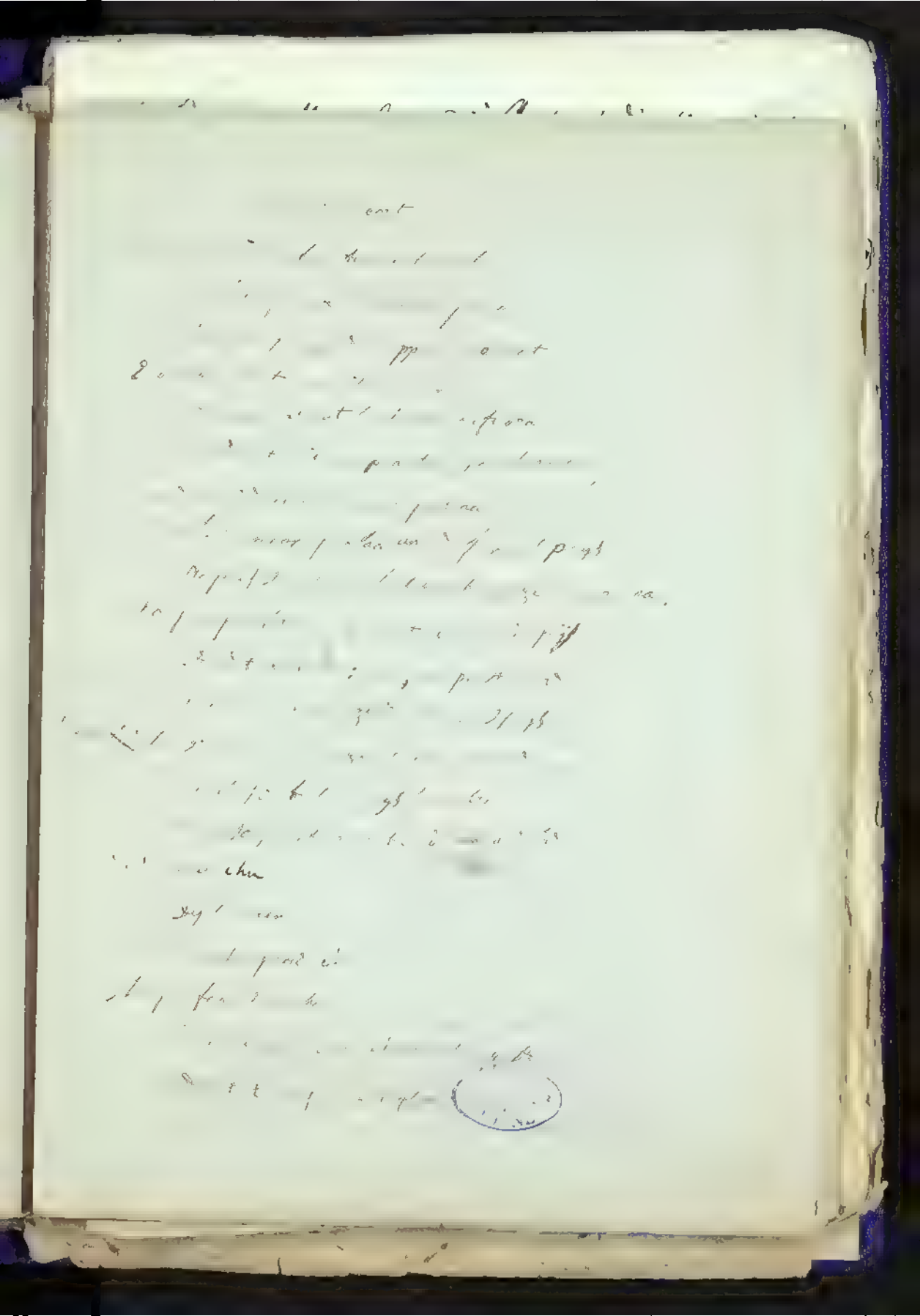
e altri verseggiatori friulani

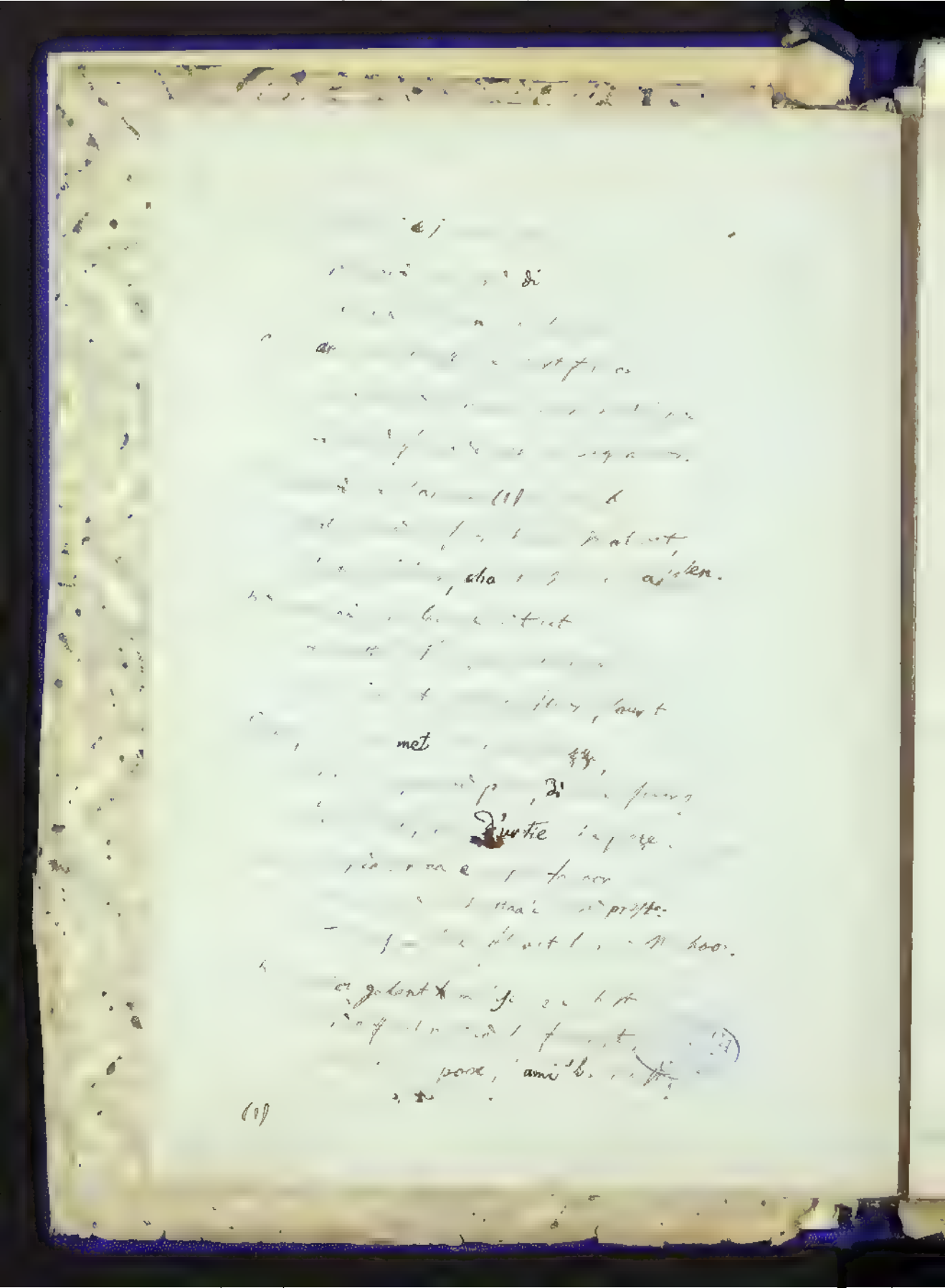
Saggio di poesia Friulana

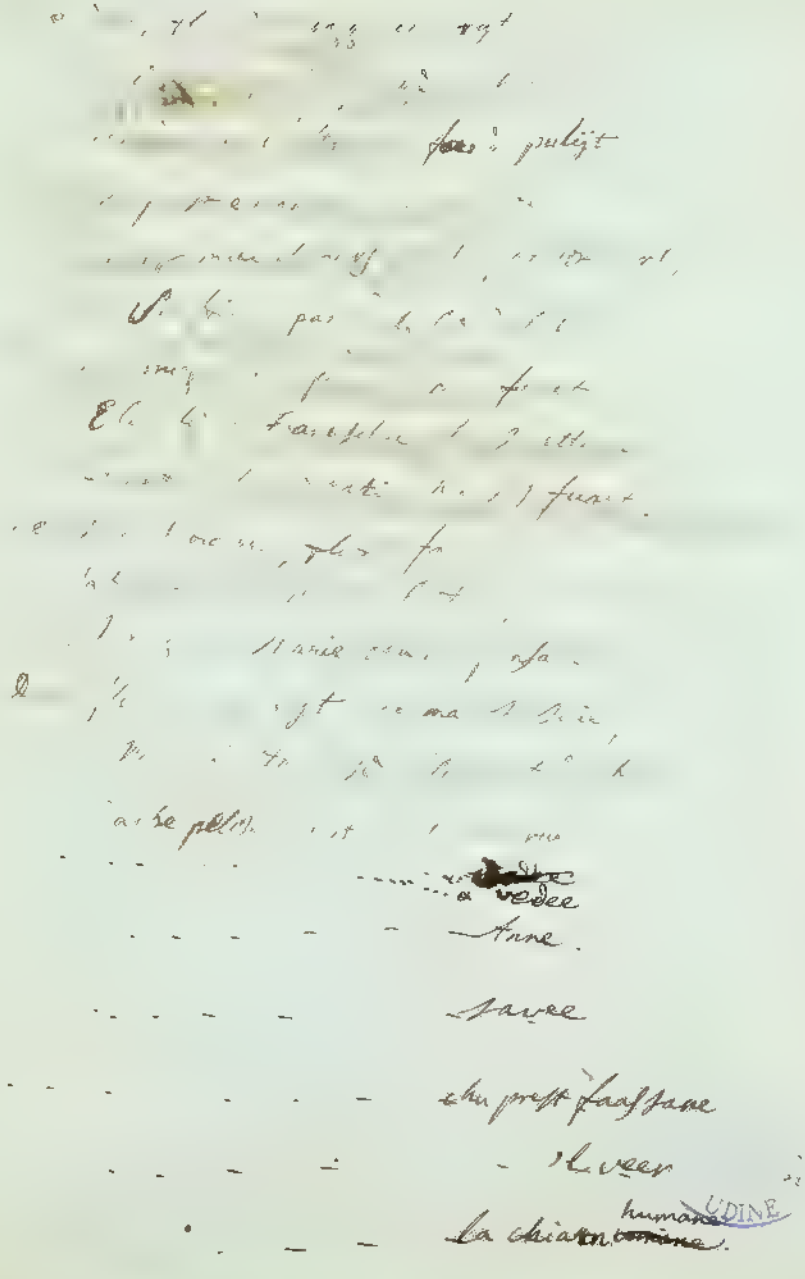
1630



Ghe Zuccha dal Biel Flour
Chapitui di Turry (Sara Figlandaria).







. . . . . pigat veer
. . . . . Polonie dai la chiazze
. . . . . floor di paveer
. . . . . Jarai dentri ad une mazze
. . . . . e Stiefin anchi chan lui
. . . . . iur fazeie faa plazze
. . . . . Bernart a va giat cha fui
. . . . . Davuur cha j'pruaste vie la chiaar
. . . . . E noi vaal a dij vencha, tui tui.

Quant ch'lai 'veria dit dest ai fi fintaar
Jno in vorri anchieme dit la zuech
Chu in fradij Tinutz, anch loor vivaar.
Jo iu fazei fintaa duchi al suo cuech
E iur diei: fradus, voo vesdiataat
Jyke che studarà lau vuestri zuech
E pi di galarthom nu ne' insegnaat
Cintri chu cave'l zuech e protteneentri
Vuent, fi' il prim chu fool faurizaat.
E lur senze paure al entrà dentri
E l'fazè dret tas ben, ma al dè un poor mazze
Chu la chiazze o ti de foleh cu sar entri.

BIBLIOTECA

Dîsè vgnude di Blaaf, ma taas far cassle
Fama mi Vient, chu ti iò no credes
Di paràmi iò vorz issi in te cassle
E la dauur e chiessi in chei rivies
Des bon furiatis e dè in te reet
E dè par pen un punturut di ruef
Ma iò mi vuei pasta parè ch'hai reet.

Chiapitul tiarz

Sei benedet par tiu pari chel grant hom
Chu fa'l prim ch'insegnaf chittaa la vijt
Chu fude fuur lu vin ch'è puur tant bon!
E ti iò in chest miò dij fos tant spidijt
Cho'l podes faa savee par dut lu mont,
Iò no spagnaraf ni man ni pijt
Par faa savee chu ti ben chu taront
E graf non è chest nestri paibut
Di faa don vin gnà altri ij stà seont.
Ma iò iarè partijt dal miò cuntrat
E iarè lasat chel pijt fine in te reet
Par laudà l vin chumò cho vee fat

UDINE 4

E Cjastiêr Martin chest par havee speet
Di[s]' une iarbe chu iare bel stade
Bude in ment e di[s]' o la disfeet
Chu è chestu chu squeet. Sestre i ttade?
Jo' saltai fu e difei met iù' chulì
E lui biel gnett mette iù' la soo grade.
Vicenty. anch lui a lunch a lo' al falì
E chu[s]' Minuzze dal bratz sfuart,
Vard, Aymè e Polon anch loor chu[s]'.

In fumine par no staa tant in chest apt
Jo' ti dij chu dupanch faliju un bot
E derin fuur iù' pes chun gran cunfuart.

E io' vidint chu dupanch cavin bot,
Fazei sformaa la ganch e tiolei fu
Jù' pes e comenzai chialaa par bot.

Quant che vei ben chialaat in fu e in iù',
Jo' dei la spade di Martin a Vaude
E d'lei po a Polonie tiò' tu

E ij cinturin reont chun guarde
Chu iare di Bidin e po a Marie
Un zuint di Vicent ch'è la soo vuarde.

BIBLIOTECA CIVICA UDINE

La chiapitul di Pauli anch' iò dei vie .
Ad Anne chu' l chialave par tot log
E cussì a chiasa cuch qualchi fantasie.
La blanchette di Stiffin dongie 'l pos
E l'bidizze 'u la ten chialaat
E brame fuas la chiamefot plui mos.
Jò chiatai po la pea ch'iò' veni daat
E l'dei a Tunizze la nuvizze
E cise dite, tu sos ben cintopaat.
Une bielle traviarse dutte nizze
Di Minizze iò' dei a Stiffinut
Azzò' chu no la vint no ij vignij Stizze.
Ad Agnule iò' dei po un grimalut
Di Tonie e a Franceschie po un biel cent
Di Sabidizze lavoraat d'our dut.
E par faa staa ognun di loor content
A Pauli iò' dei la puntaruel de soo
Chiave Agnalatte ch'a lui faas par cent.

A Martin dei, Tonazz la man ie tio'
Chest quadrel di Marie chu ti vuil tagnì
Ben, chu tu saas mi ei di ni plui di noo,

Lì sal tiolè e iò par no stua tant
Dè un biel fazolet ch'è di Polonie
A Minizze dal voli furfant.
La fazùl d'Anne iò zuatzei po a Tonie
E po di Nade une gran zendaline
Lavorade croot ciart dret in Polonie.
A Vicent dai Tinutz, chu mai nifine
Di ispirau par ise dal grant amoor
Chel ij e 'l sa ben anch la sessine,
Ma no reste par chest di dai doloor
E cerchie un dì di vedel restan muart
Chiale de ha in tal ben chiatìf tavoor.
Jò quant ch'iò mi vedei rivaat in puart
In tal dizentà in pens iò dei lij claf
Di Franceschie a Bidìn damaat la fuart,
Rettai iò di davùr e ditei, taaf
Tuminzze chu in tu mi fas maal
Chel mio frenelijn tu no ti caudaraas,
Parè chu anch iò varai un pooch di saal
In le mee zuchie di chu i sool
iò Nisè o larin biel auaal.

No sai, Ateio, se lara' chuffi'
E ie' dite', a' vuei chuno' provaa
Un maal chu tu mi poraaf faa chi' chi'.
Jo', j' dissi, [illegible]
La too curdelle ere fuarf chette e iee
Dije' d'i' lenge pale a chialaa.
Jo' j' dissi tu tu la vuf haver
Al bisogne chu tu fazij pi'nfjr
Di faa tu chel ch'io' ti' furai savee.
E iee dise', io' mal pesgai fin jjr
Che vevin tra noo doi di' contrestaa
E po dite' 'l farai ben volintijr.
Jo' j' dissi, chu tu vignij a staa
Une gnot sole chuli' in che bisette
E chu tu taijj e mi lassij faa.
Jo' no credevi mai . . . . . — --
Chu la rispuette e . . . . . .
L'Annez chus ti . . . . . .
Ti furà compagnie . . — — — .
Jo' vuei ben chu . . . . .
Devant chu tu — . . .

BIBLIOTECA CIVICA UDINE

Quant ch'io vedei chul . . . . . .
A volee ijjij nez de . . . . .
Jj disei, fatti in cha . . . .
E jj dei par un braz une legnade
i' ni tirai plui longie chu podei
Disint, to' chu ter l'haaf bielvreadagnade
a too cudelle e chuffi o ie' spuarzei
E quant chu iee credee vele piade
To' biel prest tej bragheffij la spuindei.
Jee quant che ti vede' chuffi ingiunade
E ti loa a fin tad in' in tal to cunch
Dutte roffe in te muse e norozade
i' mi diffe', puelschiffu loa in tal funch.
E io' dii, hor tu', Tuninzze tio',
Ma prime fai un bal chi' chi' por zunch.
Jo no vuei balaa senze sunaa nò
al vignij duet mio' pari chul difej,
Jee rispuende', bati-chui ch'vuul, no io'.
Jo' dei d'mez a un fivilot di vuej
E comenzai a faa une Monteane (1)
E iee saltaa fa in pijj, chui tu direj.

(1) Balli che prendevano il nome dalla villa di Montegliano, o Cavagnano ec.

BIBLIOTECA UDINE

E ie' une vote che crej par montane
E balà un pooch e po fi finta' iu'
Ma io' diti ch une Naviane,
Jee ho che vede' che fa dije, ho fi
Jo' vuei balaa anch a che fte, ma no vuei
Balà dint plui fi ben tu vdej tu.
Quant che ie' fat lu io do dee, io' gj' dei
La soo curdelle e in che di fi Fransesche
Dibut, chui vul chett pen, io' so che 'l vuei
Sabidezze dije' e une Todesche
Mal vende' e non e' fat in chetch. pajs
. . . . . no fi chiatt' age fresche
. . . . . fu in pajs
. . . . . chulaa vie di chi'
. . . . . bolp o furijs.
. . . . . tal savanc dij
. . . . . chel chu dijs l'agne Lene
. . . . . croot anchi io' chuj'
E cho che iu' 'l so vent u' zij a veve fuome.

Chiapitul quart.

Al bigna confessaa chel ch'è lu veer
Chu quant ch'un hom ha voie di cumplij
Qualchi chiuffutte al no chite 'l paveer,
Ni la lunzarne (1) de vuel fuarj murij
Parno vee vueli e chuss' iò vevi fat
Ma paur alfin iò mi cugnij partij,
Cho sintivi chu dree pochàe di mat
Parno bee imbuut ai mirinde ni cene
El no calea fin chal no vè 'l so fat.
Sibit chu fui tornaat, Nardugge plene
Di voie di ridi ievà in e difese.
Di chui è chestte spade de gran schene?
Martin dè 'n' a difè. Narde, iè mee.
E iee difè: la vustu 'l miò Martin?
Lui difè, sì, chal mi paar la debee.
E iee difè: dimi chestt indivin:
Qual è chel inemaa (2) chu no cun quatri,
Mo cun tree pijs, mo cun doi faaj chiamin?
Lui pensaa un poeck e po difè, chestt atri (3)
El no po essi chu l'hom chu di vieli
Al và cun tree, grant doi e pizul quatri.

(1) Lucerna. (2) animale. (3) altro.

BIBLIOTECA UD

Jè cho che vist' chett, dise', io' fevèli
Cun un Dottor e m' acquarz dret mnie
E mi farai tigny par un certeli (1).
Lui tiolè la soo spade e ago'no fuie
Nissun di noo si quinzà su la puarte
El mostrà fuur chu la soo man di nuie
Un quadrel e dise': chu c' chul puarte?
Marie ievà e dise': Martin sor io!
Büssimi su tu 'l vuej, ti' va t' l'aquarte.
Intorsà, su tu not vuej al sarà mio!
Jè, farai chisse licite e honeste
E no si' chu tu vuej mighe vè tio!
E lui dise', s' tu no vuej chee, tiol cheste
Büssimi 'l pijt e fami un biel inclin
E ti' tu chialà in faze e po fo' preste
E chu la soo buchinzze d'amaschin
E jj buffà chee scarpatte imbrattade
E ievà su dijent: mai tuej, Martin.
Dapò che jj vè fat la salutade
Lui jj dè 'l so quadrel e ti' partì
La zuiut di Vient a dise' dade

(1)..... (2)

Ma farà la vendette e paiarà

Par Martin Vicinzut e disè: ieve!
Chi sie sarano pò al chiaval e piele al dì!
Chest'è farai anch'io' e parcè chel steve
Trop a ieva, disè: e basta a fra,
Par stua troppa no pauf fa nuie, vie ieve.
Quant ch'alfen sintì ch'a pueve al ievaa
E quasi chal volevе ingenoglàsi,
Ma iè 'l'inaguargè e nol comportaa,
'la ij disè, d'tal vuef bisogne fasi
Un gran valent e fra trè baltz chi'è in miez,
Ma tant puliit chi ognun chel altri passi.
Lui dis'è: pro cè chiotte è po di miez,
In su si tirà fuur lu si zuppon
El mostrà chu i sie pijs no iarin guez.
El fugè prestemenzi un gran baltron
E po un un poch plui pizal e po un altri
Ch'un daet al no fo alt di galaxthom.
Cho chel vè fat cheste, nè chialà ad altri
Si no chal tirà fuur la gandaline
Di Narde e un braz ij toimulave e l'altri:

BIBLIOTECA

E l'inaquarzè ben la furfantine
E dise: Vicinguet, ce staitun faa,
Chu tu no mi dijtrighef ch'insfine
S'io fos in lue ti corsi dijtrigna
Ben io'ad un muut ch'anch a ti plasaref,
Jo'j dikei - io' cassà laa.
Lui dise: S'tu la vuuj, cassle in vuiej
A tormentàmi e và preant d'intòn
Chu ti giàvin la crudeltàt dai vuej.
Jè no vedè e mè falde n'ch'an tòn,
Dijint, no vuei; dame, j'tu vuuj, fi no
Va mai t'iguint j'tu fuuj dulà, in t'un fòr.
Lui io' dè par poore e dise, tiò!
Chu m t'haaj lu mio' cuur, io' ne pues dij
A niune chiope io' ten chefe chal è mio'.
E io' vidint la chiope a laa chufì
Rattai infpeef e dikei a Vicent.
Ven cha un poach dongie me, fiute chulì.
Lui vignì e j'parè d'iefsi content
A vignì dongie me chal è ben
Chal non ha niun amig chu i sei plui ftrent.

Jò ij dìsei, tu toos ad un ~~mal~~ maal paart
Su tu no vioos di dìsleàti e ttaa
Lontan plui chu tu puus di dìschunfuart.
Lui mi volee rìspuindi, ma ievaa
Tuniizze vedei, dìnt, Nachoor,
Chialè chu i pelus chattoor fi vual giambaa.
Jò cho cho vedei chest, montai in furoor
E volevi chu duchi tignij in pens
Ma vuè mai comenzà a vignij lusoor
E par chest iò dìsei: tu tole tens
Su iò pen e nol daas fuur di ce vestia
Cho fazi fuars gren chiarittie di cens.
Tee mi dìse, ce pinsjr . . . . .
Jò dìsei sì, chel cho . . . . . .
Senze quintrediti . . . . .
Jò sove chest nuie . . . . . .
E dìsei d'pur su . . . . . .
Par complasèti . . . . . .
Cridint chu [illegible] . . . . .

BIBLIOTECA CIVICA DI UDINE

Chiapitul ultum.

Totte iè grande sal si chiatasun
Chu podes chiattaa i fonz dichel ch'ores
Une poizette, ch'no vares mai fum;
Parcè tun sungri iè ij tignares
Chè no podes duch doi un voli aviart
E cussì mai durmì not lassares.
Cussì Tuniuzze a mi dizè ch'un art
E volee cho fazès ad un ciant muut
Cho vuj dinai, ma cho dizès dut fuart,
Cho entrás chul miò pinsijr dret fine al muut
Di duch aches' chu vèin tintuut dut 'l resst
E dij un ben e un maal cho vej viduut.
E por comenzaa e po finij anch achest
Chal no j manchij nuie, tai a man diestre,
E chiattai Vicinzut, ch'è maal in testa,
E ij dzei: tu no haas diffizultè
La vite in altun ch'un pooch in te bocchie.
Chu mangie dijs tandiels di mijnestre;
Ma donzie chest anch un gras ben ti tochie
Chu tu toos tungri 'l prin a laa ad araa,
Chest grant chal è cirlt chu grant chal tochie.

Quant ch'io ij vei dit acsetà, passai di laa
E iaue sabidizze, a ij' iuntade
E ij dikei, tu saaf taf ben balaa,
Ma tu tosf tantij voltij morozade
Cho no ven mai dal to chiavez, chu io'
No 'intì qualchi toozuesse bravade.
Jò no ij dikei altri e prest lai po
A chiattaa Pauli e ij dikei, valent
Di batti pluichel d'altrij ni chu'l so,
Ma tu no saaf ieva': dappò tiel strent
In tej spalij pa no' savee se dij
Lai la di Nadee ij' dikei: in cent
No tin chiatte une chu rafeli un dij
Tant cha tu faaf, ma t'haaf aveh une pecchie
Chu tu cipichij simpri e chi e chulì.
Jò chiattai Miniuzze e ij dikei: Secchie
Di vite ma valeat di chiaminaa
Plui no ch'è multitte une molecchie.
Quant ch'io ij vei dit cussì, la lassai staa
E chiattai ij Bidin e ij dikei: bo
Paiadoor ma bramoof di laa a ro

BIBLIO C.V UD

Jò dìsèi a Martin chal iare in ton
Di fàa circlutz di barighutz todeschs
Parce chal si pleae un pooch ~~mig~~ minchion.
Jò chiattai po Polonie dai Francèschs
E ij dìsei, buine maffarie e chu
Ij plaseve taj ttaa da vuer in deschs.
Jò kiattai po Francèschie e ij dìsei ju
Chu iè veve un traviars taj di mifure
Ma ch'une ppale ij lave maffe in bu.
Jò lai po di chee de vifte ssure
Jò dij ìret Tonie e ij dìsei puljit,
Ssuur nee, tu vès une buine vinture
, t podee tioli un vòli tant ~~s~~maltijt
Chal no si po topogni in nissun mumt
Si no chal è chialzaat di pijt in pijt.
Jò lai po là di Stieffin chu vee vrunt
Jar havee magl difint. t'haaf un biel braz
I'tu ~~n~~f taal l'altri tu daref un dcunt
Jò cho cho iai vel dit fasei paffaz
Jò lai a chiattaa Anne e ij dìsè
Sì ti pias ~~t~~aja ti a laa a ttlaz,

BIBLIOTEC

Ma d't'haaf di Cavaa piezij là dal Jnei
Tu lij lavij. tant ben chal no si po
Brancaa nianch di vedee plui biel lu mej.
Quant cho vei dit anch a chu stice lu so,
Jo' lai di lunch e difei a chee jj
Dacijs, naaf beobaat d'un cro cro cro,
Ma t'haaf ben un garnèli cho ti dij
No croot ch'han fei un ti biel e fè Marie,
Po duttij comenzaar a faa jj jj.
Jo lai jo là di chee chu in la strie
Di giambarj staue e jj difei: chui dijs
Chu a diti crudeal fei villanie.
Tu soos crudel, ma ti passe in poos dijs
La crudeltaat e tu soos anchi dej bielij
Chu mai hebi vidridij ai mee dijs.-
E comenzàin cue mai ciavaa dej fielij
Quant chu iò lai a chiattaa la nuvizze
E j difei ven chà, dai dezz di Jgnelij.
E iè si voltaa prest e difè in strizze:
Ce ditto, vorj ti zuf, lingue d'aronetaa
T'haaf, croot iò, in la chene ati chu ti pizze.

Jò y dìsi: «a chà, ajjà polente
E iè m'i dìse, avonde 'l miò Machoon:
E iò j'y dìsi, pòttiti chì e sente.
Jè ì fiatà e iò n'ch'un fignoor
Jj fagèi un biel inclin e j'y dìsi:
Voi renij n'chu mavij par favoor.
Jè dìsè jo, Machoon, dret ch'iò no vuei
Ch'anch tu tin vadij senze la tò caut
E tò dij, chu tu paasj jttunt d'un tuei,
T'haaj ben in dinch tajs Bagn di manzjà craut
E i braz tajsa propdit d'ch'ti favi,
Va mo chal fiàn e chiabta batti 'l caut
E chu chu di vuè plui mòzzi te matì.

La fin dal quinch dal biel Filoon di Tarcij.

"A Lode dell'Ill.mo Sig.r Co: Gio: Francesco
[illegible] (1639–41).
[illegible] Cassiano

Ch'un quattrin vi resta mai [illegible]
Caualli, e un vascellin Senatorio?
Nol vorà chel Poeta o bel Scrittore
Ch'à tanto [illegible] tanta [illegible]
Un Senator, ma gnè di fatti in tej
Nè Secretari prudenza e gran valor
Nell'Ufficij che nol volendoor
Di voli tanta cortesia, nè fatti stupij!
Un provar l'ecluzza, un dì, no sa'
(S'el Domiane nol) vorà, el vedrà
S'el vorà fatal in giocatina a nol fam!
[illegible] mer man, se l'vizin no [illegible]
Se gh'è gran Foiesani nè [illegible]
S'all'ombra in bai [illegible]

123

ii.

Alcuni Sonetti d'Autori Udinesi

BIBLIOTECA

Alcuni Sonetti d'Autori Milanesi.

117

C.

~~Il [illegible] di Cusin~~

Ch'el mi' car e gnò fideel Cusin,
E vun a ca me ziada, s'è maridaa
E 'l vasel a Milan el g'ha portaa
In ch'a gh'el ghia, i volta, e non l'ai vun.
E 'l mi vun a vuleva vun bizaton
Gh'el fai, innanz ch'el vegni, imbrojaa,
Tutt mo dì, ch'el vorev mandaa
In cà, a ca, a pà, a l'arta il mo taschin.
E domà, ch'el na volta mi dis'el,
Che a mi tutt par vun a dispetta
Che 'l sul mi fos manchiaa, ta vin dorèl,
Sant, fradèl, n'hin zza: ma no stà
Pur, te però ta pos, ch'i no voref
Ch'a me ta tè ges a incomodà.
Quand a 'n a l'ottaa
Ripusta gh'el [illegible]
Azzò, ch'el vorem [illegible]

BIBLIOTECA

N. 1 Alcuni Sonetti d[i] Autori Udinesi

Alcuni Sonetti d'Autori Udinesi.

Nicolò Villani nel suo Ragionamento sopra la Vaga Giostra, stampato in Venezia nel 1634 dice che nella Lingua Furlana si distinsero poetando Gasparo Arabello sotto il nome di Rumptot, Girolamo Nassio di Lambin, Daniello Sforza di Nator, Brunelleschi Brunelleschi di Mitit, Francesco de' Signori di Zucco di Ritur, Pietro Sporeno di Ruptum, Giovanni Pietro Fabiano di Rutit e Paolo Fistulario di Turus. Erano questi, dice Udinesi, giovani, allegri e studiosi.

Il Arabello ed il Brunelleschi erano Nobili, lo Sforza ed il Fistulario Avvocati, il Fabiano pittore, lo Sporeno ed il Nassio preti e l'ultimo Cancelliere del Duomo di Udine e lo Zucco di nobile Famiglia è de' primi Magistrati della Città. Tutti questi [illegible] al cominciare del 1600 il loro buon umore usando Rime Friulane che leggevano nelle loro liete adunanze. L'argomento de' loro versi, e molte volte leggiadri, è l'Amore ed i loro sonetti e canzoni celebrano le loro buone o cattive venture [illegible]

Gran parte delle Rime di questi quattro poeti trovasi in
in un Codice cartaceo dei loro tempi, ora nella Collezione
Poggi
Da esso furono tratti alcuni sonetti per dare una
idea del loro modo di poetare; ma per essere il Codice mancante
verso la fine, ogni componimento nel fa fatto

Sunet

di Turuf (Paolo Fistulario) al so chiaar Nator (Daniello Storti)

Nàtor, a nissun mument poress contaa
La gran legrezze cho sintj al cuur
Quant cho vedèi chu tu tioles ~~ficuur~~
Fuet, vulent ly Muse segnitaa.
Chestu nuestre Furlane trabagaa
M'ha fat donque la chiarte anchi (1) ppes la muur,
Par chest voress parle. E chè in daanuur
S'anchi tu chest mio capriz. vuuj segnitaa.
Rèsspuintme donchie a chest chun dij l'huonoor
Chu t'haas in chiaaf azzò. ke anchi iò rdint
La to reppolation mi pij al mieè.
Jò ti dij ben chu chest è'l mio conjei
Cho ti prec chiaa dut 'l cuur e la mee jint
Done e Muse Furlane un pooch d'amoor.

(1) anchi, dugnanchi, pronunziavansi tronche.

Rispueste di Nadon

Sunet.

È pussibil, Turuf, chu tu contaa
Vò priedy la legrezzy, ch'al to cuer
Sintij quant chu dal cert e dal fiuer
Dijpi, chette to ranchi iò vuei seguitaa.
Ma no credi, Fradur, che scabazaa
Di biei conzej furlanj mi fazi 'l mauer
E chette to furlane, puur dauuer
Chun ogni scuarz iò la vuei seguitaa.
Adonchie iò ti rispuint chun dij l'humoor
Di chest chiaraz e l'è chu iò vedent
Che và la Muse to dal ben in miei
Jò accetti chun dut 'l cuer a chel conzej
Chu tu Turuf mi daaf e la to ijnt
E'a iee gran part iò Donie cal mio amoor.

A li Polzeny Poeſie Vettadi

Sunet

di Lantin (Girolamo Missio).

Zoveney voo che caij biai Smaniant

Par alguny chu paren tant yardadey

Scoltàmi me ch' muj crei contaa in t' un grant

La falsitaat d' che, tej vedradej.

Chesj strezzij, chu su'l chiaaf ij lupin tant

Fumr-esj foranj ai maartzi: lij han robadij,

Par culurj i mostàzz lait voo cerchiant

Lij fuzzurj che han sempra ingrechiadij.

Al ij entre in chel pacchiuch Smachi di chian

Spudacchie di Judioo fuarj anchi (1) dij mej

E impòstin dut ad un chul Juliman.

In chussi fat sporchez fondadij stan

Lij pompij di Cristoor chu fra poof ruej

Chu'l voz foaat dut lu mont stomeadan.

(1) anchi, dugnanchi, pronunziavasi tronche.

Zoppi, / Testi friulani · secolo XVII.

~~2 Sonetto~~

c. Di Gaspare Carabello.

~~Al Dioo d'Amoor che l'ha fat inamorare~~

[V. la nota a p. ....]

Al Dioo d'Amoor ~~Cupit~~ che l'ha fat inamorare, lu, / net di Rumtot. ~~(Gaspar Carabello).~~

Amoor tu puer pal Diaul m'al haaf fracade,
No m'ha zovaat lu laa scaramuzant,
~~Iaa~~ m'haaf firijt, tu m'haaf ridut a tant
Chu di schiampaa. la muart no chiati strade.

La mee salut sta in man d'une ustinade,
Biele ma plui crudeal di Radamant,
Plui dure dal azzaal, plui dal diamant
Di maud che la mee vite è biel spezzade.

Ma tu sod Dioo d'Amoor di chee possanze
Chu rifian ti paregle in tiarre o'in cijl,
Jò met in te Signoor ogni speranze.

Faile mugnestre tu faile zentijl,
Fai che mudi custum, che mude usanze
Ch'anchj iee zorni in too laude 'l meej d'tuvijl.

Tipi. Test fr. inform.: Secolo XVII

~~Il Sonetto~~

Il Di Brunellesco Brunelleschi.

~~Sonetto Amoor~~

[V. la nota a p. ...]

Quintre ~~Sonet~~ amoor, Sunet di Mitit.

~~(Sonetto Brunellesco Brunelleschi)~~

Maladì sestu Amoor ci t'ha fedaat
Maladì see ci ~~sen~~ chu t'ha 'ndrigt
Maladì see 'la fasse chu 'l schiattigt
To quarg tigni un timg incatenzaat.
Maladì see lu veel chu ten bindaat
Chel to garneli faalg e chal ardigt
To arch sei maladet chu m'ha firigt
Anzi m'ha 'l cuor in miez lu pet passaat.
Maladì see lu funch, maladì see
La finestre crudeel ch'ie pent 'al laag
Di te sapiarò Arcijr e vagabont.
Maladettij voo altrej ch'l portaaf
In chesta e i'in chi part ci chu ~~lo Mont~~ e ont
Prive d'ogni content, d'ogni applaus.

BIBLIOTECA CIVICA DI TORINO

Turey (Paolo Fistolaro) e Rutis (Francesco di Zucco)
a Rumbot (Gaspare Carabello).
Sonet.

Próvin gran neef d'invian, gran glazze e vint
E mostre dut bu Mont chintive cuere
Si viot plene di flors la primevere
E'l cibitaa dai ucciluz si sint.
L'aier in spijs d'istaat nus vea muvint
E si pareachie munition di vuere
E lis vendemij ogni d'un infere
In bolzons di bon most sempri biviat.
Ma ita, in vuarn Rumbot sempri sguindiant,
La primevere al no si viot fruzzon,
L'istaat e lis vendemij t'è praadiat.
Scriveff almenj alch in t'un chianton
Ch'al nus ispiarej duch dintnuj ciriat
E mostrarej di vee diferition

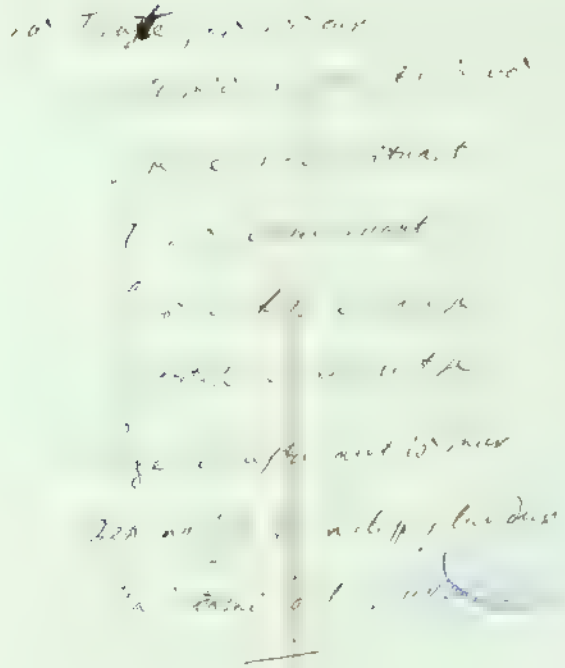
Respueste di Remtot:

La vuestra biel Sunet va Sipenzint
Cussì dal naturaal la forme vere
Dai quatri timps dal an, chu manch in ciere
No si mostre plui ben de claar lu dint.
O Turuj o Ritur, cussì faz int
No vedaress ivo gnot devant la spere,
Anzi su de virtuut preni di spere,
Vuestri non sapò miarit larà vivint,
Ma iò sigont chu l crot in tal paluect
Stat sempre mai plattaat, d'ogni stajon
Cagnussintmi spreiaat d'ogni vertuut,
Debaress havee compassion
De me ignoranze e no burlà in chest muut
Cho saress puur ch'almenj soi d'anim bon.

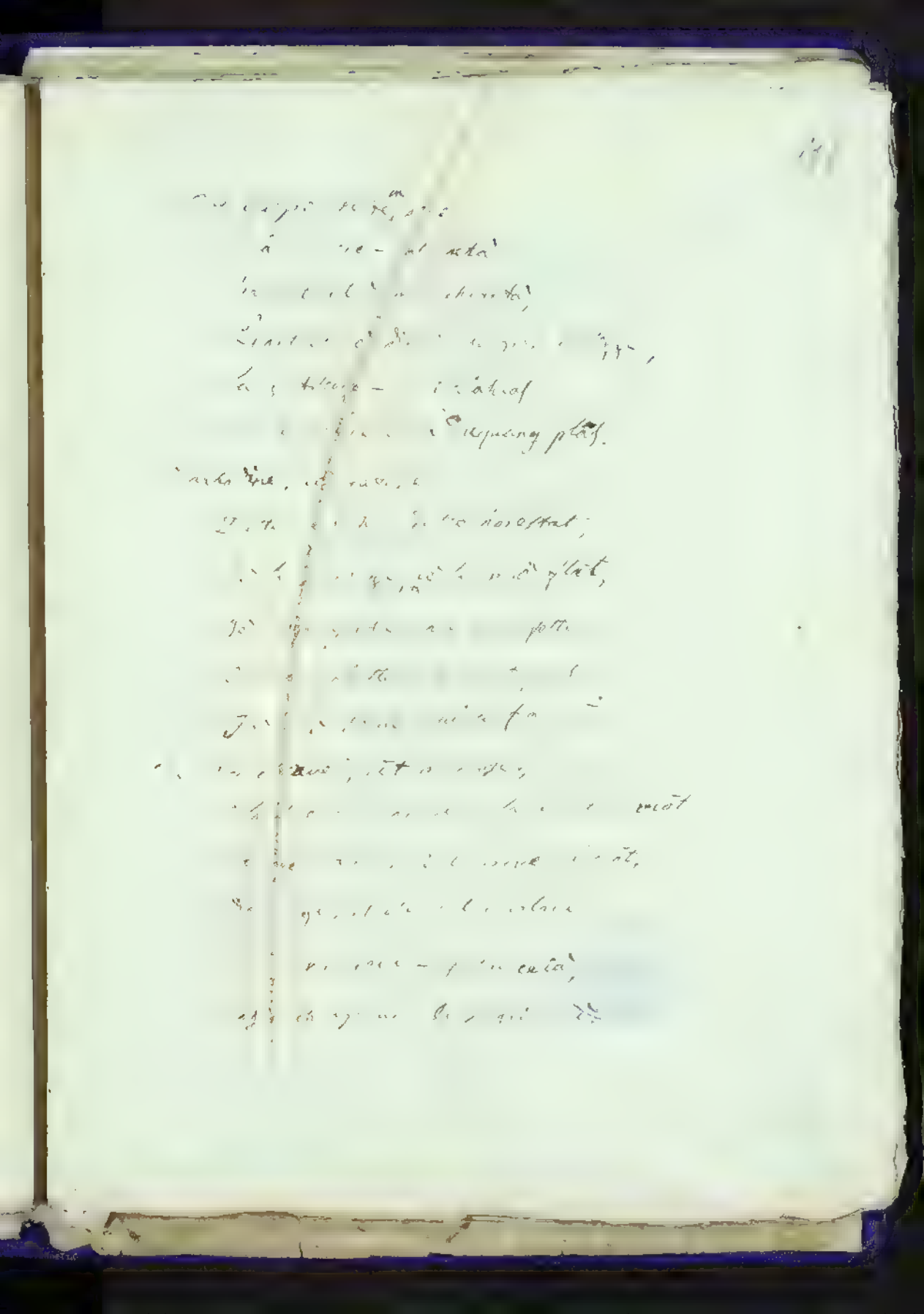
La legrezze di Rhitum (Fr. d'Assisi) vidint Turuf.
Sirent.

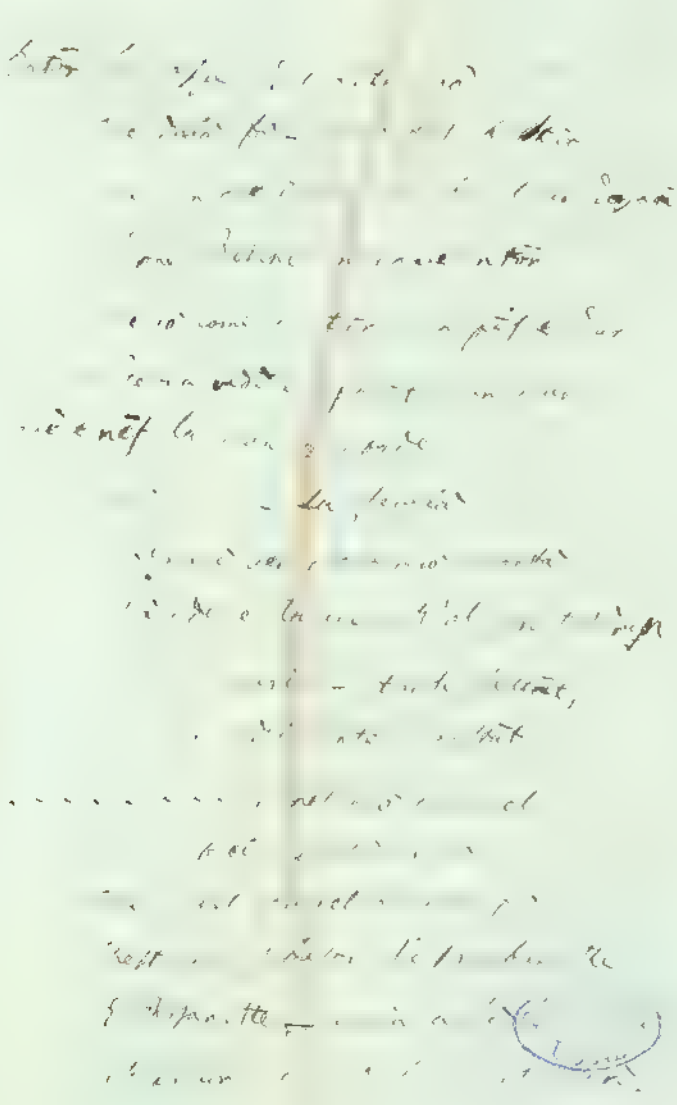
No croot chu tual legrezze vesimbeunt
Un uccilut svolant in dal vergon,
E un pàs gratiè lassaat fuur di prison
Ni la mari chiattant lu fij piardunt.
Ni la Bolp quant chu selat vechi perdunt
Sgranzij d'un pellinaar un graf chiapon,
Ni la pirrijs schiampade dal falcon,
E un incorbaat quistant la soo salunt.
No croot chu i giàmbars ciart l'hebin maioor
Quant chu vesi l'aghe chu i lassà in secchiè,
Ne'l pes quant chu de reet al schiampe fuur,
Ni vuadagnant la list ogni Dottoor,
E un gran galoss mangiant de trutte secchie
E un gran vreaas bivint vin bon e paur,
Quant chu dis ve 'l miò cuur,
Quant chu stint sul miò iet vedrai Turuf
A mette 'l chiaap chiantant entr'val bosc.

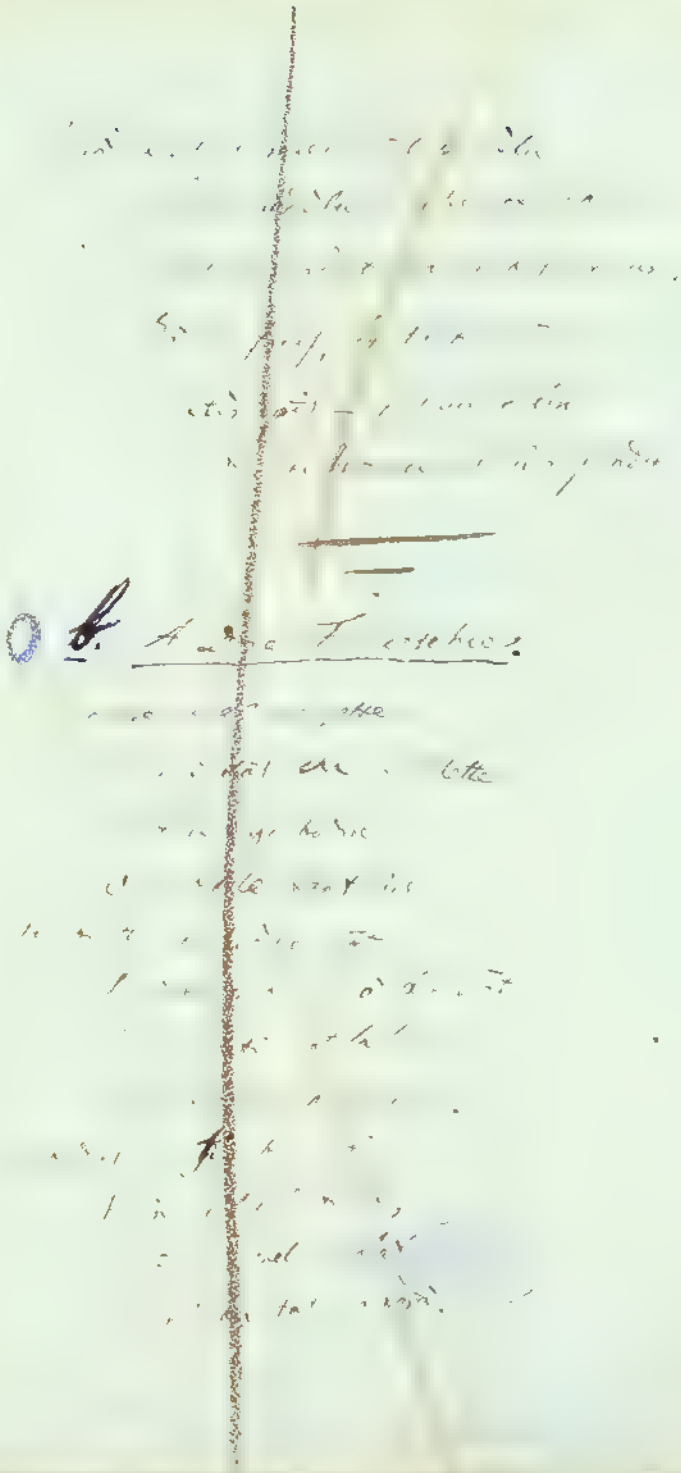
2. 42me Ière



3. A







[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

(1) Inowrazy chiałami.

[illegible]

6. Cinzarella [illegible]

Cònt Dunlg ai barion'

[illegible]

[illegible]

[illegible]

10 140

An passtar S.annoval
. lo mangiarin bui rual
Fin lo ièrin digiuang no
Pine in e cò tu so
Pò fà come i signors
Purang no verin i cors,
Livid mat vegg vinsù
Tante diani in t in anni.

. Si volegn passtizà
. Simpri in l'altri e stagà
. Segumantri cul boràl
Fin chè al dura 'l carneval
Fin se in kasc lo gratuns
E' vegg cuiche cudigns
Trait sal vin per dar gustiv
Jconta zilla ia t'un tamiv.

142

[illegible]

C.

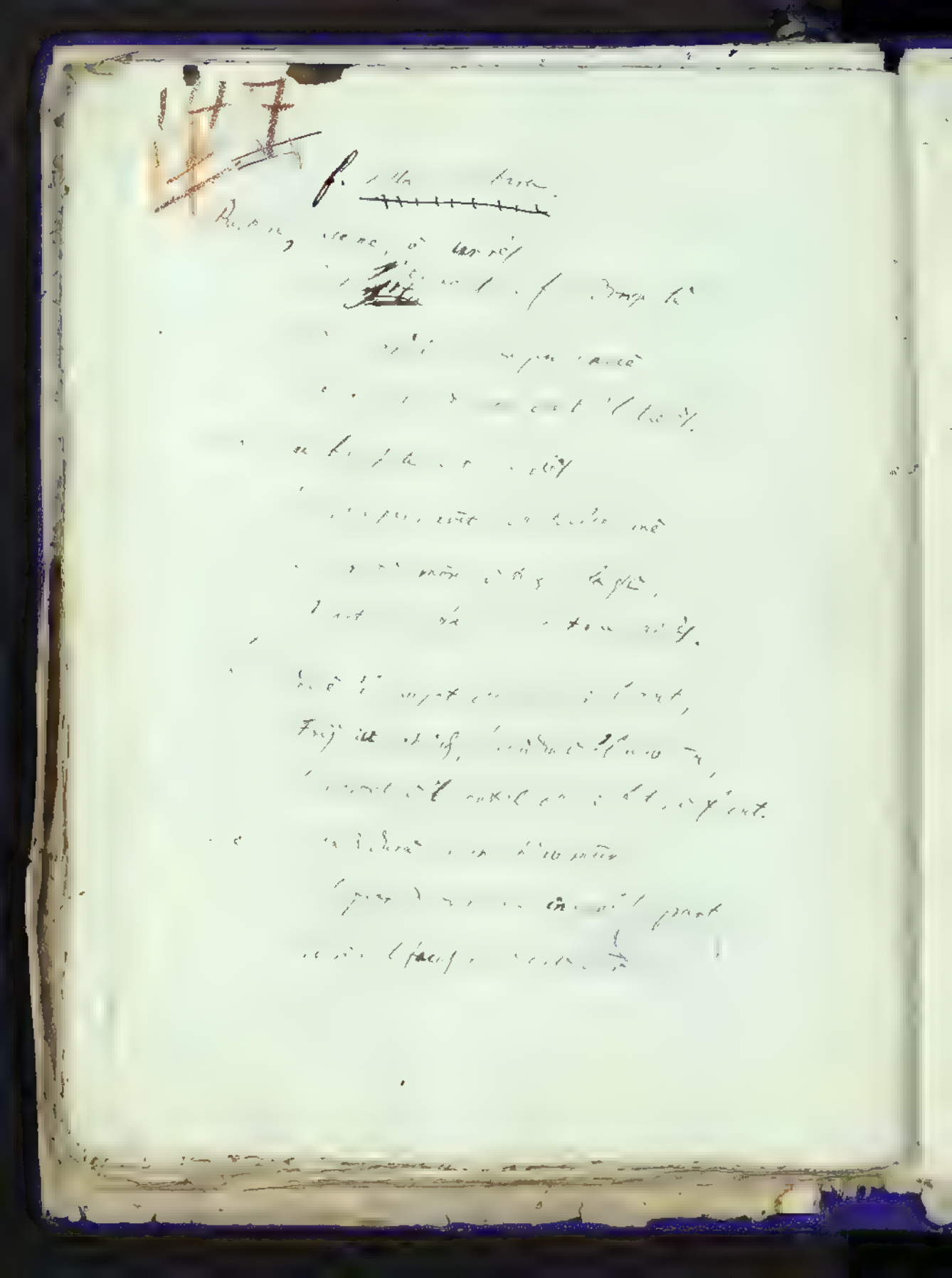
2.

15 145 2.

146

2.

~~[illegible]~~



Ben ha dugratio vñ a plen conten
che tu non hāj in tal to amōr dißdette
. Ma tu amij viamāt une moliecte
che non ha dal levant fin al ponent
gnōj ben ang'iō e l'hāj in te ment,
l'urbare e cō, na [illegible] ē adūte
vēl mīñ, nel' honōr, [illegible]
ime, benigne [illegible],
En summe itu hāj [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

8°

10 Jan 1903

Amai un dì Lisbart e no credè
che te sei la mia unda rosa
che me nutrissi giustol sylla rugiada
per farte rimanere ... ore divine/
Ma ... ora ... declara ... dì
... ora mi sarà calma, no à rimasto
Fa' ch'io parla ... Dì ... che chiede
la mia vita ... mia parte.

Almeno Lisa ... dì ... tua trist
che dolce altare mi lavi la mano
Attraverso tua chei lauri contati.
a ... te ... dimmi la ... confuant
... Dì ... parlare ... verità,
che ben merta ... amor più di un diffant
... ch non mi parli tuart
che la mia vita Dio ... no pare ...
Verrà un'altra ... Ghot ... sarà mei.

Dans chez Borel, [illegible]

Le Barbouze lui tient [illegible],

Prêt à [illegible] [illegible] [illegible]

A l'[illegible] [illegible] [illegible].

Chez [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible]

Chez [illegible] [illegible] [illegible].

Dans chez [illegible] [illegible] Lutrand,

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Chez [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Dans [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible]

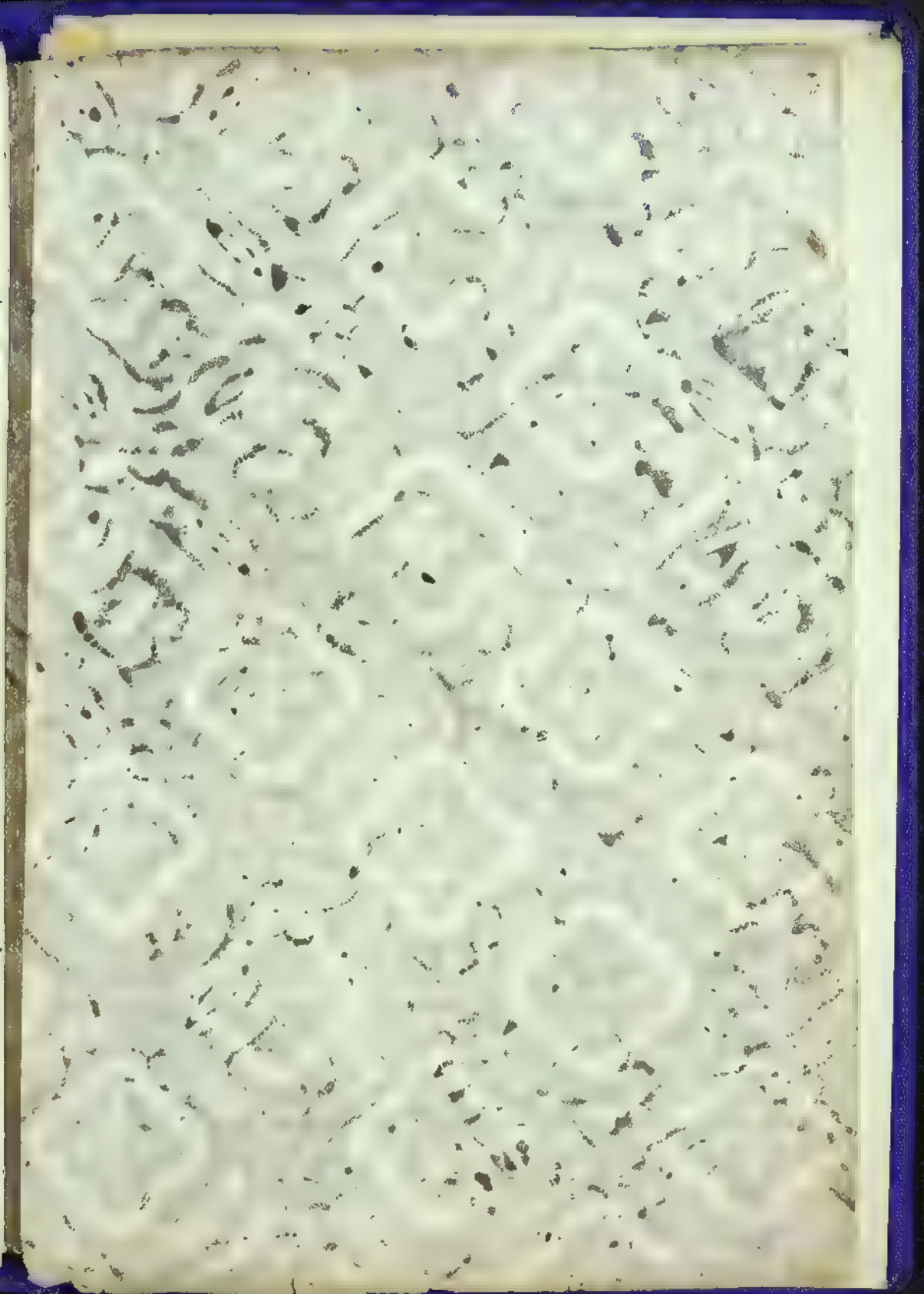
[illegible] [illegible] [illegible]

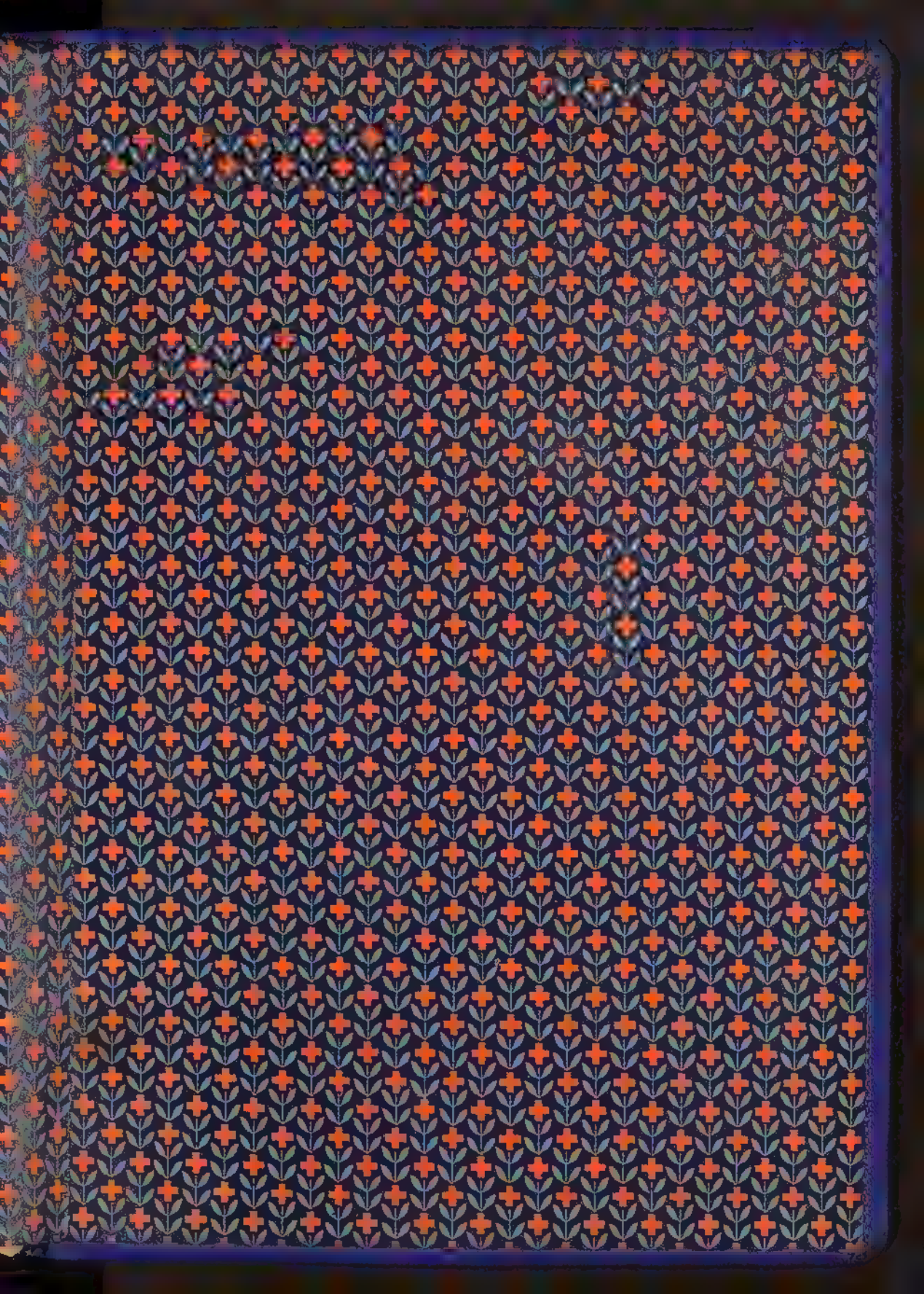
[illegible] [illegible] [illegible]

Sior Nestre mo, avrè ben ò Furlan
[illegible] dagrang a più, ode!
Lò dèsch pede in [illegible] mè,
Che lò cal na ara' [illegible] stan.

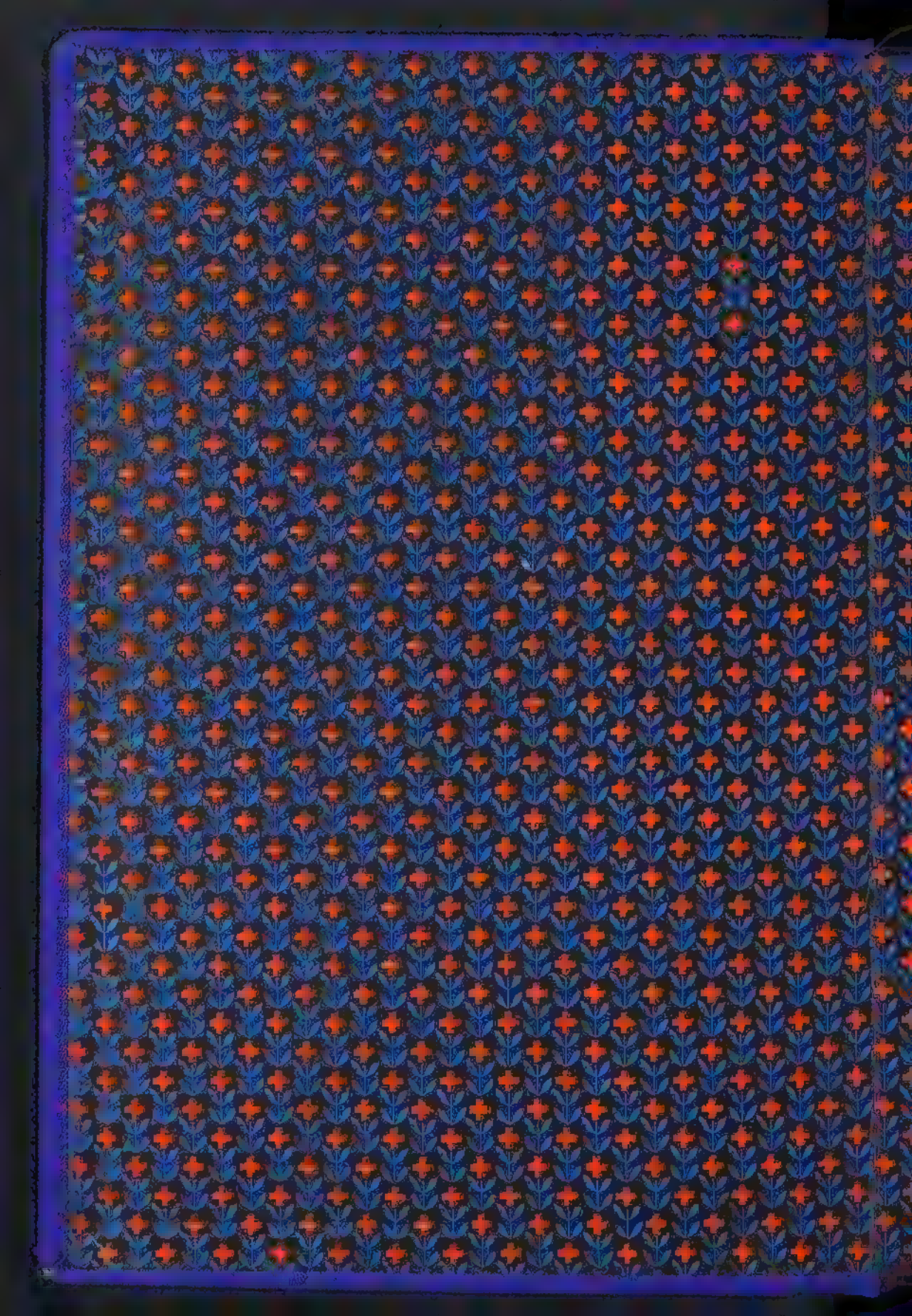
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] an
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible],
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] è
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] man
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible],
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible],
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible],
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible],
Sol la Jacinze [illegible] [illegible]
Che in ie blasmàs e [illegible] [illegible]





BIBLIOTECA COMUNALE
VINCENZO JOPPI
UDINE
Ann. Joppi
N. 575 (b)



n. 575 Joppi

Comparitions in Furlan &
Quistis, par man di Turus

Sunee2. Venis Groos.
Ottavis. Chiapitui.
Madrigaj. Chiandoons.

Autori son.

Rumart — Gaspare Tarabelle

Lanfrin — Girolamo Trittio

Turres — Paolo Sintulari

Frater Daniello Sforza.

Ritus: Francesco di Luco e Lucagna

Runtum Pietro Sparano

Mitit: Pirro Gallocchi Pirro Gallocchi

Ritit Gio. Pietro Baliano

BIBLIOTECA CIVICA

4

Chanson de Rumtot sore
la soe Madrene

Ville mee ni soos plui biele
Ke chui la diane stelle
Se tu sai cho k'hai mesdit
Ben mio chiaus dolce k'mio fiat
Cheste too tant gran beiesse
E ie sade [illegible]
[illegible]
Chu [illegible]
In ca [illegible] d'amor
Unne d'al mondo
[illegible] chula in lis
chapiculis [illegible]
[illegible] mi cinti [illegible]

E chel visoos frutiat
Sene daur se [illegible]
Selle chui io nol vedes
[illegible]
E si ben chai e sindaat
No vorria tu scelerias
Si mi vaa iust chi fant der
Chal mi fin in miek dai pes
Sapio [illegible] nuei chel bot
Non hai mai ni di ni gnot
Imbud [illegible] sore di ben
Ma un grant [illegible]
Ki n'i a [illegible] tant bresaa
Che soi quasi cunfumaa
E s'io no volee munj
Tal sai augmaut augni a dj
Jo ti prei anime mee
Chu ne mi ravelis navee
Qualche kochie di fetmaa
Chu s'io mur i e to i secmaut

Tu sirai [illegible]
Chu t [illegible]
Ge chu sa [illegible]
Mial [illegible]
E no vuer [illegible]
[illegible] no chu tu [illegible]
E si segnaat [illegible]
Tu mi fabis [illegible]
Quant cho pani di chi [illegible]
Alle su chee Zibaste
E s'io ti faas di chiapie
Fai di chiaat, at too [illegible]
No tegnis tant [illegible]
Cha ie pur gran chiere chee
[illegible]
Jo [illegible]
Tu vaas denti parrot man
Jo soi pur un biel infant
E no vi pitui ni grant
Se tu mi chialis d'alta bas
Jo no vi magni ni mas

E no vori dimont chu cheri
Vitoos schiauske quei
Chee vaas tiempi al di d'iuae
Dist a burle a cheste cachee.
Tu mees amoor e chutant veer
Tant reale e tant pinceer
Che no crot chu l'Kelsi ber
Mai di chest tu plus perfet
Sai chal no ti manchiaa
Chesi chu [illegible]
[illegible]
Che mi tigni ni anchi labour
Ka [illegible]
E no mi tignin ni donee la [illegible]

[illegible]
[illegible] to valour
[illegible] Diamant
[illegible] degnant
[illegible] e procurara
[illegible] e ndara
[illegible] che patis
[illegible] chu finis
Jo credè chu di chel quarp
[illegible] mai cuipe di garp
ha al mi paar chu pal contraar
[illegible] i nol rau fuch amaar
Jo i torna anchi mo a preaa
par chaie chu [illegible] poprica
[illegible] chest lat chu ru Cudar
[illegible]
Sein Signoriaaat in Roos
chu cheri noi pur pie hoos
M' haa mostraat un ciarti
chau pur bon e un mio maal
Horu [illegible] fidaat
Chu tu m' lassaras pietaat
Restè in paas che mia muei
ma ben pust i hai di tornaa

Partinie di Runtot e Turus
in uisdal in Tile.

Signoris [illegible] e partin ma l'nuestri cuar
Reste chichi cun noo impetolaat
e chesto vere par cuj daanar
[illegible] una di noo sara pront e ueaat
Noo vignarin al tart in chel grant nuur
dessant chu lis hee noi hedi a daat
Voo po aunirenas pust sevle sentua
Altro chu l'pelt no nus fa los [illegible]

Jo credes

Al so chiaar e ueer Amì
Turnet- Lambin ba mando.
Jò credes chu chiantant a la tiurlaine
Li semas qualchi pooch dal mio dolour
ch'io sint par chel challit dal diuo d'amoor
La e Ciel passaat plui d'une seremane.
Jo fauej ogne di plui d'uneo i parve
di schartafal chiantant ba grant ardeur
ch'io mi sint in tal pet e in sudoor
ch'ù ijki par chei stenl che tint par duare
Ma beaui che fares mil uoltis piee
chu s'io sint maal chusnò chu nais uoltis
Nè lasi ingnui in ment [illegible] mal che nàs
ce fauesio cuiantant in di dabees
e la gnot dotte quante sezabe mai
Inenbulami ni m bleons à m colmis
Parchest ba chu ba uolbis
Chiaar Turus dimi ba ce ch'ia di faa
chu l'ho sauj pareo muei seguitaa.

no Rispueste di Turus a Lambin.

Quant che ijsinu si chu l'ors di tune
Vuee di Domans io uei ba too pasoor
Lambin chiaar fradi ma ba too tenoor
No mi plasè ni l'un de oro chiampare
Parce ch'ad un che di nature humane
Al ninenz chu l'amj lebi dolour
e specialmentri une di cheel tenour
Che sin noo dis fadl d'un'istes clane
Ma allo chu cheo [illegible] pies pes [illegible]
che si sesin chu tant [illegible] mese colmis
fai chest chu io a [illegible] chol sai
Pestiot al mens di [illegible] un bot al mees
Chel chu duchi iu bernaij Lalin di plas
e compongni ben a munch ma nais uoltis
chu chuni sente uoltis
Jo si promet chu tu pornas passaa
la too merchantie a lurch alaa.

e puntil

3 Di Rumist cu la Madresse

E pussibil cridèl su hu saves
l'amoor grant cho di fuart e ruiserat
chu hu no ues di me qualchi pietaat
cho mi par te sino la piel e i nues
E no pues plui mangiaa ni chiaar ni pos
Ni mi sa ben lu rost ni lu lessaat
Ni fan fresch ne pan duur ni pàsgnaat
tant chu tu sbrui e gust io non haues
ij meej uiuandis son sutpirs ardents
e lagrimis tas mans chu mi plouin
fuur di chestchi uei e fenis e ormentz
E quasi fine iu clapy fuur di amoriis
Ai dolooros sengtol e ai miee lementz
Ma al par chu in te lis crudelsaa ij
Chorin

4 Di Turnus par un altri.

Or ai cho steui chun un grant pinsir
e chu in te mute o remeriali un muart
Un miò compagni chu mi uedo a malpuart
Mi domanda di chest mis grant martyr
E io ij rispundei chun un sutpir
chiur. une uoos chu mi mulaue e muart
Parce chu lu mio ben e l'mie cunpuart
A Cereeet al laa denant di ij ir
E lui mi replicà ad un ciart muut
chu quasi al mi giaua fuur lu palmon
el mi pasa lis armis fine al muut
El mi dise lu roos un balurdon
E hu no chialis ben chel chu uul dij
Chel non di cereeet chu non è ben
Chalè anchi un altri non
A ij dij chiorteneet el è miuo
Chu sta dejuur e n'è e dentri poo
De la chitine muo
Ma is Cariens di turnj ioan dui lut
e dentri po al è chel ro uuiuut
Chu faas mimulaa dut
Di uuei mo dij chu chee signeue hoo
Di fuur hi mettue Cobie e dentri loo
Jo no sai ce chi è no
Ma io sai ben dal ciart chal è un signeor
chu cerchie e chest tal dij chu uoos
Di pareei i'ò timeor (Coloro)

Al mi aie
chun

5 Di

Par te cridee
Par te cridee
Par te cridee
Par te cridee
Par te crideel mi ma
Par te crideel tu
Par te crideel doi
Par te crideel nues

Du par loo caute
iò uei di fich a
m chel grant schuur
e lu to spirit san andaa
rigont chu chel di
Par iesu rigaate

6 Di Turnus sint in colure
chu la Madresse.

Madresse chiare iò no sai plui qual dij
La chu uoo sees e fo no sees coruat
I'iò chialis cu choloor io mi inginuat
e croò dal ciart cho sois ma la te ij
Ma i'iò uuei saa po chu l'corle a altrij
le dij di no parce cho mi fuartiae
dal uuestri feueeaa a uee confessat
chu lu coruaé no i fuas tant strij
Tant chu par no jaa un mondiro di neue
o chal liguas smellaue un po la lenghe
O siaus uie chee fiel chè chuchi brune
E par no faa anchi in chest fadie nissunj
Al saues ben saaues ai chi uno regne
dutis gridolis fin chu fosis fiune
Colit mo une uiuture
Di chestis doos chò uuj mandi ej
e l'es no mancie Guiuis (sachifarèl)
Cementarii

P.

Polletis par Amoor si fallin bielis
es'emplin di lacel è di guriclis

Q

Guarde no tignarus la donne in sbrase
Al timp ch'Amoor la pont e la torrisse

R

Rumor e badabuch dogn'dun fasas
La donne e par Amoor nun ha mai pasas

S

Sbelet Usin Polletis e colooors
Par paree plui garbadis ai Madoors

T

Tantalo no paris cutanse penne
chu chei chu l'Eivo c'Amoor ten in chiadene

V

Vich un uciel no impitolà mai tant
chu plui Amoor no impeluli l'intant

Z

Zornin iu Deiei Urlin iu foos e illus
subit ch'Amoor iur schilde lu cius.

Di Turnus sore l'Enech chal
Ceiè in Eile.

Jo mi Ceiei un Enech quant cho Euiarii
tint in fille cun uno signore mee
Ma i'hai no ugnesument deuât di uuee
Cho mi mâtei biel sool quant cho Eurlarii
Jo credeui Eurlaa si cho Eurlarii
Ma Amoor chu mo mi tuas traa chi see
E'i'dai paore prest di no uedee
chel chu Euiâne biel sool m'in di ninou
Chest è o. i'ei un Enech chu quant chal ier
Fur da Eirgne e chal chiale l'biel sooli
Subit al notte muart si ch'anchi lu pes.
Cun iu di nostra muart cheu sorte spiele
Volei chiaka cheus tant rares Belelli
Chu mi dan muart e no puess dî ni"

Appeli

Polletis

Di Rumvot a la Madrene.

Io soi rignos a la cundition
D'un bel pie di fastil chu l'instaat
Lei mitunt in sorelz e chu bagnaat
Po uigni mai chun Aghe sal baston
Al uen flap al si rechie al no[n] [n]ual bin
E finalmentin al reste consumaat
E so no Rove a dij o ce becchiaat
Dignaue pur hauee dicrition
Chei io uno hor riel in tai Sratoor
Di chei biei uioj plui no chu [illegible]
Plis consumi mi rechi e biant huuroor
Ben mio Dhee nstresebriami un poch uas proj
Standint sore di me tanaat diquoor
Di cuthirie è pietaat fin chomi nerj

Di Turus sore in Cuarti de Madriene

O poar me cho soi tant suinturaat
Cuei dij tant plen d'ogni male uizhore
E tant anhar a ogn'altre creature
Chu s'io i penti io mi chiak impaiaar
O è parse cho soi inemoraat
Di t'une chiose fatte por nahure
Allo chu chuui di chu lagnot, sure
Lu hoar, trut podes ieri pataat
Che tis son stadis un biel paar di setis
Cho uudei lai da Domenie a uot dij
Cheun galant chu seines Senedetis
Si pores suindj entre une suriis
El no chaab a Ka talis chun neletis
Che lis han la uidudis plui dijs

Al è ben ueer [illegible]
Chu sal [illegible]
Al no iaues ma [illegible]
Si ben no gos [illegible]
O io so ues [illegible]
Chu Rumbot no gos [illegible]
Hoost nans [illegible]
E nidates [illegible]
Ma la nit chul ouneari [illegible]
E l'auraar e la [illegible]
E ſalsin u uere grijs e lubroi
L'aquar e [illegible]
Un dal altr'e canaal no da gare ainsl
E ſa c'alt e iu modons par hai [illegible]
Duchi ie lic inimij nidin
Le uuere di chulvoor chu s'oleer ben
E chu mò al par chai uuein ſaa da ren
E chiami in sal ren
Un al altri ma l'uolee d'un amij
Balort è chui chu cnst podee ſuij
Di Rumbot sore l'mu uinin
Io no croot chal si chiati in dut friul
Lu plui braat giostradoor dal Mundin
E di giotraa l'anel al ha un Runcin
Chal da in t'al miel ogne uolte chal [illegible]
Chun dut chal hebi lesaat ogni sul [illegible]
Al ha anchi mò biaat di Saladin
E un di chescbi dijs al uadegraun uelin
Chal si buarte sul chaat d'Aas la soual
Corit gudonhie Couegneik in gnum
Cha di creek chiapitand tant famous
Chal uns dana de giostre la uee[illegible]
Ma uirtijt chu in chest ſaat no iaul
Vi mons di chei chu duarman se[illegible]
Ma Lonign' ſuarst di schene e uign[illegible]

[illegible] dij
[illegible] mi capitar
[illegible] ne pous murij
[illegible] auree chu chiaar iu thes
[illegible] antaa anet biel a pont
[illegible] inquiuire e si cho sai
[illegible] manchaa nuie in chest unt
[illegible] i cauri uie là par uore
[illegible] e formari e uenie Galeutut à ont
Eu io fos signurut d'une pisre
A uolee metti la lenghe in te miarue
Saar no ssaa mai io cauaran chee uore
Lur continuarai si ben chu tarde
E pe uue mai l'hore di chei orlòi
Chu non ha iu quintre per ceadl chun guarde
Un dì cho iari staat fine a uendroi
E uenin biel sunaat uene làmbe
Quant cho niuai in compagnie di chiamp dal bo
Eu cho uoui fabe tant grain strade
Xo uedei l'hore di niuaa in te uile
Cho iari stracà d'une male menaae
E chiaminare cràal iaree chu la ghilie
Mi uer piaat io niuai fine a chiaue
E chiatai un grant hop chu iaue in fille
Ma no iarin infanchi chu uerin rare
La semenle in chel buuch chu si soi uee
Chetis cosions chu iaue uigni la coàte
Io mo cho cerchiai zimpri di podee
Saa chu lis bullibissis mi uue và sea
E d'io iàn iaei anchi io sarial sauee
Lai subit a logaa un stadò di pen
Cho uenì staat a tolì la d'Abran
E par ziunle l'ueni anchi mo in tal uen
E ornai pe ore post e dai di man
A un pequir chu iaue a ij ot biet
E uer faler uedee cho iari sam
E dire a chei infanchi cre fuir staar post
Canaie Paradine bogns di nuie
Chu uns ser pariarin au principal chel not
Voo lari

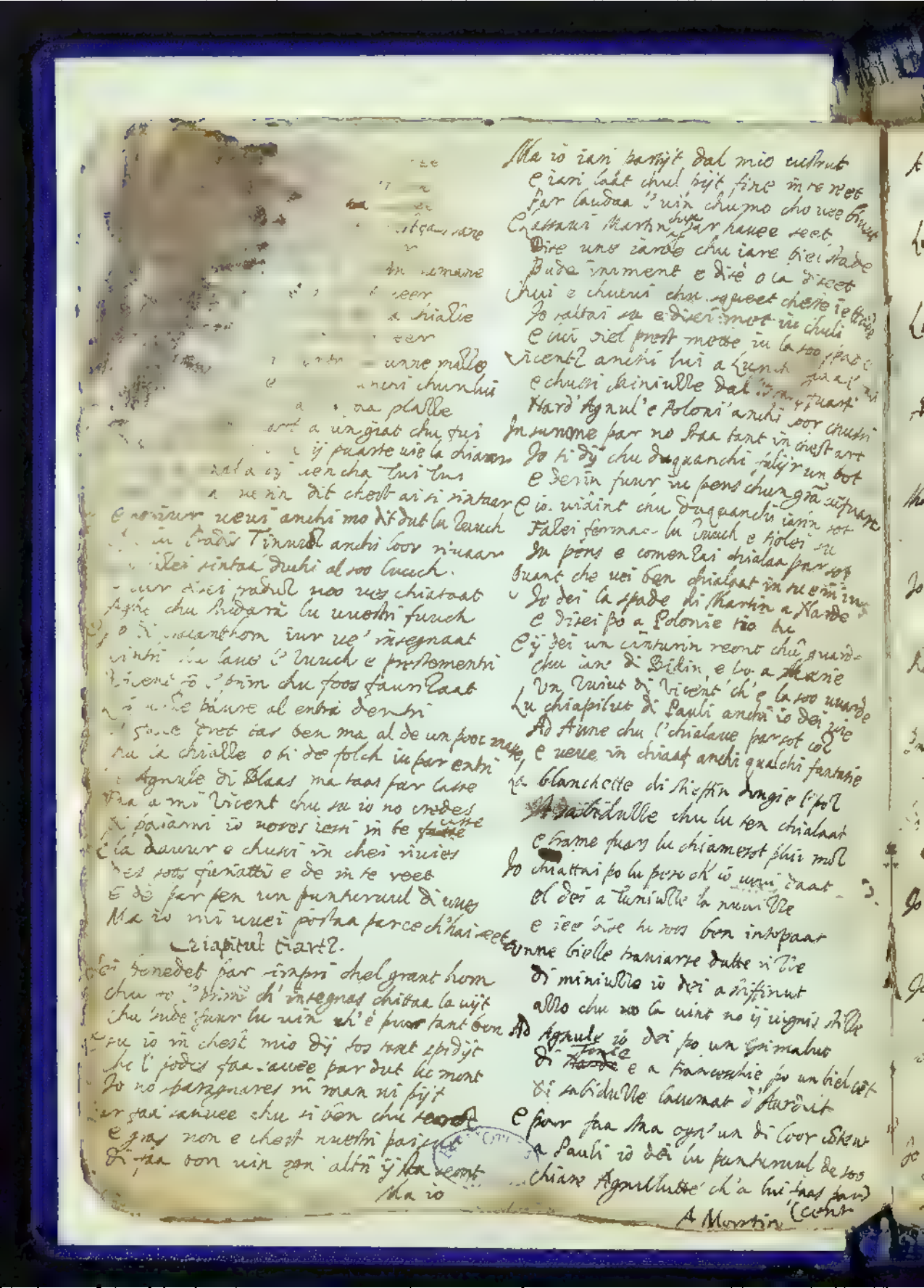
Voo lai denant o giant chu lu mont si uie
A palme chu sirui qualchu bolleee
Eue no chal non i'ò chi niune chufuie
Sitis di nems ijntalle maladette
Chu staue ben par stopaa li entradis
Alle chu l'uue d'ignot no fos violette
Ma par no staa a contra turbi branadis
Cho faler bar fai aa uie dijt l'ret
Toli dj chest chai no ueer sartonadis
Ma cho ch'ai mi sintijr chutri biel net
A ferelaa seale chialaria in fallo
E donle uenur mirulò di rispiet
Le à promet chai mi faleer prest ballo
E io mi retiai ij chun chees polletis
Tant ben chu to ues bude turiolle
Io croot chu mii boel e fer benedetis
Li meeg bagheris e ce cho uee indreg
Fine li carpis chu no iann stuetis
E io bar ssaa uedee jo uuei chu fuee
Fai staa tas ben la me chiaue ignt
Par unna riele bogneri in imie uues
E la man lampe mi mettei ot l'ài ne
E diei a ure polette di chees biels
Ben cha Agnule di blaa uen cha dio nin
Dee no fo migle di chees di chiarielis
Chu quant ches son clamadis e uè uie
Ma e uigni prest cuppant son chees nelis
Do la stalei sintaa nun une die
Di giambaas e clamaipo Minivolle
Dopò dee Tonie e dappo dee Marie
Polonie uigni uie chun fabidulle
E uignirin anchi prest une dauur l'altre
Anne, Nardo Francenchie, e Turivolle
E iarin dutis une à cha l'altre
Biels galants sarondis e pulidis
Turivolle nuuivolle e nissun'altre
E ñ sintaar dupranis e steer sfidis
Cho iuer uer di faa staa qualchi biel buuch
E io diei i'ài tas aiticar cho nidis
Burine torte uolè ch'in chel mio buuch
Li chiataar tapis richis ches sintaar
Ovvero un cent biele imprin inuuich
Jo iuer direi nunsiuo da chiaar
Li meeg mitrulli di Cuiaa un stuller
O di ina a staa chiaar iu tubl nel misterian
Agnule chu indrec chest mio giditon
Feuelaa dise prestie chiaar fradul
Che li metti pune nune uoos bon
sal fos

Salfor a chi Gruden meni Hardorf,
Shoffin Pauli Bernart Tufinel e auc
e i uleuel i chu nei bait tinuel
Door di noo sarey ruinei di ora e sauc
Ai nie uuiei Galant i chu ne dijs
Chiale chu pues hu uol sorta Plaus.
Io cho cho sintij chort ieuai in pijs
E dieri Agnulutte giolt e taas
Chu ne hu cosl di Doos fans di ijs
E no chiei i Con ch'hai pilul naal
Parce [illegible] in tal farnal fali
A ne nu gial chuiaal di un grant cil e naal
Quant chu noo dui hauein dit chuni
Dieei altus intermaar chel cho direi
Ha bar cil it Agnulutte no uaijs
Auli dise riclint sal for an uuei
Chu nus parli io uuei tal uedee
Cho ni ruine di clank io uuei
E io direi chal uadi a uuedee
I'offerin hu e io ui hu no dires
Ji chu ne dijs ma io ial gaas sauee
Chu ne hu mi uiers ort io uuei chi uuor
Ti Duclin de uant chu hu nadi uie
A ia pe uuei assati mal in nies
Dee pare dit anchi alch mia e fo marie
Chu salti ni e dise ce spar e chest
Taas chu hu pores [illegible] dret noo pie
E la cio nin cuichi hirin a' nost
Giet un Inglut machoor Dii nu uuglon
E mi sarii plui chiaar ral sarii mot
Io no croot ch'un grant chiar cinipiest dieu
Per tant chu mi preis E feue lau
Di Marie no la ne dijs dret ta nen
Cho uuei un fruligniet anchi io palau.

Chiapitul seont.

Io Jeri mi tal dutaa tant ritigaat
Chal mi pareeue di [illegible] un buliin
Jo [illegible] bar Del di [illegible]
E io ra [illegible] sar Diu mi fin
Ji ni ee al Del u chiamie riputar
E Lumint mis u pia [illegible] pal mani
Sar je chu ni [illegible] mai sauei
A [illegible] par dea ji di nur dal pajs
Ha nus [illegible] ne [illegible] tuel
Sha dut par tua a ni nuut [illegible]
Dirist a Xirde ur ua mie ula
E duri chee eria Xirde [illegible]

[illegible]



A Martin dirē mzarl in man e hō
chest quadrel di Martin chu i unt tart
[illegible] chu ne saas miei di nissun di nos
[illegible] nō vōlē e iō par no stass [illegible]
dēi un fiol fabolot ch'è di Polonie
A mi m'ulle dal vōli [illegible]
Lu fabul d'Esope in spartiōf o armie
e po di narde ane gran Gandaline
Lauarade croot ciart dret in Polonie
A uicent dai tirutl chu mai n'fine
di supirau par iee dal grant Amoor
chal ij fuart'el ne vēr anchi la amire
Ma ne rette par chest di dai dolour
e qenchie un dì di uedeel nitau muart
Criale se ha in tal sen chiriji sauor
Jo q[illegible] iō mi uodōi ninaas mi fuart
Ja r'al dipentau in pong iō dōi li daal
di Francecchie a Bidin chamart la fuart
Lettari in di dausar e dirēi tual
Tuninille chu no ne mi fass maal
chal mio frontij[illegible] me no li andemas
Jo ee chu anchi in uasi un booch di aal
in ee mee Zuchie i chu i uol dij
e in drie o Lasin fiol auaal
Vōzai dirēia se Lasi chustij
e iee die in uusi chu no pouaa
Lu maal chu ne mi pouas faa chichi
Jo ij dirēi unche fuars dispegnaa
La soo curdelle ee fuars chestie e iee
Dre di i zenie stale a chialaa
Jo ij dirēi ne in a uns leuee
Al dispegnie chu ne galis finij
Dij faa michel ch'in i fami sauee
Iee die i mai pentai in ij
chu uenin ha nos dōi di untre stā
e po drie i fami bēn malinij
Jo ij dirēi chu ne uignis a staa
[illegible] gnot vestie chustij in chee cuchie
e [illegible] in tabi e mi [illegible]

[illegible]
[illegible] ne uolen
[illegible] ne uēie
l'Anuel chu i's
Ti fam compagn
Jo uuei ver
Derant chu
Quant ch' o uide
A uolee yuij
Jij Dier [illegible]
e ij dei sar un mal une
e me tirai plui donarie
Dirie nō chu ne [illegible]
La soo curdelle e chustij o die saurlai
e quant chu iee cudee uere staar
Jo dei test t'es cragnemi arquindei
Iee quant che ni uede chustij maiarade
e ni [illegible]
Dube zone me e muse e zarr zade
e mi drie puerchitte laa in tal puech
e iō dirēi horra uusille nō
Tha prime fas un sal chichi par puech
Jo no uuei balaa zenle zunaa no
Tal uignis dret mio pari chel dies
Iee rispūnde Gali chui ch'inal no iō
Jo dei di mat a un ciuitot di uues
e amerlai a faa une morteare
e iee salta in mi fijs chu ne direr
e ie uuei iōie chu cres par muntane
e baia un booch e pa i nūta pe
ma iō dirēi anchi une chaniane
iee che che uede chest drie horra
Jo uuei balaa anchi a chetie nauūal
Baladint plui ni ver le uoles ne
Quant che iee fat in so deuee iō ij dei
La soo curdelle e in chel de le Franc
Zunte chui un chest pen Jo mi chel uuei

Lui volet la soo spade e dis ne fesse
Vienna di noo si quinda ne la guarte
el mostra giuer chu la soo nasa di rose
Un quadrel e dise chu è chel giuarte
Marie ieua e dise Martin mi io
Bastimi su hu ! uns ieee nat ! ayuare
Home su iu nol uns al sau mio
Iee ţenari chiose ! aite e toreite
e uo si chu hu uns mighe ue nó
Lui dise hu no uns chee sol chorte
Bastimi ! pijs e famí un biel incuin
e iee hu chiala ni paie e po ţo portie
e chu la soo bo chiatte d'amanchia
e ij Busa chee scarpate imbrattade
e ieua su dint mai taas Martin
Dapo che ij ue ţat á salvadade
lui ij de ! o quadrel e iee mostra
lu luiut di Vicent e dise dade
Vienna la uendete e paiara
Dar martin Vicinlut e dieeue
chiuí chu no po al chiaual e iée adon
Cruni ţenari anchi iú e pane chal leue
Troo a ieuaa dise ce stashe a faa
Dar Baa troo su no pauss da niie iú iene
Quant ch' al jin sinti chest paur al ieua
e quasi cual volene inlenoglasi
Ma iee s'inaquarbe e nol compurta
Ma ij dise chel uns Cinegnie ţari
Un gran valent e ţoa hie salpichi
Ma tant puti chu ogn' un del di pui
Lui dise poo ce chiose e po di miel
Ca se sinta giuer lu se cupsem
el mostra chu inie pijs no iesin Quel
el ţale mettemenhi un ora salvon
e po un pan toch pluu pitil e po ah sti
ch' un deet al uo po alt di galant hom

Lodevenio
e at in . estimajs
. si uiall ţae Inchiu
ne su mijs
su da nie di chu
Bos Bop o Sanijs
ai nuanai dij
chei chu dij . Hone
aroot anchi iú chiu
re Ba o cent io ij a cene .
Chapitul quart .

Lodine

gne contessa chel . . i su neer
qu . . ch' un hom ha uise d . Spij
in chu chiusaue al no dise l'pauer
ţ á 'ndarme se uns Bans muni
Par se uee uuchi e chuss'io ueni fat
Nu pauer al ţin io mi cugnij party
Cho sintiui chu dee pochae di mat
Par no uee imbunt ni minude, ni cene
el no caue fin chal no, fo salaat fare
Cuni che joi nonaat nardusse plene
& uise di nidi ieuà su e dise
Di chui e chelte spade de grassiene
Martin de su e di Barde ie mee
e iee dise la uns hu ! mio Martin
Lui dise n chal mi paar iu debee
e iee dise dimi chest indivin
Quasi è chal inemaa chu no cú quatri
Mo cun tree pijs no chun doi faas chiapin
Iú pensaa un Booch e po dise chett chi
Al no po iom chiu ! iom chu di uieti
Al ua chun iee grant ori e pi Zul quan
e cho che sinti chest dise io feueti
Eran un Dotaver e no m' acquart
Cuni ţaraa Cigny par un uestal-mute

Cho chal me fat a chest no crisula ad altri
si no chal tira fuur la Tandaline
di Tarde e un bras ij tirmulaue e l'altri
C'inaquelle ben la furpantine
e dise Triuistat ce Rashu a faa
chii hu no mã di righis ah sarine
Io fos ũ lui hiuuns dilligaa
ben io ad un muut ch'anchi ah pfaun
so ij èrei e ie la Cotra Caa
u dise iu la uny Cose iu niuies
de tormentaum e ua preant d'inter
chei ri giauin la cudelat dei uues
ee no uole e ne salue ri ch'un tor
Dirit so uuei dame che uus dire
ja mai hi squint hu mas dela mi'uspe
lui ie de par Coose e dise lo
Cru iu t'haas ui mu cuur io no pues dj
+ niune chiote io ten chest chal e mii
ũ uidint a criote a laa chiesi
Restai rispees e drei a Cicent
Ver cha un bouch dongie me zirke
lui nigri e ij fase d'iesi contents
A nigrij dongie me chal e ben riart
chal in ha niun amij chu i sei plui
So ij diuei hu uos ad un mall puart
hu hu no uiuol di disleali e plua
Fontain plui chu ne pues d'dischi
lui mi uolee risbuindi ma iouaa
Cu ni uille uéder di int Kadoor
Cuiale enne i sens chustoor ri uuil gi ambasc
so chõ cho uedei chest mentai in cuvor
e uoleui chu duchi higris iu fens
Ma uue mai comenzae uigrij lecuri
e par ciest ie diuei hu ste ten
cu uuii par e nol saas perche
che falinguers ma n chianishe

Leo mi dise ce, zin
io diuei ũ, uiel
Senbe quirine
no uest nuie
e dei di ca u n
Par compluseri
Cridint cru la tan
Criuatul

Lotte ie ganei ai n a
d u poder chiattaa i foni di
une Lolette al no uaues mai sun
Parce chu ni bi iee j
se no poder duchi di un uoti aniaru
e cussi mai durmij nol saspa res
Cussi Taniulle à mi dite ch'un art
e uolee che fakes ad un ciart muut
Che uus dirai ma che diss dut quant
Che entras chul mio partij r dret sine al muut
di duchi a q chei chu uein sintuut dut (tutt)
e dj un ben e un mal che uos ni duuet
E hay comenzaa epo finj anchi a chest
chul che j chal no j manedias nuie lui a mal dieime
e chiattai ricintut ch'e maal in test.
E ij diuei hu no saas dirigne no
La Lotte in altri ch'un puoc ni ee bocchie
che mangie dijs suc di chis di mignestre
Ma dongie chest anchi un gran ben i richie
Chu hu uos simpri (spirin) a laa ad asaas
Cussi quant chal e chiaalt chu quatr
quant ch'ii ij uei dit a chest hussai di laa
e iane sai diulle a ij sintade
ij diuei hu saas tas ben cujaa
Ma hu uos tachis uolti sandade
Che no uen mai dal to chiaue che io
Vo sinti qualchi uo oreete sin ade
Jo no ij diei altri e pues lui pe
A chiattaa Lauki e ij digei ma
di Tabi plui chel d'altri nichei

Dajpo chel chiaat

[illegible] ce dij
[illegible] e ij dieri ni uent
[illegible] ij
[illegible] ma t'haas anchi unge
[illegible] e cuchi-
[illegible] e ij dieri ce cie
[illegible] chu ce la die
[illegible] ij uori dit chussi la [illegible]
[illegible] ij Biaix e ij dieri bon
Paidoor ma bramoos di faa a nisa
Jo dieri a Martin chal iaas ni von
di faa circuit di Sanglutt todesos
Parue chel ni plene ma un poch minin
Jo chiattai po polenie dei franceschs
e ij dieri buine mataine e chu
ij plaeue bo ma daaur in Deschs
Jo chiattai jo franceschie e ij dieri in
chu ice ieue un maniars bo di misura
Ma ch'ane stale ij faue maae in su
Jo lai po a dieee de miste trouve
Jo dij dieet Tonie e ij dieri pulitt
iaurmee bu nes une buine uinbure
ti podee bioli in nobi biet amabrijt
Chal no di po sapogni in nissun mund
Li no chal e chial laat di fijt in fijt
Jo laibo la di bioffia chu uee mutut
Pair iauee maai dizit t'haas un bielbief
chu nes bai! cun bu daaes un cuant
e cho sabo cal uei ai gratabi stai
e lai a chiattaa anne e ij dieri
Al ti plaas bo a ti bu laa a stall
Ma ij t'haas di faa pichissa dal mai
Tu bi laiss baat ben chal no di po
Stamaa ni anchi di uede e plui biel

[illegible]

Quant chu uei dit anchi a chu bieo bu so
Jo lai di lunch e dieri a chee ij
Dajpo staas pecolaat d'un cruzun cro
Jo t'haas ren un Carnesi cho ti ij
Jo croot chaa ti un ti biel e ti Marie
Dutti comenciaar a pia ij ij
Jo lai bo a di chee chu ni la die
di giambaes stoue e ij dieri chui ojis
Tu soos crudeel ma ti pare ni boon dijs
Jo cradelaat e tu soos anchi des bielis
Chu mai hebi pidudis ai miee dijs
Jo comenciain nue mai ienaa des bielis
Quant chu ii lai a chiattaa la ruui Ris
e ij dieri uenchu baai deez di ypulitis
Chiee ni riolta prest e dise in Ale
Jo Ale dishu uoij di Cas lenge di Armente
T'haas uot ii ni la schene alch chu ti ji Ve
Jo ij dieri uen ha uijs di fabent
Chiee mi dise anonde t'mio Machoor
e ii ij dieri bolitti chi e sente
Chee ni dista e ii ni di un signoor
Ij fabei un biel nichin e ij dieri
Joij neni si chu moris par fauoor
Chee dieps Machoor baat chi ii no uuoi
Ulthiachi bu ni nadi scale bu to chaat
e ti dij chu ni paars ji saaut d'un sueri
T'haas ben ni dnchi tas boggni di mangiaar
e i fraal tas a proposit di ieri fari
Va mo chal fiar e chialt a babi Polaat
Chichui chu di uul plui molti soo mari

Ru fin dal Ruach dal
Biel Floor, di Tarau

BIBLIOTECA UNIVERSITARIA

12 di Zamorin con la madreme

Za chu fur uul la mee sotte satine
cho mueri par amoor d'une fe[illegible]otte
chu no mi uul chialaa chu ti dillotte
di uedee iu mio fiu la moe ruine
Iueri mettimi a cridaa e uaij mifine
ch' io iueri fiulaa, e lo fear tale idotte
chu' iere quarde mi iueri daa une fmotte
& chees chu sbeu ati Zamis da spadine
Ma io ti preij Amoor l'un foar fiulaz
Morte quaichi content in to soo fin
chu iu falis ch' io mueri consolaat
Fai chu churchiere chu no m'uul uee pichar.
Mueri anchi iee par un far di riulin
e che purgi cruti iu so peachiatt

13 di Rumbot a Zamorin

Zamorin chui ciu d'Amoor fatis grabero
chu timpri ua cuitat pluri dolorote
Par une tant crudeel tant ogriose
Che no ti degne di chialau a pere
Ce debai faa uidint ch'a muart el mene
e rimpri uen blui dure e, flui rigore
Dimi un boch chiar Zamorin, chu d'amore
Streituat i raas prouaat par a chidere.
Zunch riruij, grant amoor, e uer fede
Hon tan fuarle di fale un poc orbeu
ed'è impussibil a bodeo lasche
Debal armirie custumi zi ch'une tale
tan brusant in nan ciamat merode
e puar ciul dan muart pinij l'impine

e molti chun iere mest a feuelaa
e i ben t[illegible]aas di Caaa
di la dal maar promeij di mandaa
de[illegible]ttenzi l'anchi iee chest nom tan

14 Zunbot

Rumbot [illegible]
e l'iom mena mar [illegible]
soi saat e ei io par [illegible]
Hai ban i che [illegible]
Jo cognoz ben Zumbot [illegible]
A [illegible]
si supuartia la malatie amoroze
Ma ce no nmpshu anchi ni cacere [illegible]
Zal no so la riruij l'amoor a fede
Meij tora la [illegible] muart faii [illegible]
Mouiti un Just diiea donchie a lassaie
Mi lasi anchi io truant ni [illegible]
Za sint bone e dolcor la[illegible]
ciul s'intana mi a sandonai [illegible]

15 di Tarues

tuyr chiamina[illegible]ant crusi i a un mio amy
Sinhirtoni cui son, pes a sapiraa
Al si moue a uoloni domandaa
la cause di chest mio quan uaij
el raie tant ch'io ij cugnij sucurij
la cause chu mi haas chu tant penaa
Ma io no ie sadei dutte cuntra
chal mi diie scolte chel chu ueei dij
Tu m'haas dot chu ha soos impetotaat
e molte di Zardin e ha no haas
cui saat co ch'è sot a ce[illegible] nun platuat
o ij diie no ciamal mai ha flui mas
e lui quant chal mi ue un poch chialaat
Al mi diie quant ciu le l'sauaraas
tu mi ringrantiaraas
Zardin ueel dij chui Za fo timp ha zanis
chioi plui chu nissun di choes zanis
Ma chu chumò ha zanis
dal ben la puarte e t'auarij chee dal mau
ch'a uenh, zia zifara laa mi fozmal
chiale mo zel zia a unal
Ciu ha uaas nie, chumò e giambrij staat
chuza chufui, chu Polonie, t'hu inregnaat
chiale mo, t'hai talaat
e io sintint a chest uenni biei muart
e al dut siardei dugpuant humie cufuart
(ui quunt chal fo indaquart
di chest mio maal al mi diie fai fuour
chue iee cognosi chest to amoor di cuur
chun quelchi zea di fuur
e par chest nate chu mo a chialtaa di

Al non è chiare in chest mont
cho no fables par le cunt
fa mee vitte, e ce cho hai
to met dit jari le a cbarai
le na penes on mie plui
le no in te fait te vo spui
Ogne fiette deri cuntent
Impst vo vif par te mi torment
Le pour vorl chu a mee mi ce
Par te sole è pant afflitte
E ie quasi vier finite
E in staas aimo indeside
E ganesin di cesine
I'ie venchias a tor ruine
si conuno ch'io t'ami tant
tu mi dass dolour tant grant
Se Deus o Jnfanchi
Che sodrami un proch dupardi
Di mi nero mai nidude
Une di chistchiee plui crude
Ne fin chiatara nissune
Tant crudeel mai nol a une
As i erchiant in mont el plen
Vait mint laist di ienan
Plui ch'io pui plui ch'io crent
Plui ch'io nai e mi tement
E plui pene ch'io patis
Dee plui tas e s'midesi
E puesibil chu le pois
Chu tant crude chu le nuei
Taami sia simpri naint
Simpri murtast simpri tormint
Ahaa crudeel no plui marueje
Ne staa sruia no mus ch'io mueri
Mude un poc le impinien
Taimi staa lezi un pu
Se ti hui Amor mio fin
Hedis dunt dal so tam fin
A tuor il pme al paur d'adre
Crudel mo chal è ben here.

16 Tai Loeris furiane a Turnus

Iu voos pur Turnut Turnus e noo mi chiz
Un nemgnunt figonti chu zi mar
Un hop di pul Cirutt chu piardud han
Pe ureechie e non anchi mo hop pirning
Piuzant cha e la iu furiains
Dran tenle chinit e no zan la ch' ai un
La voos vor e ant porchie chu ' uian
No i rint in choes uurhij e olaudins
Cussi noo uint piardaut te nuestre guide
Piu lante cha e la fijn camant
Ma ' para pont cho helin la muide
Torne unee mai e torne almeni deuant
Chu l' anime dal quart nus seifuide
Torne chi ai uu in pati di grant
Co uusta ti ' utrant
Sot a chest e chel a tut chei rapf d' aue
Torne chi chi che ie plui in e fuue
Preschie nigni a fue
Chu ti puarti chi a ' voir viel indijr
Su li no sormis fpert e uulintijr.

Risposte di Turnus.

La unis diet dijs iu miee chiaars badulins
Ti capitt un uuerti zunet in man
Fat por non d' ogni boetu ghurlan
Cruzn un mont di paradis e prisinins
E chiatbai chal non e mioos mulins
Di mazanaa bulueriz, bara sot man
Sal or dret che ' chu dijs o uue odoman
Chu i chiatbe de zanie ui cumpins
Cno mal hai par maal i ben chal inde
E fras unee a di chest mont dugnant
Chu guide mi di ' un chu l' uees uuide
Bon in chanune lasai anchi io cridant
Chu chiulut chu cne dee dami l' nde
Cui i uei guide chiamimi deuant
E udi pascolant.
Ti buralis e iei chului chu puk
La uno ne portane la farine e in fue
O in stale ti chu gnue

Ti ie e
Fai
Di
Di un
Chui t' une
Ti ratte a
Dime un
Chei fiee
Tie voos laat a
Dapo ' hauei rot
Chu ti aigni
Ti parmo d' ha
Dureaas tuur di
A nurraa ti biee
Bigraniaat, furfant, ere fudii
Ti plate mo chutri che staas pauure
Puee bishu laa ti maai in preifici
Di Turnus
E puuibil chu tu uitee mee, e chiare
Te uueis mai cho stei un tone in paas
Ma chu su io ben tuut dal aghe uiaas
Chui altri ai drut no fueli torbias biare
Ti fo la limp chu fa me uitte iare
Dutte in te migi infine sor l' naas
E ni ' dun subit uigni ti chu tu saas
La cause chu a pensas l' cuur mi iare
Cho seugnij laa intan di chest paijs
Ma puur mi consolaui anchi stat la uie
Sperant di sauee alch par uie d' amijs
Cin chest uigni l' altre Malirchuenie
Cho chugnij stra not mees e po not dijs
Tenle leteare hauee ui ambasuane
E no par bilanie
Ma par fia le zamen chiaminant
Qualchi poca ui mi lasi consolant
Inssi lints chialant
E le par dami anchi mo plui intal bon
In mee preinde clamis fa mo nun
E ie sintat chel son
Restai diuuant emplaat di menute
Ne uint nissun pirsij ti chu l' uees

Sal tenor chu chums mi schiadle l'ser
chu tu mi uneis daa chest poach dipen
Mostrant volemi ben
Lassar passa pal seruer duquanchi cultour
e fami volamenti a mi Luseor.

21 Di Rumtot a Turns

Turns mio chiaar ti prei sa tu mi uus ben
Accette chest cunsei chat uen di cirir
Spera no dubitar sa pers sinuer
Ch'al fin dapo la ploie ueen seeno
Chu no è timp di mostraa nu t'haas plen
Sa no ti sigurij pe quaste cuur
Arlistaa leni dentri come fuur
Chiulist di sui l'mont nigent ch'al uen
Chu si ven á furtune nus Tramaie
Su chel chu ioee to daa e tioli a un trat
Moodelin simaa chest tant ch'une poie
Parce mitsin che nus sminas a stat
Dai seus tant prisieasl de tiji l caraie
l'anim chu li sirtrutsl nus nolte istat.

22 Risposte di Turns

Rumtot tu no podeis daa maioo pen
a Turns dal timoor sinuer e paur
chu te ij pearns ni chun mens orchuur
Sanet mostraa chul deet ogni so ben
Par chest al ti ingratie, e ben daaron
Al ha cause di fabe e ni fin chal nauur
Al ti ina odieaat comande puaar
ch'al è pronc a ubidiri ad ogni cen
Al ha ben cugnusciut ch'a fabe faie
Chal ti conseij plui dooll no ch'e lu lat
Tu l'anis a furtuna la soo bagaie
Al lu cognoss ei sauss ben un mat
Vint une cunsagnie ch'é cuei gaie
chu ij da un consei e no [illegible]
l'accettea ij fat.

23 Di Lamia

Rumtot mio chiaa
Ti mandati un [illegible]
Parce ch'io sai
Maioo diler di te.
Ma madonne nature
d'un ciart rumoor
Nal no mi uen capu
Fenai nuie ch[illegible] pues.
Chestle donutie o la chaure [illegible]
M'ha fat tant ni daaur [illegible]
e croot pur ciart chu atri al non [illegible]
Perchest tu mi uamas par e tutaar
e io ti plui
e Dorgie chest ti prei ad accettaa.
Che no pues altri lu mio Gon volee
La doris Gen sauee
Quant ch'io ti toi donot tu soos siuur
Pio t'ami e s'io ti tent dut dorgie l'auur
Por chest no mi daaur
Ma chi mi portis e chi farai in fin
Pucanti a volee Gen al io Lamiin.

24. Risposte di Rumtot.

Corteer Lambin tu no podeui daami
Dal to sunet plui chiare chiooste si naa
Tant argunt, tant Gen dit e tant human
Che mai di Lejiu no pues satiami
Oltre chest la natura und ch'io t'ami
Parce ch'fauin di dati dret la mara
Da che no podin siriui un bot ad un
Chu par sorte [illegible] capisci no nus e lami
Lesi no ti fin plui nuie a [illegible] schiaa
Ma fasi oga un di noo lu so podee
Ch'errour par fiarle fat non è pechiaat
Ma io si Gen fradul nenexuiaa
Che t'hebis fur di lon uulunt usaa
Schuni e cirimenij cun nee
Ch'a dit l'mio parce
Và nicer amij e dentri come fuur
e mai no mestie l'mulint pal duaur
di pentin chul sin tu uur
Su adiu dours chu nos uuei ciart che lin
e adete si chu ua la Mucinin.

... à nadrose
... Mael chiatuar
... un quarp human
... chu nassaran
... me diuinhuriat
... dlui tormentat
... in ue in te man
... Gramauri di lontan
... entra rubis ciaar?
... ? ciaas parse no vorh audij t?
... o tormentu mio la to uinture?
... en? ce ij faas vitra in damur?
... io no jues, Amoor ni ha ben finjt
... mi ten ninpni in punch e flame l'cuur
... al nomi pas par chest ... di pasre
... (u cuues no mi piure
... ch'io pucchi ni anchi chialaa tant chu mi plaay
... chel ciel chu in tant dolour niui mi fuas
... Liben ij stoi dal caas
... Oime chi in vitarai mai piel e cuues.
... No podint dij ni fai chel cho iorres.

2ª Di Turnus ... la so spe

Ramist fradel ce dihe de signor
Chu vedeue piami in te so vetr
Chun dimi ij ce dijo o la direes
Direo mai di ni in nuestre buine hore
Chi paar spare chu chun ciel mund ni honor
Nelint tranatij pat chun un ch'haveer
Ai dajs in nich di nin aghe o streer
E ni Lunch d'un gardin dei me Lor
Ma e nee de fae chun un Tunes chu pues
Ah in chiatee chu l'cuant ij puerchi fioli
D'intindi l'fe uelaa di Dirces
Ti paar se nea nel fat ni e nel tenoli
Ij nolee ch'un infant chu no è peloos
Di dues prot nijte ni cime
Se uorai fun di noli
Lodinint nee di chel blanch fiol lat
Fat di forment ... tet ...
... to tave ben ...
No podint ... ch'un ... fioli ... chu poues ij ... mei ...

2ª Di Ramist, ed di Lambin a Turnus

Se è nignant Turnus chel timp al ghin
Chu noo chuni grand dolour pruin ... ciatat
Chi mo di pasmis chiaminaar
Cenle Turnus numist sol e Lambin.
Fatin ben mpio no ni dipinin
E so no lin pas ogni mas cridaar
Cenle Turnus compagni cuni galaar
Noo no ualin mischins pur un quatrin
I poenie furlanne mal sortade
Cumi chu noo cechiaaris d'illustrat
Tu vetarnas par guarle Candonade
Ah no saria pussibil chu ni chiatsi
Mai plui nee tai pochi di Griade
Par chest no speraa mai di vitorsi.

2ª Risposte di Turnus

Se noo vedessin chel cho us podin
Io nus faves vedee in dolour grand
In mie fradel chu sint lontans pensirs
Chal saraa guarle chu noo ni sparlin
Ma si ben chu chui quarps ni diuidin
Da chu di notte e un ua plui vidreant
So mi uis qualchi pooch anchi umplaat
Saurint chu nissun chul pintij i auer ni.
Pochest poenie chiare tant amade
No estraa in dipendenc, ch'abandonati
Ah io uues mi ninin de mee Griade
E si ben io uei uie par consolati
Porai anchi la riben e Langio Griade
Chul uiui i pes no Lassaat mai sprofondi.

Pissinat Turnus fol

29 Di Lumbot sore la madresse.

Si vedaran viu grijs Curiaa di live
E lis Curijs Curiaa d'intor la glalbe
Si pioura dordeis chun une nuvalbe
E un chu no vilool haidra ben di mine
Ora convent ogn' hom quant chal vulpine
Ju druus sara da meus d'une carpalbe
Ju contadins saran d'une tal talbe
Che no uoran un bà come chal lore.
Lis Sinas soldaas duchi sfiaran de ione
E'is follettis puartaran la spade
Sura bon lu scopet scalbe Cancanne
Ir mass sara plui maal d'une plombade
Ora scalbe biaraj la uibe humane
Di uart ch'io ch'ieri mai ben mio Cande
Io e l'anu e ch'hai amade
Tant e quant chu la mee persone sheste
A mee sier mischin puur lu offerse
Ma hu chu t'ees badeje
Di Dalbis lis giaconis e maitins
Par to solàl mi daaf che lis fi ridi
Io Di Turus sore la Madreste
S'un poaur mischin chu si sinti tochiaa
De Dielle d'Dur chu has lu duo d'Amoor
Meretesse de nee ogni poch di fauor
Di chee chu puars no unlint l'hafalpaa
Ce cause hai mischin di dubitaa
Chu chee chu chiu sie uu ch'han tant sperdoor
Pi fini no mi giaui di daboor
Podins cioa coest si no chul fenelaa
Vidaat adonchie di chestie veson
Io uus pri signore chun dut l'cuur
Che mi uueis clarij un poch l'ceruiel
Parce sieuiss ijr chun chel Diarbiel
E chun chee seie ne la buarte puur
Par gnea sauee a daquanchi ch'imue in sua
Io Dàs in Dal Palmon
Di metriel chu lu portie e chun Dulie
La seie spiebe di saiamal

4 Cuan cu ai

Io mi daa
Crudeel no sum
Dime chu Dar ti sum
Di simpri in bene
Io sint par ogni bene
Tante fiame e tant sum
Ch'io no pues chiatar uuen
Ch'in te mi vigni

Io pieli chu mi vigni
Sivaat alti chu muart
Su no mi daas chunfuart
Io ier di uibe
Canime è tant atpitte
Par chum uuaich sorna
Ch'io no pues fiui Duraa
Bene tant Dure

Tu puus iemi sinure
Ch'io sti par te in chest stat
E sei tant tormentaa
Se no Du redde
Dhee par chee a tan bel'Dhe
Chu si uioor tante mi te
Volsisi uiars di me
Une mai pietose
La bene dolorose
Fis sara al fin muij
E tu si puus paij
Crudeel sassine
Quael uibe tant mischine
Si chiatta mi biare mai
Quael uibe si tant baaai
Io mai uidude

Saraste mai tant crude
Chu tu no ueeis uee
Compassion de mee
Penne in cuor si

[illegible]

[illegible]

[illegible]

33 Di Lumbin al Colent Turus.

Turus hu soor riuaat a chel honoor
Chu meretaue lu to biel inlon
Tu tens chee dignitaat chu ri conuen
e doo grande virtuut hu noor Dotoor
Chest promettene hu to grant Valoor
Di te no i sperauc si ng ben
Par crest al e l'debee ch'ign'hom daben
Ti lignì in preì e ti dei l'graat maioor
Ol'iù podes contaa dut chel ch'ù sint
S'iò podes dij lu miò conuent grandiùn
Jo pens ciert stupij dubc la ij nt
Ma li mate parlanè in stij l'ilhiurim
Mostri l'miò cuur nadi parme dint
Viuì Viui Turus e cucle nhiurim
34 (Di turus in tal grant chiaalt)
Su duchi in chest grant chialt chu no d'staat
Pramin dal fuoco par refrescheiue in taat
La quarp chu simpri sta quadi par muarp
Pal sorelli chu ten l'aiaar fognaat
Chei chu son cuur di Odin in ciùn paat
O in altris luchs dai arbrù al cuuiàart
Chei chu sen dentri ligniut dut aniaat
Chun cuur Gandidè, e pane uin ciamat.
Jo mo chu dentri e fuur sint lu Guiuor
Co deuio fia no de uio spadiami
E cerchiaa l'ture in stuiur e in tal beaur
Jn la mee fortune nuua fami
Degni d'un dai rico nupiis chest e l'maior
Refrigeri ch'al chialt ie puteehi dami
35 Di bamlin in granaat
Cei paar chiaar Turus mò dal poredì
Stmagant di chol nuestri miei amij
Do quant a me sarai spaeriaat a dij
Ch'in tal prinel dret poor di tai in uch
Jo ti uzei ben dj chest e lu l'puus ordì
Chu no ij der la fe di me un fij
Uuei ben sauee chi chi mandau ur tignij
Lu uuor par uuor e l'fals mai ni proued
No uala ran plui fintions cun mee
Ni Cicli, Seranituti ni Centaart
Dabo lu muardi ni chu lui falee
Parce ch'io tignaui in uii ~~che~~ acuiart
E no credi mi plui puur dal donee
Da chu chestc amitisie ni fuart
Quemo io m'in daquart
Turus chu fu no soor in mes camat
Ti chu chest nuestri mastre uenerat
E ti noi obleaat
Parce chu lu laas stut d'amij sincer
Mostra at ni chu io enoot di plui dal
uuor.

36 di Turn
La gran seruc ...
Ni stiaue a ...
E a meti dut chei ...
Glutint naij e saaa
E su chest ch'u ti dj ...
Tu tuus sauelu sh ...
Chie dentri dal miu ...
Ch'in tuuch di sarch ...
Viobt la muse mande, e d ...
La bocchie, e naij in uoij, e
Duchi in chiauei e la le ge.
Ju dinchi Gieì Mestl chal paar cha ...
Lu quel, ni Brad e la Seruie dubbe
Secchs e smarill chal baar chei sein diaa
Cu tijs son biel saa
Chi giambis mi minutin che. paar-
ches puartin simpri di Sermont dijs staar
In donchie dut in suaar
Jo soi sol par to amoor dimens crott ciart
Ch'io t'amis e t'amarai fine a la muart.
37 Di Rumist segrantei cu Turus
A egnelle ch'ù sint Turus mis chiaar
Cun lu uoij dotornat cul bant honoor
E tant ch'ù no sintij mai la maioor
Parce ch'io t'ami di me sbij al paar
Crotin chal in saramo plui d'un paar
Di chei chu mostrin di portati d'amoor
Che diran io mi lei Sieur Dotoor
E l'cuur narau dut den di nemi amaar
Ringraziaar nei diuo chu lu di braaf
A' dispiet di duquanchi iu uint contrarij
Soor puur riuaat in puart chu la ho naaf
Lu cuur tamas l'honoor dai Fisheland
L'laas puur de nobiltaat in mes la chaat
Poretchin murij d'in midiemo chei anij.

[illegible] mio [illegible]
[illegible] di [illegible] bonnis
[illegible] hi chiderais
[illegible] signia seaat
[illegible] che l'ho inemorat
[illegible] ti mays pierris
[illegible] corri siri mees uerris
[illegible] chel ho dat mees edaat
[illegible] conshu un di chu dut riderat
[illegible] e [illegible] tin dai miee pinsirs
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dal mio Amoor finit
[illegible] grant uerain chu ui mie tursirs
Lasoin di rompi chum gramelle l'aint
e chu i miee dijs io i puerchi piotee inijs.

— Otauis di Lambrin.

[illegible] uos ui nagun maneb mostraa
[illegible] uos, seruis e nudeels e l'mio dolcor
[illegible] ui ee che cante dai mio gur ui pener
e chu l'mow cuur ha in chuin grant ardeor
[illegible] ch'ampagnis star mi, neo a soltaa
[illegible] io capuarti par amoor
Arbici clas, inemai stark duki alter
A chedichi pocc ueers e dolcoor emer
[illegible] cholais cheaki in rant
tant dolcmentri mouisti a pietraat
[illegible] chesh, mees ultimus uoos di u sper
Vldyst d'Amor la grande crudeltaal
chushi m'ha fat di Belle donne amant
el m'ha par iee lu cuur dut infiamaat
tant chu per grandes flammis [illegible] tal ren
Xo trouisi me mirhan) hore di ben
Ma chel chu plus mi greue e mi tinens
stt è l'hamoor chu mi defuerie a fat
d'ogn' ardiment in mount tual ch'io no puej
[illegible] chu uiui chuu iee i'm do i'm fat.
l'adoor la e penetraat fin in tu mues
e retenai par fuarle al fin di fat
e no i olsi a dy par uno chun puart
Cudimi mitee mee cho pi biel mueb.
Vldyst la mee ui ierie [illegible]
Xo no pues diemi uij lu mio gran maal
La peerne ua cressint plui doloroze
el'mio hr mont e deuennat mortal
Xlo sui

Xlo sui so crudeel ue ie pietroze
chunee chu mi ha ridut a tramit tual
tant ch'io no croot chal sei mitee in riaz
Plui afflitte plui piitee e plui amarè
Io no crede ui amoor chu hu cunas
Ai iee de uoll tant dolcroze penne
Ma lu pum bot chu hu mi raetteas
Pemai quant maal chus faes la po di ades
Xlo croot chu putinoin in arehi in clas
Lu grant funch cho mi sint par ogn ueneu
Io uuot ormc chu set lu to ligni
Bruyne simpn suspiaa e uaij.
io suspiri i io uai, io mi beneai
tu l'sintl tu l'uoott amoor ui (pues cane)
chu hi soos canoe sool chu sinpri beati
Par hauem inflamaat tuui dal debee
damis la muart al'mient ch'io mi conseah
Dhe damis inmort Ai nie mi rins hauee
Altre pietaat puiui mi tuuir de mitee
giaue di peerne almeng l'amine afflitte
Cime mischin dula ch'io sui zingaat
dula mi'nastu nouo crudeel amoer
d'ogni d ogni mi'd io ai pruaat
Muart ole dam fin al mio dolcor.
Xlo chui no uaredi mai di me pietaat
Qual loot qual oss qual niemaal pioor
Par tinij detrehie lu mio gran martiri
Ensignam par fuarle al fin ch io muezi.

39 Di Tiens a Ramtot.

Ramtot lu mai mostras d'deimi ben
Io ti proi chu chesmo lu l'dins puur
ditmi nun amoeu chu fuedi di iaunor
Dibeami chel cale chul l'cuur mi ton
La mdenorse cho puarni a chi in tal ren
e chu mi dala mitee in lunch dal cuur
Xlo dise un di e cheaki dijs pathus e sigus
di noie di feruelaus lu stormi hai flezi
Io di di no la pues mai caa a uedee
e di gnot a stia a stiase ui spuarnai
e biel pastour e mal dise cuchi tinein
Chiafes, [illegible] altri mai e laat chiattaat
chu sei ui tuail ch'e la mitenie mee
Ar cheste io proi di tieni arreaat.

40 Rispueste

102 Di Adàrit la grìst a la soo S.L.
Quant chu di nefreschisa Gramoor jivint
Febo iu riee chiauai, in ser s'inchinè
De bielle tethi soo nintè Marinarè
Lorrant lu mont quas'un scuur labenint
Lu pastoor siuriaa pluri no si sint
In chest od'in chel praat, ni plui dòuinè
Cirisè na cerchiant la pelegrinè
Compagnè di doloor plenè d'imint.
Lu lusignul dit libar dai riee maij
Sin polse dut gilijl in podee daat
A un ram plen di plasee plen d'dilet
Ciuunnè chiore LAURE mostre l'feb
Ti n'in colm di legrel'in himps'amaat
Jo sool sabini, oimè, mi cruij e uaij.
103 Di turnus fideel e S.S.S.
La tiarre tirara, stint ferm lu cijl
E fara scuur plui tas lu biel sorelis
Ogn'un chu nassarà, nassarà viez,
E la muart a nissun tasiarà l'fijl
J'inemaij uiuaraa e signu nijl
E l'hom no uarà plui ce chu feuelj
Voo domblary no uoreer chialass'in spieli
E ce ch'e plui presecat sarà plui uijl
Arburi laran in su chu la riarsidi,
E ri seará l'une chu la faal Q
Vendemantsi lu fen a fros, a fros
Lu uin si menarà chias'in t'un cos
Li battaraa in nas iust si chu i baall
E la colaar sarà biel sool in fijs
Chu mai par mees o fijs
Jo mi pueschi mudaa di chest mie
Di portaa cinsfi Amoor o STELLE mee.

104 Di Rinier.
Fijr di dona.
In com ma
Su'n un biel ma
Ch'in cime gha
La su mèsa la
E reuardandimi da
Si ultaar in sù
Za chu di'ui
Mi metteri uiars chee
Dirint assi da me
Cho podees senze
In jo Mischin fadi
Cha iu sares
E nue tores
A'l fin jo a luneh a laa
Dint staat trop ferm a gnasseri ch'ime mar
Jo ueui at e sool fa'l diuo d'Amoor
E iei un pooch doloor
Ma ridint no podee nai' utteignij
Mi metteri duchi chei abris a tegnaj
Finne chu pal uigni
Chu faie la gnot zeure in cherchi fijs
Fasin duquanchi a chias a miaa i fijs.
105 Di Turnus lu di, a la-fijs
Da l'hore chu comenz'a chiantaa l'son'l
Fin quant chu i Arcostaas faas la soodàrle
Da l'hore chu Gnattalle a duchi la ponle
Jà tinne a l'hore chu duquanchi stà cirel.
Za l'hore chu la uiele impie l'Arl
Fin fin quant chu si stude chel chu uèle
Da l'hore chu la gial mostre soo uisarle
In fin quant chu dà l'gnattal fuur dai fijs
Fin tant chu duchi bauare l'so mistijr
Tant chu parcchie m'è hume di gnatta
Jo tant ch'ogn'un ie cerche nfaa la ijr
Tant ch'un semle l'usoor po chia minaa
In tant chu sii al bagnet lu ganeu ljr
No faas altri par nue chu suspiraa

Di Xhiri a la soo Sig.ra L.

Di Fred'e Duve Gall' mghir landaat
Za ven lu viel' muiarr, e chun lui mesne
Buerre l'endeel, bint cussi giant di vène
Ch'ai faas lu lijt verer, not e burgaar
Chiate ume dal roch, dal chiamp, dal grait
Li vecchi ogni virdure, e ume pierre
La montagn'e di neet, dal flumla nére
Ho mande plui lu so hiburt tant graat
L'uccisut zi ritire, no vedint
Suppuartaa lu rigoor, la grand'asprolle
Di tant fiere Baton nimbs inenijt
Ma zò la bai e fiel in uns Lauire
Ho faa mutation ma la Belle Ne
Giolt dal mio fuoch, e in un mupir, e nijt.

Di Lunis a la Soo SS.

D'uccieri Laran vt agh'a faa l'so nijt,
Inzies Saran in Nar'a saallusaa,
Su i drbui lain i bury simpr'a polaa,
E Liaccai corran vlet, e spiajt,
Dut prin chu comenlaa sarà cumplijt
E Lasarà la simie di cuccaa,
Lassaran in dottoors di comandaa
E zi la và garbaal sun un iod fijt,
Li Larà simbri senle nuie in l'chiaat,
Portant'micime l'vraa un chiapitur
E duchi di quatri meej sauann sclaat,
Li giauarà dal nasi'ua gran cunstrut,
Lu seur di duchi in chiesa sara plui
E sool un hom sera perm di dut.

Lu maar sarà biel nut
E un chagadoor regnarà meens
Devant chi zò dicmenij dò
me Anlube.

Zò La vegre ...
Ho vvot chu ...
Un uccisut ...
N un par ...
Ni la màn ...
Ni la Bolp quant
Sgranlij d'un
Ni la pirmijs schiambar
N'un amorbaat quì ...
Ho vvot, chu igiàm bars ...
Quant, chu cor l'aghe, chu i lazà ...
Ni l'bes quant chu se veet al, chiamp ...
Ni muadagrant la lijt ogni dolooor,
N'un gran golour mazziant de bube ...
N'un gran vecaas bivint vin bon e puur,
Quant chu dis uè l'mio cuur
Quant chu sint sul mio iet vedei Lucy
A meti chiaat chiantant dentri dal ...
Zò Di Lunis la gnot e soo SS ...
quant chui la gnot si part di cheri ne veer
E di chei nec divuss tant di unpaal,
Quant chu simpr'i mistirij me moraal
Vadin cerchiant li fiesti, e i sercnotz
Quant chu i humigu plui viej Muchiad ...
Si chiattin a sta miej che mai sein staat
Quant chu in contadin duquarchi fuldaal
Tignin shindj d'inborn lu fuoch in miez
Quant chu polsin i uccieri in i zobuns
Quant chu duarmin in chiasa da
l'chevolan
Quant chu i pastoors vebbin in prima
Quant chu i nuvi l'han plui d'bent in mè
Quant chu in giambars pagiodin cirlcin
Jo fens'a uvo mio ben a uvo mio dan

... Di Rihur chi uedè la S.S.M.
Stenc sun un balcon chee chu l'mio cuur
ten, chu lá sos uelle Be inghiaventaas
e semeau'a pons, quand che ier fuur
l'Alde cu didomans a miel Jsbaat
subit che mi uedè spontant dal muur
Mi dè un chialant, d'un nibi compagnee
chu tante fuarl'hauec ch'un freet e duur
Diamant al nares mubtificaat.
Mi parenc di ies'in Rarariis
subit ch'io la uedei staa tant alegre
e mastaa chun segnaij d'oceni ben
e non inuidiarai nissun dai uijs
su chel ch'è m'ha mustraat e mi mider
e nosar'in amam'o fedo negre.
L'affan di Tums a la S.S.
S'al si fo fiardi l'cuur senle doloor
S'al si fo uiui senl'anim'in sen
S'al si fo iessi alegr'e no uee ben
S'al si fo corbastaa chul diso d'amoor
S'al si fo caa di gnot sende cuoor
S'al si fo in araar bignij uert un lea
S'al si fo staa in chesb mont sendeseren
S'al si fo siru'al cari ed'al so huonoor
Anchi io mischin sen le doloor grai
Viui, legrami, e chiamirsa di gnot
e chun un Dio tant gnat fuars corbaa
s'al dust scondaab cu cari i hai,
e la uerde speand'e scudi un bot
ha mee uitee serenhe no jo staa

... Di Rihur chi uedè la S.S.M.
Stenc sun un balcon chee chu l'mio cuur
ten, chu lá sos uelle Be inghiaventaas
e semeau'a pons, quand che ier fuur
l'Alde cu didomans a miel Jsbaat
subit che mi uedè spontant dal muur
Mi dè un chialant, d'un nibi compagnee
chu tante fuarl'hauec ch'un freet e duur
Diamant al nares mubtificaat.
Mi parenc di ies'in Rarariis
subit ch'io la uedei staa tant alegre
e mastaa chun segnaij d'oceni ben
e non inuidiarai nissun dai uijs
su chel ch'è m'ha mustraat e mi mider
e nosar'in amam'o fedo negre.
L'affan di Tums a la S.S.
S'al si fo fiardi l'cuur senle doloor
S'al si fo uiui senl'anim'in sen
S'al si fo iessi alegr'e no uee ben
S'al si fo corbastaa chul diso d'amoor
S'al si fo caa di gnot sende cuoor
S'al si fo in araar bignij uert un lea
S'al si fo staa in chesb mont sendeseren
S'al si fo siru'al cari ed'al so huonoor
Anchi io mischin sen le doloor grai
Viui, legrami, e chiamirsa di gnot
e chun un Dio tant gnat fuars corbaa
s'al dust scondaab cu cari i hai,
e la uerde speand'e scudi un bot
ha mee uitee serenhe no jo staa

... Dis Aurore
... ru ia gnot
... des stelis, piet, e nut,
... l'aureaas honore
... rn sa nà fluri freet, a l'hure
... maal, edur a un bot
... rnaal, par sot
... rnaa, chu fed'indore
... iar in dutins molant
... in Suicons in miel'al maar,
... daran fens chu l'fuuch, e reef, e cere,
... 'o mai anime mee LAURE ben chiaar
... Comfi á fede par'sintat'e uere
... d'altris bellezis diventaat amant.
... ris Di Tums in partij de S.S.S.
... d'anin quintre di me duchi uiueraal
... in planez, i elements, e la nature
... t'riore chu dapo la gnot tant scure
... di uign'a chias'al fin rann uedaal
... Uignin in e Rihur accompagnaal
... la gnot par sabudaus e fins riure
... cho bigniij in mio cuur in finan sure
... e uoo la in balcons ueuis nasaal.
... ndnà l'sore i'un pooch pluis a Guinhore
... e si stareis à plei'ur. pallugnut
... e no rann rendad'anchi mo dal iet
... i uigniij in al iare fuarl'al dutta
... e bigniè salta chiaual bie Cudet,
... e no podei mianchi dius Gonin
... bignore.

Di Rihur chi uedè la S.S.M.
Stenc sun un balcon chee chu l'mio cuur
ten, chu lá sos uelle Be inghiaventaas
e semeau'a pons, quand che ier fuur
l'Alde cu didomans a miel Jsbaat
subit che mi uedè spontant dal muur
Mi dè un chialant, d'un nibi compagnee
chu tante fuarl'hauec ch'un freet e duur
Diamant al nares mubtificaat.
Mi parenc di ies'in Rarariis
subit ch'io la uedei staa tant alegre
e mastaa chun segnaij d'oceni ben
e non inuidiarai nissun dai uijs
su chel ch'è m'ha mustraat e mi mider
e nosar'in amam'o fedo negre.
L'affan di Tums a la S.S.
S'al si fo fiardi l'cuur senle doloor
S'al si fo uiui senl'anim'in sen
S'al si fo iessi alegr'e no uee ben
S'al si fo corbastaa chul diso d'amoor
S'al si fo caa di gnot sende cuoor
S'al si fo in araar bigniij uert un lea
S'al si fo staa in chesb mont sendeseren
S'al si fo siru'al cari ed'al so huonoor
Anchi io mischin sen le doloor grai
Viui, legrami, e chiamirsa di gnot
e chun un Dio tant gnat fuars corbaa
s'al dust scondaab cu cari i hai,
e la uerde speand'e scudi un bot
ha mee uitee serenhe no jo staa

Di Ritur a la Bielle soo S.M.

Jo soi par chee bellell'in t'un tal stu
ch'io soi dut tormentaat,
e unne sole speranle mi manten
chu la uoo a ploui d'un cen
issint magar Eude dal mio Amour
Mostraas di no sprell'un tal siruisendo
e chu a la Belaat.
Dus de lu ij'ij, uenis anchi la pietaat
E'unne donchie mi suenne
sei l'albr'uus ssij, chu mi giaui di pene
Lu torment di tuus a la soo S.S.
Chiaal chu seij la mee uitt'e l'mio torment
Hi io uuei ni io pues contaa scriuint
in cuur é chel, chu sempri uaiulint
No lasse fa l'io ufficci e buine ment,
no uij'ij puees no ch'io fos in muiment
Par mee chiatiue sorte no fiedina
Vee tant timp, ch'un sool bot chui uij'uiu
Tales chuu un mio amij qualchi lement,
E sal no fos ch'io mi reguardi spes
de mee bielle prion, e in maa di cui.
Hai la mee chiare libertaat lasade
Och'io muiuss prest o uiuaues
Vitte fiuo, chu no uiuee chului
ch'ad un sool ij'ij uee ure l'chiaaf

La fpede.

Ge chiare ...
No puees cre
chu sot ...
Cini suur Sei
Vn mi seney ...
Maal sorraat m
Tant, ch'in fijt ...
Lo mi hai tant di de'
Ch'io no sai scomen ...
Za ch'hai lassaat ...
Mischin chest di di uuee
Estte uee Benetraat,
Ch'Leois di Balle par un pie ... uaaf.
Jo chu puur simpri mai,
e par ogni chiantun
Tant biele occasion,
Chu gran finij'ir, ... chiai
Chumò che m'è uignude
Chui miseramenth ('hai piarduda'
No sai biel sool ce dij,
Jo m'hai di lementaa,
Ma no chui incolpaa,
Tant chu par no falì
Hoi cit: ma'l pess tas
Lu penaa simpr'e no uee mai uuspy.
Restai ben michenone.
Ch'io l'auei in segrelle.
Ma puur unne guenelle
degne guas d'e memorie,
Hi iuue cauaiant
Lu cuur, iue uij, lu cerueel e duguaf.
La segrelle, no pues
Chuu altri semeaa,
chu chum chel ch'a Bruaa
Hi non fin in hoi uues.

n fuur fideel e ueer.

scontrai,

a sintaa.

segaitai,

si mi fermai

& fij cho ianis uoo

Di belle U'e bontaat ritrat di Dioo.

E-nuu'a ij biel sint,

Gran content io chiatauu

chu io usu chialauu,

las fuur de e iu la ij'nt,

Pensantmi ce chu faa

Fide uis uoo uidintzi tant chialaa.

Chest fooch di gioldament

Hi uee biel violet fuur

Di uoie di Duiaa l'cuur,

E a chest fool iani intent,

Quant chu, par fool mio maal,

La compagne, chun uoo si mostr'nuuca

E a l'hore unne fubijt

Hi dij, ch'io soi nginsunt

Tant, e che uee uiolet,

Chu dat iave finijt,

E chu uoo Caiaa stua

Iu Duiach, machaui steai a chialaa.

Shpis in ueretaat

Cimuor, ch'io no Capai

La uite'in tant trauai,

Chu si ben soi usaat

Al maal, chest fo crudeel

Tant, ch'al fool reuuardaal midelle'peel.

S'al no fos staat la ij'nt,

Hi uanzis sintuut

Tant ch'io mai uee fudunt

A ciudaa uaij'nt,

E falesant la penne,

Chu m'altere. Cu tangh fas ogni uee.

Doloor ce no daa hu

Chest spas al mio torment,

Chun fam' alments content

Seuantmi di cha iu

Cha cimpr'in tanchu Chaij'nt

Ho uiuares, ni daues fluri usfij'ns.

Io uoues segaitaa,

A contauuy Cu doloor,

Ch'io sinij, e l'ranchoor,

Ho uint fudunt niuaa,

Ad hore, in la salle

La, cho Zeiaais in chel di di balle.

Ma si port'intal que C

La uoor, e no nen fuur,

Ho uint foluri flaat Cu cuur

Par diuuy dut a chel

Ch'al ben la iu siaraat,

Simpri pensant, a ci'l fo faa Caat.

Ma l'usfoi chiaar madoor

Vuy fon signore mee,

E Cu debeer nolee

Chun un saal sinuidoor

Certamii io Duiaas

Altr'e far un compagn uoo m'accesy

S'io fuee chest ublignij

Cignaui ferm e Ciart,

Cho nolees Cuinne fuur

Dal maal la fas uscij,

E chun gnoue pietaat

Gianaa di penn'un cuuer ch'è tormentaat

Ma so

Ma so no lu fareer
Mischin so murir
Fuur di pensir sarai
chussi, ma nos sarees
condannad'ai torments,
ed a fasiaa, chun maal in tanchi contents.
Jo tass, ma no lu cuur,
e sool us usei freaa
A no volee manchiaa
di fua, chum in daruur
Di chest tant chiaar inseri,
Un taal fauuor a un inemoreé nien.

iig Di Tunus fo soo S.S.

Duchi i hauuiga credaran di iesu mal
Xi pensarà nissun su'l spazagnaa
Palintri l'spiees lu mieri credaran faa
Xi pensarà nissun plui aisiee tasl
Duchi credaran un di di iesu giasl
Xi si pensarà mai di lija mangiaa
Duchi d'inuiarra credaran simpri sudaa,
Xi pensaran d'issaat stilsij i vasl
Duchi credaran, chuc i muartl seira durmi
Xi pensara nissun di unc a doman
Duchi credaran touchiaa lu cijl chu l'deer
Nissun, no sauarà ce chu sei seet
e di fueé l'ben duchi credaran
Xi pensaraa nissun dal maal fejj
Credaran duchi rajj
Chi muarirà prest dal maal chu fa lle
deuant chu Tunus lassi la so stelle.

Mitiralso ...
Biele chiose sarij, ...
...
chiantaa di cuej ...
la belelle, e l'podeegr ...
Ma auant ch'io pensi ...
Marluori, chu si sint, ...
chu penetr'in tai uuos, ...
Plaree, cuuiard un di ...
O te Giaal, chu lu chiattas ...
d'istirpaa de no ment, dal so fiuuja
La sidrijs d'ouu maal d'ogni sfier,
Amoor so dij chu me mischin ha vindur
A cussi duuur partyt, chu no un suspyr,
Ma mil iessin al di di chest mio pier,
e ben sarai cuhet
Muij par colpe so se so fieuelle
No podint tolerà plui tante asprellè
Ma su lu puuur legrelle
Haaj dal mio ben vilegnimi lambin
cimiut in chest sitaa, chest chiaa sujn
Duerchi dal so cunfin
& chest aer, di chest cuur afflit schialdi
Prinsipi- ...
mio lunch ...
pensaa ...

... e di cha ...

[illegible]

[illegible] ver anchi fuji
[illegible] ca à ment al cûr
[illegible] chi è in donn à ffar
[illegible] cuschi fa ñaar
[illegible] ver amor-sopr'al fûndj,
[illegible] ñ'o tar timp, a duch. conven sintji,
E chui lu ben'un mjl, chui huei'amaar.
[illegible] ñe ñûchin, che i'hai ben cugnussunt,
E sai cun ne ñ'al balle chest altj'r
Ben, chu di mo[illegible] so fideel ñ'get.
Tu no credi bisbet, ch'io fe' in dut
Per vost manc biffar, dal so mal hinur,
Jo sad'har ben la causa-ma l'effet
Puur vost'in tal affier
O gran bodee d'Amor o gran forteße
Ch'ogni hinsir mortal caper'e sprelle.
A chui, chu de so belle
Un mat e saat fjrji croot puur nisin
Ch'ogni nimiedi naal mirs d'un quatrin
Parchest anchi lu bisbin
Puur consolalsi chun cunsiderza
Chu l'mal d'Amor mai no si
Jo saraa fj

[illegible] Tu ñ'as [illegible] Jo [illegible]
[illegible] ñ'ora l'oresin fu chiamar,
E bultara i'drei un chiarangon,
Fara cans e banchi ci fas chiarron,
E fara l'art dai sclaas un bu Tindar,
Tara lu colalaar un tacenar,
Di squarari un libraar sanza bon,
Vendara libris sinpr'un cinchlon,
E fara lu signeor un badanar,
Tara ci uisi chiandeis lu fornaar,
E fara ben la grass'un dai chiapjei,
E fara l'chiappellaar un bellaiunt,
Fara [illegible] un chu sei blanaiud,
D'un vojlj'r la blancaria l mjei,
E uendara vsei un filiziaar,
Ci fas lu chialdenaar
Lara' cridant biei neji, fil, e cundella
Denant chu Tunes lara la soo STELLE.
io: Chiarlon di Ribur
E nunbil Amoor
Chu hi no eji shach
Di fiji fin'e muart, hor chiei hor chel,
Ma puur simpri fjoor
Di fiurt'e no di flach
Tu mauri lu but ausi, chi'l chel
Ch'un fiard'lu ceruiel
Tu tas e chu la ejir
Tu cognosi partual, e huur ni chia
Ti no so ñi anchi mi fin
Vtigny di podee
La madreze nedee
Ma su d'un tas al ca nà lui uinir
Jee da l'altri ejuchiampe nicha luiir.

Dignarie mude Sijl
Fadirt qualch'un content
Procure, chu chui ch'a me sei amaat
Ho udee, chu's'in cijl
Cu soor chumi fotteent
Mi hiare sei ci no shimi ch'ho shiat
A ci hi ben preeaat
Ho uolee daa ~~Marijns~~ pinsijr
Su dignordee hi no lu faas ciuur
Ho uolee nee lu cuur
Pijt di compassion
Parhis dut chun reson
E ya: chus'un sa in ferii e sufijr
Ai grii d'archi dii legre! e iagr mijr.
Jo uioot e sai dal ciart
Chu hi no soos mai shabil,
E chu'l to ben dirfuei e mai no viesh.
Ma ce ti fas tant fuart
Ci mucut soshe tant habil
Quintre fiillui e ganchi, e che e chesh,
Al é ben shuat ci preat
Ha malaat ij minij
E fat chiorij, chu uan sore nahure
Mal'é chiore, tay dure
A dij ch'al heb un fut
In cijl, e in sal mond dut
Tant pode'e fuarle sore duchi in cijs,
Ch'al hebi sudil par ogni saijs.
Dimi hi pori un poorh
Ce ben, chu la ho fuarle
Chun Pallad'e Ci, musij no uael
nuie

Hu ho crie e...
Chun coor, ci fiiuor ca...
Bal biel arbui to amij terem lavor
Tu quintre d'un chu furie
L'oldi no haas bessanje
E coor lu himp taat chiaar spindi
O ijnt, o chiantant
O shint in compagnie
E dutti fasin uie
Chel poorh di himp, chu des fadijs uan
Altris balant, altris curans a danle.
Duchij dijs chu hi soos uearp
Anchimò fiut e sort
E hoeus chu lu ment t'hebi par diuo!
Tu dominij un quarp
Chu si po dij ballort
Tant ch'al contashe, chu l'anime soo,
Tholissi fadijs noo
Di chelhe sinsi nuut
Cho bodin so uolin faa lis fadijs.
Chu falin iis nuut tijs
Di Febu, e la gran dive
Chu nus chiatta l'ulive
E ogn'un deiderant uol la uirtuat
A chel fin ued'al quael al é nassuat.
Amoor soi ben dur to;
Ma ci si ben offees d'un alno fo
Faa di no si faarias
S'al no fo sin altr'almens sin
fevelaa

...der voij è un Diel,
... Saat
... Dot for in bon Mat,
... chest, e chel,
... erben in tal uestiel
... Mitte Feer i Saat,
... se so chest chiamp, chelpnat
... nee Feraeh su pal chiappiel
... Matt' à la uuerre. Jo content
... mis in Saat uens Dan simpri mai
Al ni chiatte ci Cupete, egnst, e di
so sool cuiat' in chquant ni no ~~Dan~~
e so chi maal a chi, so pieer chuli
e plui, ci' so l'spi, plui santi l'mio honeur.
Tant chu par finimert
Albi no marchi' à dam' ogni dolour
Si no ch'anchi in teo Skelli no te Amour;
Di Rainer quant chu iare Malade la stil
Si cha pal mot soreli si flappiji
Voo Dielli voij di tant gnat dolour
Chu di blanch acquistarni no colour
Par ue'e Mari' Amour pardunt ni Dij
Cuesi se troppe piere la Dor Dij
La mee Dielle Sa ni riel, chun grant dolour
Ogni di piardint plui dal so splendour,
Si si moof a pietaat lu pamiij.
Tu Dio uoli dal mond, ce Saat' a fa
chu tu no mostri chi' lu so sauee
A so gran glori' e soo ciante saluur
chquei des Dambi altri a sanaa.
Lu maal, chu da mauai e ritte mee
Chu tu sanas par Dio lon ugnuuur

125 Lu torment di Turnus a la S.S.S

Amour mi dà la guarde, s'ni pinij
Al mi ten dal mio ben de mee nuinne,
chu'l fauch, chest tradi'oor, anchi mi ussiie,
Sa di ree mi neuard' un sool sospij
Di chial' al mi homente quant ch'io cijr
chul cuniel ce, chu'l cijl cneud mi destine,
e sot ogn'ongle mi fich' une spinne
S'al mi dijs t'ees amaat maal uelintijr
Al mi hire sa l'arbul d'unne Saat
chui quintre pees ai pij, s'io uoi pensaat
La differende, ch'è d'Saat ta noo,
Ma mi presente ben la muart deuant
e mi siar'e mi sei in't u une Saat,
quant ch'al mi dijs ch'amaas anch altri uoo,
Di Mirit l'humoor e Si'l
Son trops chubramin di persaa lu front
Di supiarbi ciengir chuuiant' e ornaat
Chun penax, e algirons, Altri la Saat
Cenchin d'un rich Signeor d'un Re d'unne
Altris a cesenitaa lu spirt han pront
Dal Villan lu mistijr, Altris dal Saat
Spiaan la ment, e d'altris chiaminaat
Ve rich un pilgrin dut a chest mont,
Altris de Gran Minerv, e Mart' i tes,
Tenni di celebraa, e de Fideel
Loor schiere lu ualoor, l'ardij, l'Forbee,
Jo chestri chiamis oro, ma sool uoos
chiattem' un bot in bral a choe crudeel,
chu m'hu robaat lu cuur, l'anime mee
Jo uoos ben sanee
Senle Sante douraa, spaò'o Saatee
Fra lu diffete mee, la mee uendette.

int Turnus, e Arthur, a Rumbot.
Trouvin gran Heef d'Vruiarm grà glal'è uirt,
e mostre dut lu mont chiattive cerre,
si uioot plenne di Eloors la primevere,
e l'cibitaa dai uccibul si sint,
Jarè - iu spji d'itaat nus ua muuirt,
e ti parecchie munittion di uuerre,
e lis uendemis ogni d'un in ferre
Da Goldons di bon mest simpri biuirt.
Ma staà'n uuiarm Rumbot simpri squiruus,
la prime uerr'al no si uioot fruttor
l'itaat e lis uendemis l'è fiasdaut
scriuuisal almens alch mi t'un chiantor
ch'al nus legraues duchi, dintnus aiuut,
e mostraues di nee di cuittion.?
iz8 Rispuesta di Rumbot
Lu uuelti Giel suuet ua difindint,
Cuui dal naturual, la forme uerre
dai quatri kimps dalan, chu ni'ach'in uerre
No ti mostre plui ben de Caaf lu dint.
O Turnus, O Rithur, chusi fastint
No uedaraes uos gnot deuant la terre
Ahh, iu de uirtuut puemi si sperre,
Vuelti non dapo muart lasà uiuint,
Ma io sigont, chu l'cnot in tal fakuut
Soi simpri mai flattaat, d'ogni stason
Cugnuussimi spueciaat d'ogni uirtuut,
Debaraemi Lauee compatsion
De me'igo raal'è no buul'in chest mus
Cho sauees fuur ch'al meas soi d'anim
Fin.

no pieg
D: Turnus [illegible]
uijf, e puur soi [illegible]
Jo chiamin'e soi fe[illegible]
Jo rijf, e chiambi simpri [illegible]
e soi uuaarb [illegible]
Soi san dal chiaaf ai [illegible]
Jo soi simpr'in legrii[illegible]
Simpri m'inglauij è no sint[illegible]
e in cijl, e in tiarra [illegible]
Jo soi simpr'è mai nun har, pinsij
Jo mi glaf'in tal funch, art mi te gla..
soi tormentaat, e no doi un suspijt
simpr'un mi [illegible] l'euur, e mai mi malla,
Jo uoees uiui, e uijf maal uulintij'r
e m'mi nega'a chiarraa ci non za stalla,
Jo mi neij mi Gonalla,
Cno uuei beui, e puur la seet mi spelle
e dut chest io fatis per unne stelle.
130 Di Mittis quinne Amoor
Maladisesbu Amoor, ci t'hà fedaat,
Maladisee lu sen, chu t'hà uudijf,
Maladisee la fasse, chu t'hà traijf
To quuee signi un simp inuulduaat,
Maladesee lu uuei, chu ben Gindaat
chel to Zameli faals, e chel ardijf
To arch ei maladet, chu m'hasfrijf
Andi m'hà l'euur in miel lu pet passaat.
Maladetee [illegible] Turch, maladisee
la faretre cuiveel chi'al pent dal baat
Di be supiarb'arcij'r, e uagadons,
Maladetis uoo dis, cho l'poonas
In chest'e d'in dee part, si chu lu mons
Prine d'ogni conbert d'ogni applausee.

[illegible]
[illegible] dossee [illegible] Ellee Zirchjt
[illegible] ai, che remen ni cjil nonj e Floon,
[illegible] ni baar a [illegible] che i faveers
[illegible] r aut so fjgnurjl,
[illegible] a mont' in Cjel
Ho re i nee sp'eavoor,
[illegible] se Sti is nivot, che in mee Amoor
[illegible] è cressi mi fas plui dòll la shjl,
che uer gnoot, e che la lun' appaar
Jo nivot la soo belleille che l' prsijr
Ho spodit chun cherchi uoij pe lonhar'le.
Ma d'ogn'unne plui simil soo mi paar
chee stelle, ch'in Cebel d'ogn'altr'auvelle
Chiadi scarchest anchi chee plui ruhirljr.
in Di Raumbot infranle saar.
Fur lans Poetis, io cugain chest fob
Lassaa la nuestr' intega al mio dispiet
Uy monsu, par mon foi, ma l'mio det,
Medi lengad, io no soi plui Raumbot.
Un Marchees chun biel mauet mi ha tiraat sot
e mi ha obleaat, e mi ha leaat si shet
che di sirujl par faard' io sri ostret,
Parre che d'lassaal non è civot.
Al uul meinami chest duivarr'in Canle,
e fami faa cat Pesso cavalijr
chun boi, e chun patenti a l'usaine
Ma ichel chu mi fay stra uno fijrijr
è ch'lai d'uee l'magnja chu la Relenile
Pooch, e tut sen nile mei d'ogna laijr.

xij. Di Cumu lis Pellellis de soo S.S.
La mee uit, è l mio Raat, hatuals Pellellis
Jo se chu ci ho les
Anchi chuil finuel formalis no fonor,
e comendant des Stellis
Quael auer, si ben in Cunch sei Rat fugaar.
Ha plui lugoor, e uon plui puveaar,
Fuuur d'ordenar' anchi è la soo Cangielle
Chu son doi Cad e miel,
La sed' in peel, no niu' ad un gran fiel
A la soo cati'lesse.
E lis personnis, chui lis nivot dirfattis
Pellin par un meracul shfsefatt is.
In cheer soo cejs aver del diod' Amoor
Chussi Cangis e Giellis
Chiadorrin in cheri doi uoij asli chees Stellis
Neris ogn' un di Loor
Al palar d'ebano fix, chui jo chi attaa -
Puuur un pont, puuur un peel di no Caadaa.
Chel maas chussi ben fat, tiraat a fjl
Pi Cbul si ch'è l debee
è formaat ciant in dout dauur a chee
Stampe chu s'us in Cjel,
e chees soos nuris galhs si fa dij
chu la tiraa mi fallin schubursij.
E l'oncle chussi sond' ai miee le muvel
Ho manchie di chel biel
ch'è par chest nembri sparnillaat e chel,
Jee è cant'è si stend
Dongiel hi pillul chiaat tant chu l'uldijt
Siarf ben a l'intelet pront e spidijt

Sirette Bocchi ornade dai corons
Dai rost e sutil taurins,
Cauchi passin d'amor quant chu i'adorin
E chu dan vaij tamaris
Quant che mostrin chei dinch blanx e curs
Falsit pieej ad ogn'un, chu l'fuach ai sh[illegible]
Cr[illegible] alabastri, chu sustente! Peer
D'un tant ben formaat ciaaf
Sint chussi gnues, ch'al è fo ben di braaf
Portaal è Pan d'Ideej,
E chee man blanchie, chun chei vuij Deebl
Thilei' ogni dì fluj in gnovis reegl-
binne ai onghis son bielis al paar
D'ogni altre part sint vuis,
E son chees, chu mi tignin ipes es moss,
Ch'è fee tant larch mi paar -in
Fac d'un puur diaviant, o cristallin,
Dut fodraat parzot uie, chun un nebin-
Chei mi bat, chu vedees simpr'in chel ser
Si lasrin proch, e nuie
Falin chu dal mio viuri'l finsij'r fuie,
Ma chel traviars tant ben
Stuf, e fulij', chein Laval di chiadenne
chu simpr'al no ij dai legrell'e penne.
In tal Gallia (fiel fij't ben) per ai viuri,
Scharmulin, è cuntit,
A portaa chel lunch quarsi sende dì un crist,
E nissun no mi covet
Su, chul vedee biel sool no si clanis
Cimurut, chu lu pij't anchi lu cuur fins
E inchrie fiel dal quarsi to fabricade.
Siart par man dal grant Dioos,
Ch' no fo ieeri ni no dè man soo

Sint chuss [illegible]
In Glanchiette, c[illegible]
dai altris bee ch[illegible]
Lis partl, chu no si ved[illegible]
Po ben cred, che niun
A chees, chu mee vidin, ma ve[illegible]
dal voli, ch'im [illegible]
Fuarsij paar er bellel'tis, ch'in loor [illegible]
Ma che sein bielis, nin lu fen in ma-
Chiandon chu vaas in man di ce mi hai cuur
Preie, che mi perdoni
chu ce chu io fues dai duquuentsij doni
133 Di Rumeot. aiùsant in Poetrij
Sei benedet lu frin, ch'in viarti furlars
Comenlà poettant a fass leiendis
chu parechis han fat dapò facendes
tant, e quant, chu i latins, e chu i toschins
E chumò plui chu mai menin lis mans
E fallin par dij' (veer chiosis sapends
Ingiell chussi cumplij'l, chu vende mendi
Plui preit han dai diuris, chu dai sumaris
O frinul uinturat Legge lu uoli,
E tu Cividat da UDIN glorios gravidre
Chum'è timp, chel to nom par dut [illegible]
Lu floor dai bieri imlens in uiors e in pi[illegible]
Son in te, nissun plui di fantoli
Ch a paar d'ogn'altre lu no seis fa[illegible]

[illegible] chun ce rason
[illegible] ch'n art vent volhis,
[illegible] nu simpri volhis
[illegible] no i moot frullon,
[illegible] chu lo prison
[illegible] quest is hor molhis,
[illegible] mor, e nu mi scolhis
[illegible] chu dal tutor sion,
[illegible] valent e dal so honor le loor
Pune no sosh quinter'ai ciee mi mijs
E gurtarsi a chiaual, e a ciéne uelè
Nè no mi menarei su quintre pocs
Su hi[illegible] braat, si è duchi son hee amijs
Cu chi gnarè in narre su dau unne stele

135 Di Rumtt ultaur in Poesi te
Turus, Lambin, Ritur, Artùit, Nator
De Patrie dai triunf honoor e glorie,
Par uoi si rignarà simpri memorie
Di chee citaat ch'in se ricef ia tor
Al timp no louarà si ben ch'al cor
Hi mieis e muart ia Iliade tasadorie
Chu di duchi dai uoi paartarees uittorie
Vinint fin, chu Leonis rud' in tor
Bielle zare Orlanne torbu nade
Chumò zarà ai re puur fatte Rime,
E fruì d'ogn'altre tu curas ostade
L'miridie (si podee chu la soo time
Nol'a chei finch uidintsi dipende)
A incoronaij d'mur usà la prime

135 Di Cumus si chu chel dal Petrarche
Quando mi uiene manli il temp' e'l loco.
Quant chu mi uen in ment tu timp, e'l luuch
La ch'io piarder me sei, e tu chiaar la
Chu'l quaal mi lea Amoor, chun taal solaz
Chu l'amaar mi paar doolf tu uaij un tuuch
Soi Cechie e solpar dat, e'l cuur è ren friuch
Chu dal so feuelaa, si chu d'un braz
Schiassaat ogn'hore mi dà taal impaz
Chu di hi sool, ni d'altri giaui suuch
Chel soreli, chu sool ai miee uoij curus
Chumò quinte la gnirè fiest tant mi schidi
Chu altfor quant, chu prin al mi de fuur
Tant lontan in cinis' al mi ridu us
E la memorie simpri freschie e ialde
Puur chel timp, e chel luuch reuard'al cuur.

137 Di Ritur pai uoij de S. M.
Cherchi son chei uoij, chu puedin fa biaul
Cherchi m'har robaat tu cuur dret di ridij
Cherchi quant che chialin un sol bot d'amijs
Son la merede dai memoraal
Par cherchi Amoor ben trops inchiaderaal
Par cherchi simpri al trionfe dai nimijs
Par cherchi al gran planet sirt ch'egni ua dijs
Ceet puur, chu i hee splendoors son offus chaal
Cherchi son chei uoij, chu di chialaa mai sai
Jo no mi soi chiattaat ni chiattarai
Cherchi son tu mio regnal, cherchi tu mio fin
Fuur di loor noi è chiosse chu mi fa ai
Stalegri, ma par altri simpri uai.
Hi chiah graam, e mi paes dij mi chia

138 I. Tuttu si chu chel dal Petrarche,
Benedetto sia il giorno, il mese e l'anno.
Benedet sei chel dì, chel mees, chel an
e la stason, el timp, e l'hore e l'pone
e'l biel paijs, el luoch, la ch'in chest mont
Su bieri uoij mi chialaar, chu leaat m'haa,
Benedet sei el primbot, ch'io metteí man
Ai miee trauaris, d'amaa mostrantmi pront
Sis Frellis d'aur, e la biel arch tarront
Sis finèis ch'al faas, ch'al cuur mi uaa.
Benedet sei chel sfaat, ch'a spes clamaa
La sò nur hai spandurt, e i mees suspijs
Sis ágnimis, e'l mio desideraa.
Benedet cì isiee dooms ruunte intijs
E chei, ch'ad altris no uuei mai donaa,
Ma simpri saraa siee, iu miee suspijs finijs
139 Di Matbit a la soo S.L.
Scriuè'l Petrarch'e d'intonù chiantaus
De bielle Laure soo la tinti ceelle
Su segnialaat aspiet e sò durelle
Dal mi ennbil so ddoor tant grant
E'l temperaat so son paur replicant
Doi disconiuint de me e l'alte Bellelle
Ja cuidèsinudeltaat, e l'amarelle
Dal maal, chu par siee sins l'anime amant
Mà su lui no podé, chun dj si paur
Hogaa l'intern affar, l'intera bruoor
Di nird'mens zeneer un pet di chiarn
Cimuut poraa so mischin l'ardoor
Cemaa dal mio gran fuuch, o faa mey)
Chu (bas mio Sij) un dispietoos
(Suur
(Sin fi aarn

Di Taurus si
Quand'io ti. tutto
Quant cri io ti Stoi uoltaat dut: chee taar
La chu de Sriee mee finis la luus
E m'è restaee intai pineu
Chu m'art dentri, e cruus iune a bar. a part
Spauuros cruel cuur uad'in plui d'uniee part
Al tinij mossimant mi dhee luus;
Jo uui si ch'un suarbaat chu se uioor
Xi sà là ch'al si uadi, e bar si bart.
Chussi dai colps de muart io tui mischin
Ma no mie tant cuint, chu'l desideri
Xi torni uueli al so solit compagnaa
Ses mees peraniis mostris uoi Cridin
Chu da ressin a duchi quelchi marturi
E io biel sod Grami di lagrimaa
in Strianton di Matbor
Tu De bes ben,
Chiaar tu mio ben,
Hauee pieraat
Di chel, chu'l faat
Tint son parte,
Cerchiant par se
Gratie mai simpri;
Ma su a l'inquintì
Tu faas schiampant,
Cridaa di Bant.

Xi me neaa
~~La uuelti~~
~~Vuossiree~~ faa.
Faa aoo ~~da dicu~~.
~~chu fis cont Sleti~~
~~d'ogn'un chu l'ama~~
~~Ca in chest mont paree~~
Xi'albi mai Grame
ch'in sool Cristiarn

Non fari [faire] [Luvo]
chu [a fant] [amoor]
chu [a fant] [amoor]
t an raal madoor
chusti feaal
Vueis redee mai
Ma dal maal salie
Chu la too grasie
Suisai l vaij
Chu l faes muij.
So vaij e brami
Chus'io soi to
Vueis gudami
E faal churno.

Iqi di burus tormentaas a morait.
Io soi tant simpri fis in tai spinsij
Chu mi tormentin l'anime in sa ben
Chu no trouant al mont hore di ben
Io travaij lis gnotl, e i dij intijrs
S'io durmis simprimai tant fis chu i dijrs
Fu durmij di travais cares dut sien
E su simpr' io veglas, chest poari in se
No fares mai faa biuuis chu i suspijrs
Chui ch'io suppuarti, simpri chiai gru
Chiosi, simpri maiors, di suppuarta
Su la pasiense cres, cres ce batis
Io faes quiate volee simpri dai pians
Pal anime dal, korsu no i mues dij
Ch'al vaij tasse a ci tu mi clamas

O aas
N o animeos,
e mee woos
No budin mai
Dai ta mai.
I sei volte
sol' unne volte
Chest poar mischin
Chu l'io destin
Duur ha uuburt
Ch'al vej in muut
Fore duquanchi
Madoors infanchi
Madoor fideel
A ti crudeel.
No flui mastuen
No fas ci'io mue ni
Leisimi piehoze
Chiare merodde
E far mio mieri
Tirant us cei
Vias di me bin
Fai che siee in ton
Torminin uitte
L'anime afflitte

Lo Risposte di Rumbert.

L'amost Turus e g. Sant Piul (Pier)
E ancora un dolcor mi fass'is duur
Tant fluri hal ne cuef ansei
Un cuur chu sei touchiat
Ma chu faraas in mant chio sofri ben
Chui ch'e chebe chu lompri
De Rumbert e ben aflet
Chei ansei
(cri[f] donchie (cuur dis dinchi chai)
Par podee guviarmamã chul debeè
Tu wor dolcor ma t'eei
Pepo no ti [illegible]
Sh ogni grant iami
S'e chiandun di Turus.

O dignatie maladette
E pusibil a chiatadi
In chu fundi superaa
La mee sorte e gran ridette
O dignatie maladette.

Quant d'io groot chu lu mio mael
Nebi gualchi restrigen
Chu no lu mio marmen
Sei imbunt in t'un tormal
D'uen groot denant cumplete
O dignatie

Se par daar lunch al dolcor
Jo uuei laa ger in stalle
Jo no so a prest in talle
Di chiuee ch'in lu mio amour
Chu mi sint a dee inne stebe.
O dignatie

Se par schiranfina d'chel fai
Jo mi cuef par uignij nie
Vene tichiadet in tanmie
In chiatean d'al ho l'mio chay
Chel frutat d'amour sulupiette
O dignatie

L'altri di par un mio amij
Jo mi met a fendaa
Par uolelin contentaa
E faal laa lun iee a dormij
E la chiabi pronte e alebe.
O dignatie maladette.

E garnie par ferm e chiart
Di uee anchi in qualchi conbent
Jo mi met ch[illegible] grant torment
Doperant natural e art
Jo chu lui nes la pollette
O dignatie

Jo credei chu (d)i domans
Lui chu uee dutee gnot
Fattee staa ch[illegible]
Mi des cunch[illegible] mans
Jo cho nes nel lu dilette
O dignatie

Chun chest fin donchie
Jo fass tant chal ij fenjle
E chu sal uoles hauere
E faa chel chu faas in amijs
Iee ij daree la carne nebe
O dignatie

O batin lu chant di faa
Chest sanirii e promettin
Di faa si chu in misechin
Si ben m'hebi a dispera
Je condusi sot la plebe
O dignatie

Chel di chu la uite denant
A chae gnot cho uns feneli
A moe hons di soreli
Jo falei chal ue staas grant
Chol siansi chun iee in burebe
O dignatie

Sta ao sai chun ee renn
Lui mi dji cho chal uen tuur
Chu par fin chu no uei iuur
Iee jo uul il diaul fruden
Chal ij schiami la carpette
O dignatie

Lui al fin uidint chu iee
Gnot chee gnot usdee uignij
Al si met chun grant ingignij
A faa quei dut chel chal uee
Parechiant la cene adebe
O dignatie

Cho chal uuot chu la lu gnot
Fiol la luus al zuert e al baal
Chu la spade e chul fugaraal
Al na uie chun odient
E bat prest la de pollette
O dignatie maladette.

[illegible] meraa
[illegible] chun noo
[illegible] noaar noo
[illegible] ternnaa
[illegible]

o Dignatie

Chun na inant a auiny la paarte
Cquin rotte al paar chun lour
Ada dua anchi serle Cuoor
Eo chu iee no fos nuuniante
Parche iaue robe Ceee
o Dignatie

O riuin a chiare e frest
o Lin nul recent solaar
e un fraten lour bagolaar
Denant chu riuas lu rest
Ma un fiest'iur fo Kolette
o Dignatie

Ven lu frat Scheet e spidiyt
E nus duus e signuriyt
Ben pero serle baciyt
chu lu ner fuart impidiyt
Ja tuaie e agne neee
o Dignatie

Jo pooch hant noo di Canin
Maan e bouke chui chu nul
E nu scagnis mitan in l'aual
E maryina noo cumedin
Ja stalte dubee Ceee.
o Dignatie

Jo par faa ch'anchi iee un fraten
chei nspose se ni nul ben
taas nigniy chun un wol een
Un neghal ch e tas giaton
e l'altre la buine Ceee.
o Dignatie

Al fat prest fruut dal batel
A cho sint mandi a chiatan
Lu neghal chu sane faa
Diyt chui bat, rispuint, chie che
E lui diyt auuno fraschieta
O Dignatie maladete

Cho chai o ciuaat no faas
Altri si no chuk chu ni al uen
E sint stuat informaat ieri
Bon pro stale se uenaas
Al nus diyt serle baneke.
O Dignatie

Cuoltaat a la di me
Al mi diyt lu miu signour
M'ha mandaat serle muur
so nolees sauee par ce
Eo cho nignis uie a staffette
o Dignatie

Chal e iy uno dombla n
chu si sint dutte a manchina
sool di uie di fenelaa
chun uso di chiore sot man
Vignyt uie chu iee uus ge eee
o Dignatie

Jo mi ieni e staay di liy
Ja chal diyt e di spuntuut
Jo mi nei tich dispiaint
Par no lomini laa a dormiy
E chusi noi sot la fleee
o Dignatie

J'altris dasio un Cuneh bagont
Par no falu stui sena a
Duchi liyr uie a dormanchina
E lui nest chuk iee d'auunt
Ja la guarte de la sheee
o Dignatie

Jui no mi chun ce reson
La ridune al spuarla hunt
Dint dauur simpri sburtant
chu la cantine puito
No tochiaxe la spegnoleee
o dignatie

Chal chu loor falis al seruun
Al e miei uoleet bensaa
chu anchiu a reunna
D'un chu sei riamat di fuur
si ch'io gei fuart fui ne ndeee
o Dignatie

Di domani al faa dal di
Jo mi ieni drut enflaat
endint di ieni auccaat
Ghiaxant e chi e chuki
Paur al fa chiatari la sheee
o dignatie maladeee.

Bat e torne e fo bat anchi
clame fuerchu cats clamaa
chu nissun fal mie cridaa
si mone si no in infanchi
chu sheiaxun lu cruebee
o dignatie

Al ’in fuur lui si dismoot
salte’n e auve l’bal un’
el nivol l’albe che sitten
famaat latte si ch’ un boot
Par che ieve chusi selette
o dignatie
Salte anchi ieè subit in fijs
ch’u che nivol a chel usoor
e chusi visibil chari foor
unlive loor mudaa pajs
la fijsad tare fidelee.
o dignatie
Jare tant Jade Jhurende
chu la contine in Daunr
No fode e ti manco fuur
A ninn munt iesi tirude
e la luus tare la nette
o dignatie
Al ’in fuur á tiridiure
Tavaar fu seede nisiet
cun al’ heve prest’ ij selet
Mena nie la sbrialdadure
c’un ij nee sbrialdaat la plebe.
o dignatie
Solaat mo ne mai nissuna
Pora fij chu cal so faa
Afasee un’e ti contra
Par maioo Diet d’ogni d’un
Obleaat ni e ci l’anelee.
o dignatie
e patrijl a chiattaa
tu cun fuedi supera
a nee sorte e gran disdette
o dignatie maladette.
Rumost a famein.
Famein o á, no ce negaie é ones’e
Chare ch’ io fa fussate a chiure
Chumè in cheste staon, chu a negure
Comenie a faa e gran mai negre nieve
Chumè ch’ogni inimit chiame e’fass fies’e
Signorij, nu ij insegne á Jahuve,
Chumè ch’ogni animade creature
Ji modin qualchi fiut si moot dibuefie.
No voj ingrati al gran Fatoor dal cant
Chu cul vole vuda nanij a di i
Chin oeiros inuchij senze fruc.
Di mesinin unes mai no durmin fiui
Giavin dal nibelet qualchi chest’ net
Mal in Gurdel chiee ne saas tenchie.

Ho ce [illegible]
Doi [illegible]
Hoo, che chianta un simpri e ala:
e quant che i mool di neefhan la soo
Hoo uin ei mais dnat!
e nin dismentead [illegible]
Hoo spend a faa, com’ ogni
Jo fad l’su fruts nint fronse, è
Tu sool Ramato non haus lassaar in dus
Cantijch to fijst-antli churni chun
T’haus obsmat in me miraln [illegible]
Tu soos Cause chaino Jaisa mai clun
Di cant uint mi motivaat in fooin custom
Dai oci, e dal sirvij hu mas ven [illegible]
6e chiarion di Tunus.
[illegible] anchi fa Tui e granin
Saltaat fuur chu mo dugaanoi
Jo noleee pal mio chiantaa
Giolbee, nidi, e fgaiaapaa
Soo domelaans Jnit sui Gaicons
E fijst chun chei Galeons
chu par danus grant dolour
Vus Dona cu divo d’Amour.
Cherb ch’io dijl tignijt par ciart
chul è neer e non è art
d’Arbolat o chiante in Janeh-
Ma l’neer scrit chun chiarbon Glanch
Hijr cho Dij ca dal mulin
chun un Boool di sarasin
Par noleii maaanea
e miel di dolees pattaa.
Tra ch’io soi hee mijs Lentan
Tra la flore, e in pantan
Jo tiraai dut masanaat
chu l’bonch rare Jonaat
Jho che soi nivaat sobet
Fu chiabiel io schasi selet
E chur ce che io cniattai
Lis scarpatis io neamai.
Fu mulin la un Cobeaal
chu sparel fuur par dut aeneal
Dut chest d’onchie sclettamenti
Jo mi fermi e nessun Dentij.

Jo bevi fi mandar fuur
e ti lavi chuij dannuir
Doi dai fiji chal parze ciart
chal haver un chiapson muart.
Jo l'tornai in tal carnijin
e in chest e si sintijn
chee chiadenuis, ch'e segnaal
chalè laat in dut a nuaal
Jo nei denti e doi di man
dal sachul e in te lavan
Jo metsei la nise farinne
Dutte a mesit mitze e buinne
Jo dismoof chel chi ajermine,
e lui fuart chun spanle iline
Sclude l'aghe e fo tornà
e a chiase al mi viandà.
Jo nen fuur e in tal gjardin
Lu bastin in fas schiampà
l'inemaal chu vee mudàat
A chel fiji cho j' vee leaat
Jo mi met a criàaa tas
chun rumoor e gran fracas
Daij al mandar mulinaar
chal li vobe l'fulminaar
Lui ies fuur e nioot chal cor
e li vobe un oot in tor
Al fin chiatee un clap e bai
in sant bis ai mandar dai.
Jo l'lassai crussi rumbidijt
e tornai nie soi i' inijt
Lu grant gial e schiapponat
Criàant tant co parei mat.
Le vous paar no fois asbrut
A pariami adi che il muart
chu n chalusi chu no restinne
di nobu fine e birdinne
mutenat donchie di me
A fasiasi la chè le
Ai vicardnat chiai sein fantasmi
e lignoors. Bi[illegible] o grandis.

Jo [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
O sal fauur viooi se mi
[illegible]
ciartis sul altaruchis, chu di[illegible]
si acharzein, chun [illegible]
Sai no vedo. ai no [illegible]
In co[illegible]
crai gaies fuur [illegible]
Tuny tu fais vedee, chu [illegible]
Jo ur fai miee dinchi io no[illegible]
Prove la minu samal in bode.
Ah Rispuese di Tuny
in chest famein cho ti dirai mion
io no mi contenti chun ci val jo
ci Amoor no vedi ca ch'in faitinij
ni, er simpri la mire sol Palmon.
Ma io ti dirai ben chu chest gaiden
cio chal val qualchi d'in metti a simij
Jo crai giardi la giade ai chij
fu ceee dai vij dal quarz e de Rosen.
Al si dij donchie vuarp Amoor bal dao
crai la li, [illegible]
Par tala fuur è gonj segnaal fenaa
Jo chu chest dai i vuiier bochie jo:
Ai si sini chu l'jo simpri voreia
fa un vaal cu siaat ci sciampà

BIBLIOTECA CIVICA UDINE

[illegible]

Di Tuuns pi Garoffui e l'violaar di SS.

Ju garoffui signore ch'ai imóuut
Mi son tant chiaars cho no la quer dira
Par plui resons chu chumo laui stua
E cheste sole uus dij dapo i saluai
Quant chu io'unne voor volti i na i uid uual
Parechiane cinch di noleri guciarmaa
Ju chel uenture mi gale chiatuaa
Ju uiolaar dut si cho i ue ti mituual
Ju garoffui chu spes sool un d'in nay
Uus semein uo di ciant chu sole o ices
Ju contrat curtisie e gran beleze
Al inquinhe i uiolaars foal plui in fa-
cim chet si io, pal plui uoo chiatuaees
E noo mal mandaar soolo a mie speze
Voo signij s par cuelle
Cu l'uuelti tmoor chu uaal plui di chel
Mi gali l'ceruiel fark e feuuse
Ju Di Rumbot chu schiambe tmoor.
Amoor hu mi uoriis inemuraa
Ma l'intelet no unbi, e no cu mi uelte
Faslint chu la noon stei su la spuarte
Chu no li laae a nissun muut
Ju seers noues boa Cui fati passa
Mal ha da taa chun umade trop aquerte
Pero lase l'impreze e na t'asguarte
Chu cun me pu no fuus mie uaalaa
Hai sinpri uldijt a dij chu i tice segnaal
Non han hore d'ben, hore di paa
E tices a chei chu plui li sin fidaal
Noo no manzis no duarmis e hi fas
Che menin uite tices ne chu i d'anaal
Suaruladaar Cappa Cint, spiron, uuuuaa.

Di Tuuns pai Garoffui e l'violaar di SS.

Ordine chee STELLE chu mi fass luuur
Cho no fuus chu l'ceruiel ninaa restalt
Senze plore chu he citli un saalt
Mi gali fua e mi suarti l'splendor
E uignuuint chu pal ue grant ardoor
Ju batiues la glalle e la gran chiauls
E mi uibe e ju muart io staues simpri mals
Par tee adogni torment a ogni d'olcur
Par dami anchi no plui dnim e mi mare
Garoffui e violaas fuass chua fin dij in
Di chi li ij la mee ch die sol grande
Che sa ben ch'al ij uual plui d'un suspij
A fua mie chia nimi a chee bande
E par cheste i'auetaui les umbrij in.

Di Tuuns pai Garoffui e l'violaar di SS.

Ju sorelis de luus a ogni planee.
E in ue tiel quant ch'al si uioot gia uoor
Parce ch'al si sod dij chu l nun maiuor
Ofusche i'tiul, e l'gaas sua in quee
Ma la mee STELLE gaas plui uas efflet
Che ieue a lui midiesim lu splendoor
E si contemple m tee dal so fulgoor
Ju uoer niuat senze nissun difiet.
Stelle mandade a noo, m'e diso di uij
Par rindi testemonj uaer qui in siare
Di dutee la beltaat di Lemuij
O STELLE preziose o STELLE noore chiare
Dul d'Amoor io mi li ouh ai fijs
E t'infinis in cuuor chun fede noore.

Di Rumbot a Mikit.

Io sarai di ugnosci e di sauee
Ce chiose chu se'l'amour dontri ch'al nen
Ci maut ch'al ci nudris e si manten
D'al tirannille o regne chul debee
Parce ch'io ne croet chu niseun see
Miei informaat di tè ni cussi ben
Ti freij par cuiee chu t'iaes tal nen
Chiair mibitant sami chest applauee.
L'esperiensie e chee ch'insegne a l'hum
A ugnosci in effet la nerenaat
E diciarni lu bist da nie dal ben
Adonchie tu chu t'ees inemoraat
Mi fauss ben sabitau chun gran reson
E dismi dut achei ci'hai domandaat?

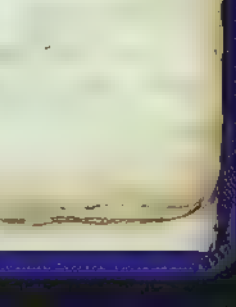
Risposte di Mikit

Ce chiose chu see amour sarais sauee
Di ce ch'al ci nudris dontri chal nen
E'lu regne chun reson e s'al manten
(Ci vossonee o ch'al gaai sonzi o donee)
Rumbot ne croet chu tigne o leon see
Di hui plui maladed, hui d'ogne ben
Priue lu nau bri cuur di dentr al nen
Giauaat dal dormentalu l'è applauee
Lui di Biille nas, dal misar hom
Signoor deuente inuest e nerenaat
De che t'è di fau ogné iudisi ben
Io no vioij chu mai inemoraat
Di qui si obri e chest chun gran reson
No fadint nie chel che s'ian domandaat.

Rumbot lu mande a Cassandrett
Beer di sauee signore chu l'mio cuur
Resta ciun ueo quant chu io vignij nie
E la frolle ch'alore si de dulie
Mi nisà chu m'al fet mie'lle di fauor.
Lui ch'è in salfia à uno al è ciuur
Ch'al no fom mai uee malineunie
Vint di esait simpri chee gran custine,
Di inue ci ij volet maal, soar spende e mauor
La frolle cio formas fitte in tal pet
E tadde simpri a ij fa chu riuaal
Di mi ren dri parolfui chu l'violaur
Cheren chu chè i nei subis falleor Cofiè
Ch'è brimme cho no è nen in ne chè laal
Subint la frolle fauor cuor mi giauaar
E chuin mi tanaar
Tu fet chu tenes maal; ma allo ci de
Alcuar parchi qualchi benne mentade
A chi de mi riande
O uee mandi, e uus frei fal buoor
Di chei aiei noij chu spiegà si no domaor
Faitmi chest sool fauor
Chun cheche lu biel Tuf bignij pontaat
Za chu l'mio cuur ij dentr'ha graat

Di Mikit

E chal coo mismo
Voo arbui, bosks voo selues
Voo Kinds voo ueee
E voo chee chu, nraa,
Ollue vilyé uay free
Quaals
Quaans
Voo donne
Za chu
Nul dee el mio
Mecent cinde se
Tasarin
Voi naime
Cridint fauor
Tume
Senze ch'
Mikit
Es'io
Cun de
E no
S'in chel
Chu ne
De muse
Io li frei
Za chu
Compon fradi
E lu compagnint
Rispuette di Mikit
Su mai nisun
Vnaar un amij, o fuaar
Bignay chu io
Amoreut simpri
Tra i altris
(L'saremi
Chu sarbuis
Celebraat
Io ben
Di fau
Mikit
E ues
Di grazie



. Judas,
vie anchi in rime
. . . ret ma mine
. . . 'al mi rineves
. quarh e chu he shes
. . e in fyns fas shine
. . . . defrime
. . . . . e dee in fai mes
. . . for jerm e ciant
. . . . ai mont mis uen di dios
. . . . mus genere ca muart
. . . olamas but le mus . oo
Ti pignaras chus dat see fu Cisire parmes
o thutsi, minarnes segni chum nos
. . . . ensolle fro
. . . . chi anchi de emprigne
. . . . . in rime a u fulturarie.
. . . Di Nitier inermenat.
. . . . . ondeal lu mio torment
Lu mio may e i mojor non haas chiamar
chiel almanco in muart chu nun chest mat
Vuei fae cuon to grant dios e gnot contint
Ma tuei mirisia, cuon . . . l mio ti me ce
Jo spint di bant, o Amour cindeal e rigmat
A queah frant a queal tin basta menadt
Che d'ogn'altri dal mont plui mal contents
Chest adunche è chel proma ch'io credeni
di undagnaar par ben rivast Amour
chest ostasee io nar ederle lepreire
Jo no si cognussint lu cuur barcenu
Plen di oer chu mi l'hai plen di dolour
Plen d'Affan, di marneri, e di gramelie.
Di Tirsis a Nator
No si meraveiaa Nator mio chiaar
Sus i corsijrs fatteer chel fal tant grant
Parce cho chiattarin so lin pensaree
chu fal passaat fal fiour, e rigiaraan
Le undre hi chu sebi w popolaar
Di cheri chu son la dentri, e fuur fo bant
La so Gale ch'ogn'altre è Colocaare
Lui nonia plui d'ogn'altri un formadenar
Donchie senze finijr di chel ch'è fat
va daruur fa chiaminent no si poltra
Pe Strade chu he Ca fiar un bat
l'amour de nirhunt fradi no Caeuu
Faree cuu dongie l'dam dugnanchi formar
Ti spalates sa chest a faas fe mina.
Crot a chest fae elaa
ch'al ven dal cuur biel chiell se chu dai fae
Dun amij al passar d'ogn'altri Ti Nator.

53 Di Tirsis al so chiaar Tirsi.
Di là ch'al vene, in fin là ch'al tramonte
Lu uvei ca fanne nè Cjandine
Ti è morie un morinat e i ogne jar
Palaie l'è valour e in rive racolte
Lu ti nonis e Turus tune altr corimente
ch'al saas rinuzie a ogn'un, ogn'un
Ricardi lu cuur di wise, e lade ni dint
chest honour ch'è ogn'altri honour altrui
Tu cias Dolz, hijl furlant e requi
Intelade gjirande d'torna
A te dana lis matis la gran l'ufine.
Lu in cons . . . . . l'plui ma
Consedanas Cjiengs tu la no stime
Faranas chi sorlusine plui d'unne stelle.
Risposte di Turus.
Tu cias Tirsis mio chiaar chu ci chu mone
nus ad'alt mostre a duchi di la cimt
Di dua un mal sot in ti anni in dridint
ch'ai ai bachiar ogni dee la fontre.
Cuori chuinai cun ten l'onele pronte
A ci jj nà Laudi jo nus dirine
Al mi paar un Balon chu ben di uine
Plui aalt ch'al ni, cuun plui fasiul dismonte.
Lo ist ben uniuuyr a too fenie
e ni, e ni si cunvee anchi chest suspiaar
Ja ch'in Enghe furlanne amor: re, inculs
Ma mi disgrine dootz chest poc d'Amor
cho ti dij, ja ch'ogn'un ai chest timp usadne
Lui jo metti a ajj mod la soo ajnelle.
Di Tirsis al so Turus D. sinc cordiabrenl
Hacime io Ti Turus, bos, e tros Lijs
Sirvijt amour, ni uine mai uecadagnaat
chisse misurie, in soi dalbonaat
Dal so standart nol tua la mene e i fjs
Lasa in uuei uchui, chest chu ten ujjs
Cimpi nos chum tormenz, un miedr chest
Tuam chiattarai hacime abandonaat
Jui ueramentri indegn d'al faravijs
Tu di ui, e dami l'Turus, ha mi consoie
Cimunt, cu'o deui fae a nozzi, Cal
Student lu feuch tant grant ch'hai intalsen
Turus no manchiarà sal no dinzie
A me chest ben cumi, ol'ogni mi ben
Jo l'clamarai aabor, o ogni sol.

[illegible]
[illegible]
[illegible]

Rispueste di Rumor

Riher, io vi restaat si ch'un merlot
Vidint chu tu compens chiun tant valor
E ciart ni ccuaraï far gran fauoor
Tu scrifs ajmunt ch'Amoor ti faas daa gnot
Tu nus par tuo mudestie ilarmi sot
E chu'l sbassati tu ti faas maiuore
Ma io n'accedi miglie chel Honoor
Ch'fai meni mieo no si cunuen chest lor
Saj chu'l to biel milor mi fares lij
Sores lis stellis ciart plui d'un ionaes
Ma chest la uerstaat nol fo patij
Jo si ingrati ben plui ch'io mai fues
Chu tu uuejs d'intò chel cont tignij
E ti promet ch'anchi io fami l'ides
Ig di tumo a la soo 8.8.
Ogni stelle nus mostre e faas uedee
E dè uirtunt e dal splendoor ben cont
Quant chu la gnot plui scure nol al mirat
Dut chel chu biel a duchi lu faas parec
Unne stelle d'Amoor cussi pe mee
Basse ile e fosch ualoor mostrarà a pont
La soo gran nobiltaat e lu so front
A fauij uirtunt glorioos nolee
Cu qualchi nulaat d'unne chiatine
Lengie e d'blich altri uoles oscurua
Chee luns ch'ogni mee opere ten uine
Jee chal'è so gran splendoor forè ben fau
Chu cussumaat chel nul, chu lu cou uine
Maiuor lu so fauoor he ò a pronar.

Rè chiardon di Riher.

Crudeltaat cussume Amoor
E l'dispiet ciart è maiuor
Chu non è chest gnot tant biel
Serle brais serle chiapiel
Voo si uees tignè meo
Di uoo solo di dolea
Su chiminò ne veees Armade
Crudeltaat nint simpri uiade
E uiò mai uaree nulunt
D uultine matins fudunt
Amaa e no ueni amaat
E di plui ceer anchi emutaat
Par assunt e disfauoore
Voo uolues chiama nudoure
Chu uus ami e uuelix ben
E uus tignin in sul seen
Sai dal ciart eno [illegible]
S'a niun munt uoo mai pensaus
Di podee chest uteignij
Me uint fat quasi m[illegible]
Al mi duual e mi [illegible]
Cho, ch'è gint ch'un dis [illegible]
Amaa unne tant crudee
Par Amoor la che sint biel
Ma s'in lunch di crudeltaat
Qualchi bot ueins usaat
Chiarlutis al amant
Jo saree uuestri duquant
A chest munt se ndè finijs
Fuur di duul serle sus pijs
Meneressis uuestre uite
Ni saressis tant afflitte
Donchie sù fait al miu sen
Cho podees faa ti no ben
No fait cause di dolorij
Ma rispundit chiun Amoor
Lun segnaij fait saree ciart
Chu l'cuur uuestri e simpri uiart
Par daa bant a ogni gramelle
E in so lunch meti legrelle
Chu cussi su uoo faree
Veer amant no chiatarees
Chu siruint sera e doman
No uus domandarà mai pan
E su uoo sees simpri sude
Plui dos altris laudde
Ni si Cassin plui uedee
Par chiun uoo no disparee
Cussi io d'Amoor sinceer
Sarai sool amant e ueer
E a duquanchi lanni dequant
In fideel ieeri e costant.
Cun biel munt e Amoor lu à
Fu prim bot lui mi leà
E uidint ch'al mi hà in prisor
Tignarà anchi la mee reson
Chignijt par forom e ciart
Chu dal dut al starà aquart
A uedà so m'uuarees
Crudeltaat si cho sarees
E s'un bot al s'maquarl
Par Amoor cho vindis marl
Ni lu di ni la gnot scure
Voo foree ieeri sicure.
Virtijt ben donchie in chest [illegible]
Ch'al non è mie d't di mat
E.o

[illegible]
[illegible] nuvees
[illegible] al non fu dì
[illegible] ch'i uv a mi
[illegible] mal dolour
[illegible] mi io provi Amour
[illegible] ris stara
[illegible] o uns dari
[illegible] e liber e fuur
[illegible] ch'i nuestri cuur
[illegible] gna che stoi plui
[illegible] in himp simpri nus fui
[illegible] al si pò tornaa a fiaa
Ch'i cho l'nin lassaat fattaa
Amirtÿt e Sarit siure
chu l'himp pare e pooch al dure
Ti ch'al fin fo dì daaur
Voo no deis dal chiaf nul muur
Voo saveer ch'a lunch alaa
Non non stracch a chiaminaà
Su nes donchie mi stracchaas
Bandonado fuur restaas
Uur promet e uns siuri
chu io fais chu hoje uns duri
chest cunsei chest rani hoor
Cundeslaat cunsume Amour.
ottavis di Turnus di gnot a la-sss.
Kiaar chu fuars pietoos dal mio penaa
Tu mi vaas refrès chiant duchi doi in laas
Jo ti soi obleaat di ringraziaa.
dal cunfuart ch'es mees gnor flamis tu daas
Ma cause i fàs anchi ben di suspiraa
chu thaun chest brunlaa, chu chi tu faas
Tu mi tiès dal sùnaa dut tu podee
E nàunde faas stua la stelle mee.
Ma noo signore cho stais al stret,
E ridis fuars di chest mio preg l'uint
Mouti à nee pietaat di chel chu met
Jo noo uitee a sbaraà, chumò ai gnint
A sunaas soi balaus tant chu sul piet
Al donaas folaa chei nues ch'al pint
A dolesi duquanchi dal chiaf aii fijs
Par nee fat fin no mijs doos uolis ijs
Credit uns frei e signibu par ciart
cho uns ami, e cho uns ten dret dongie l'cuart
e s'al non ti cussi nigni la muart
e di chest tant ch'el mont mi giaui fuart
E chu par Amoor na estrò ad uns tal fuart
Jo mi chiati riuat tant maal siuur
chu su domàn io no uns uioot a mio muur
Lenti e mi fuarteraa cho tei nignint
Jo lai fat chest miat signoot chusi
Sbilonaat e sburtnat fuor man d'un Dioo
chu uns uijf in tei uijs e chi, e chiali
Va sciliart ei ma no ti fuart di noo.
chest uint al fin mi fare nie di chi
E iu compagns mi dijs alin anchi noo
Jo'us lasi donchie scalte siarta l'chus
E sool uns dij cho soi l'uneshi turnus.
Jo Di Rinor mael inthraat de Madreve.
Lu marinaar cygnors a trops regnaij
La tempieste chu fuars ij fo uignij
E subit ch'al la uioot in uul fuij
Par no iesti lui cause dui siee maij.
Anchi io cudi par tant ipes e granchi faij
chu tu mi fais e di chest to gagnij
Cognors e uuei siampia par no paij
Lir gran pennis de muart e lu traaij
Ma cuorni chel ch'io dij tenlu par ciart
ch'io fami si chu fais lu barchanual
chu se duure fermone al reste in fuart
Anchi io par prove mi ie chu ij uul
A fuij dal to Amoor la onde muart
ch'a ci no comparis, al no s'ha dunt.
Di Di Turnus quintre l'ispieli de-sss.
Kiuaal chu la mee STELLE uechis faa
Jo inemoride chiun ce nùn è di
Tornij prime a iee dut ce ch'è si
E fo uioot su tu puns nuie nasiaa
Bielle stelle d'Amoor uns uui uisaa
chu uuestri è dut a chel ch'al ha comò
Parce chu su noo ij lai dong'al no pò
Faa di no faus uno steise in lui chialaual
Donchie su noo sees chee cho l'credis lui
No l'amaat cho sauees ben ce ch'hà fat
Kareji e d'altris fuor Amaa se stes
Ispieli tradi mio chiaar perdonne a cui
T'infint chuen tuiise ca iuse sool ti lat
chu tu ben plui di dijs la l'uffinde

…sor a la Madresse.

…manars cunee …tande no puein
… liesin lunch,
… …o in chi'm chesi mio cuur sbattuu
… …moor.
… …ser in te belelle.
… …moor la uuestre atteelle,
… …ni mistaa
… …ti odee ninaa.
… …chu brame monaa trop ad aalt
… …ain ser spes i sui monaal u saant
… …moor i ò ti bastaue chu uirtuee
… …antre mi …o no iar'anchi nature
Di Tunes. chu preei l'atteelle de S.S.S.
… …'dioo a'tmoor a fore d'un uuiel
… …lis soor aais al uer dipinl'uuo
… …su dal chiaaf al fij' dequant siel mist
… …ò no cun unne binde sul ceruiel
… …moot par tant cio sint di cheste chel
… …à lis aais no guedi a nissun muat
… …gnitu simpri in aalt la chu pulpuut
… …ti i nioot ch'al è tas tanont e siel.
Donuie ai bisugne ch'al sei fat ad art
… …ò chu i ch'è ad aalt ni cialti a bas
e chui ch'è a bas in aalt cerchi d'aa
… …neet Signore fait a uuestre iart
… …ssaa de uuestre atteelle soil a pa
chu io …'tmoor uorà spei ninaa

Di Ditur sore a schiratte de S. H-
Quande Inuidie o guarth a chee schiratte
su stà simpri chun bee in compagnie
Ni di gnù ij nen mai gantarie
Se tuo chidenne nedant sodisfatte
Dea sen spes par soial ti ch'unie stabe
cusint di su di iu spe anchi ti spie
In te zuchette al fin squindinbri uie
Di golaa ij uint impaniat la gatte.
Ma di chest ghui mi duul chu ti marpiaa
chu la too man tu ij daas ogni di
e al fin ie ti nò Guine di Quiaa
E io chu d'albi guer siui anchi a ti
In uitte mee stanai simpri cuntra
Par un chialart chu uigni ti nò a mi.
Di Tunes a la Dos.ra S.
Chu la uirtut dal quarp, e dal intien
e chee chu dà ad ogn'un la nobiltaat
Donchie cheste chu gaas t'hom honoraat
Al ti pò dij dal ciart, che se'un ôm ben,
E su cheri chu chialaar fine in tal sen
E madonne natura n'han fallaat
Quant che diseer chu l'ben altò creaat
No chu di se l'mont al rindes plen
Chui ch'è donchie montaat par chasche chelle
E grande Re chu to gaa l'hom content
Al deui uole anchi lui bantici fa le
Voo sig.re cho teer in mio torment
Anchi cheste fie di gran uirtut mostrue
Vole fa teer un Palal d'un matiment

2 Madrigaal di Nator.

S'il no for chiò ben spes
Nudris lu funch d'honoor
chu l'eschie dal doloor
Za Nudaat al saver:
E sanimentri s'il no for lu funch
chiu mi manden in funch
Dal mio caloor vita al
de vitse io iares frijf
Za io nudris lu funch, e pal funch vijf.

Di Tunes par un altri.

I vijf no iare cui chu di celelle
chun lucigar podes giostra dal paar
ch'al sapesse dichi chun un pluimar
Munt chu no stas in mei la nere)
(uelle
Ma chò chu lui montaat in altere lle
Riardè l'Thesaur tant grchoos e raar
de fede li celellis lu lassaar
e l'deuentà l'gran diaul plen di brutelle
Andrile digrul he for tant ch'al mio troon
te mostras di donaa la soo merede.
Ma cumò ni chu lu ij stas offere
Tu soor brutte al punigil e proor
d'ogn'iemaal saluadi e esle fede
Za chu lu mi nes muart par uné)
(chiese

go. Mirit al sò amant.

Taal e tant è l'plasee, ma[illegible]
Ch'io sint uidint [illegible]
Muse ghirlanne, chu [illegible]
No uaal a paleasant [illegible]
Tunes, Nator, Lambin, Numor par [illegible]
lenghi mees contaran, [illegible]
M'è shade chiare, cò unne taal [illegible]
sintint, iestri lu daat chul sint [illegible]
Veramentr 'indiuini al paar d'gni'un
forma glorie imortaal imortaal fame
te niuijf mio chiaar e doli Riaar
e ben ch'al sei plen di studie e dauu
lu Cinicifi, reguis ch'a chest ti clame
l'honoor chu ch'in tal mont no giolde nissun
gi Cipruette, ai Dirtur
Croot tente chu lu soniris lu content
thu thaas imburut uidint ieo'anchio e bijf
sutumithut di noo fariaas feuelle
ch'mallade d'haueer in t'un moment
Tua sool Mirit ten' altri ma's fare ce no
A chiantra tu lu uns qualchu nuuielle
Xi caat a dimi chu la boo coquelle
Buinne, no sei sint al dij duet intent.
S'al podes chu l'Zard'al baar di qualch'un
di noo cho s'acquistaas imortaal fame
Mai ninaa, strinares Cu sò nihun
Ma uidint ch'ai e past [illegible] hop par lui dgur
e chu lu cij'l a chest te nò iui clame
Al uul iesri flui ti chu di nissun.

[illegible] mòre.cu'al uedè.
[illegible] cu'a content
[illegible] dai nice chialarl
[illegible] cha tiu hi in nice falcons hginine auiarl
[illegible] lu chiaant ardont
[illegible] ni cu'zade io sheai dut attent
[illegible] et di anchi in soreli s'inaquarl
[illegible] no grande rei'zat e d'un hal liarl
Mi creseue in hal ser fenn'e tormens
In mal sietos a l'nore dal mio maal
Cu'in Ser la soreli un prolungiat
Chu di chest hai dal ciart di ningrahiat
Ka no g'ianai pe'ò nuie di custrec
Chu sa l'soreli fo squindurat aiuiaal
Anchi in Eden fonin sianal par dut
Di Rumot in sam.
Amoor quinte di mè sum, e fanhume
Son cun'iunal cridint di faa un Siel Got
Ka no connoscin ce cu dei Rumor
Ino ij stimi tant chu fanhulins di sume
Sherre chu si bart uie la gnot srume
No d'unmai stai fis no ch'un Glint
In cueb Amoor e à fa sume a un Got
Pensant in noi mi menarin une.
Ne chu uesume ni unich'e sole
Mi fasè di seltrat al mio Indici
Cu mi nasè un chialarr di Mariole
Mi dise Ser mio mude capriei
Cun mee chee no direlle uigni mole
Si no io unei Suoami in frecifici
Amoor ju pò ufici
E tant fale ch'al mi hirà un Balzer
E mi ninji a cunfessiona l'Calmer
Ma di gaton, con
Ki prouedè natune in chel miinant
Chu cun un pet io sarai Seardugiant
No nehi Cibar ch'a chel cun Rumor?

Di Tunis, a une S^re chu uelleue abina
sede.
S'al uus staas cussi ha Sig^re chiare.
Auedee cussumasi un in chest mdr
So gioldees sant quant cho l'distais a fonz
A chu chel uiar ch'in noo prisons si dare
Su fuur ji fur uedee cimunt chu zare
Chel cussumasi noo Saloris cont
Di uedee ji ridut a d'chel fiont.
Chel chu muart par Amoor fuur uiginl
Cha re
Ho se uus ben, cho no fais anchi ch'a muart
Cho si giuiji de sede di chel uiar
Chu d'Eden fuur ji noo nees niuur
Cussi multificant chel cuur di fa ar
Tioli cun iuestri commut dongiel Cuur
Cussetti memorat, cumò e è' miiar.?
gorbi Mihi a Kator memorat.
Ho sai, ni crood cheal for uussi Cinhjl
Cuicee, chu dai Cristians fò la ruinne
o chee chu Sans indichè Rijane
Jn Beltrat, chul so'milen sau'e cuujl
A'eunste ben ch'al sei uubrich e uij
l'as fiet al parangon de pilgrinane
Belelle a cui la uuent e'l'euuri'aclime
e ben do uite hoo Kator cu fij
Ho quaal es Srellir seor aur, o inflamat
Latijni fo Cuucian, quaal diare Sele
Tueli fo l'uant, ai nice bei uij ardent.
Ste biaat, o te content, si bielle
Donne nivuint chuì spri'l gnoul è inel
A'ligu'altri dal mont fluì cumenare

96 Risposte di Nator

Sedi la bielle Armide chu Tirsÿ
Ne è rant, ni uiee chu la ruine
Fò dai Troian, ni chee Belle Rÿne
Chu i siee chiaues son di puor sur cahÿl
E la Mari d'Amoor fo rà flui uÿl
L'astiet a ognune de mee ingrimne
De'ai paragon, e d'ogn'unne s'inclÿne
E crie. Kirÿ, ch'ha la mee uitte in fÿl.
Sool go fat andi e no l'chiaat in Thrau
Ni Caffÿr e ò à ÿe par Camp di Belle
O da'l chialaa, chun chei bèi uoÿ and'el
Een dal ciart in biaat, ch'unne ni Belle
Donne ciruis, e iee chui uoÿ intenl
E'l'aeuene fuor chu in uos fortunat.
Ego di Tunus mieè dis beraat
Da chu par quintre giambit dal mio Amoor
Io mi quisti nimÿs granchi e bottenl
Da chu par quintre giambit dai Semenl
Io mi quisti di iee l'od'e l'ranutoor
Da chu par quintre giambit dal dolour
Io mi quisti uaiiaì chu fais cho rehl
Da chu par quintre giambit dai tormenl
Io mi quisti di iee nidi Maioor.
Al sarà fuarle chu lasaat d'un laas
Amoor lemenl dolour tormen e dut
Io cerchi di menaa la uitte in fuas
Chuesi fuars di nimÿs io sarai mut
Podi, l'nidi, e'l tuzui, chu iee mi fas
Pasÿ, no uaru fuars nuie di cuntut.

3 Di Thirsis a Mariton
Su hu Laure dilette
sors la mee uitte sor la mio ur
Parce muÿ mi fais in tant tormen
Sei donchie maladette
La rotte e l'eruut Amoor
Chu de mee uitte muart fais
98. Di Tunus d'Ala .co
Si chu dest Stellis chu son in tal
Noo gioldin la splendoor dint cha iu in hiarre
Chuesi ai cheste mee BELLE ch' in hiarre
La Belielle sar sool Pagnui dal Cÿl
Si chu chees . Ben stan simpr'in tal Cÿl
A Paar di Lunars che chiòdin cha in hiarre
Chusei cheste Ben spes si ben sin in hiarre
Chu l'pinsÿr s'alle mtinne sor l'Cÿl
Si chu chees nuy fais nasi cha iu in hiarre
Dut chel cho uin, Cuesi cheste in tal Cÿl
Si fareechie un Theraur dint cha iu in
E se spina Amoor chees sa su in Cÿl
Si ben di noo Contanni, cheste in hiarre
Cause'ua Amoor in me ch'e degn dal Cÿl
Di Tirsi a la mor
Dumbie s'io nuy fuarsi Amoor
Al è ua chel rigaror
Chu de uneche beltaat
Chi ben in chiadenaat
On muzut tal ch'io no fuess
Disleami si ben anchi io uoless,
e s'io no'l uuess trabonar
Jane donchie mi fais sufrir

Di Mirzit il uint di Buere.

Su hu Buen? cudeel (sinhif) d'moor
Haas ša la fuarl'e dal so staal potent
S'l'vinie contemplant chul uol'inte
L'aspiet mortaal plen di diuin splènd
Hebis pietaat di me, hu mio dolcor
T'inhinirissi l'cuur e l'mio tormen
Se non'ias mens di te l'anim'arden
Vi marhuen hu vint? dal mio maior
Dhe dimi, dimi ci me ee chu hi spel
A fiaraa chul to staat ša Zulinie
Pe quaal uiool hu mio ben hu mio soreli
Fuaaym'hastu tant'in uidie chu hu mels
Mi uens tant stratee! par curtisie
No ieslmi tant contrari ai miee uòrèi
ioi di turus pe soo S.S.
Chest bandonaat mio quarp, e chest'afflitte
Anim'in chest dal mont maar spiriuloos
No spiettant plui aiuutl ni trèpr, ni poos,
Si lementauin de soo gran disditte:
L'anime uee lasade dere Citte
Ogni soo gran pensanie el'ens lis soo
Fuarlis spiane, chuse munt malinioos
Mi uee quasi holette anchi cheste uie
Quant ch'unne stelle chan un sool chialart
Chu io ij dei Mi donà tant ai uut
Ch'io speri di vidum'anchi un dì in puar
La soo velelle, dal procedi l'mau
Integnant mi holè di cheste maart
E mai ben promet ch'io m'hes'imbruar

Cuiint daa timp al timp, nuo fiardà cin,
Cà ài ài, in di vigniva timpi blui vieij
Cno tovarà quant cho sarin vieij
A maladij dulintsi'l nuessin timp,
Chumò cho no sin vieij, e cho sin timp
Din causc di vignij toldaal di vieij
Xi lasin laa lu timp par vignij vieij
Cho vorin falu, e fuars no varin timp.
Chus'ai inquirintè deaant cho sin vieij
Farin chel chu chumò nus dà u timp,
E legrelle e applausee varin ci vieij:
Ultimi donchie a sindi ben lu timp
Spadjisi deaant chu vignij vieij.
Ch'al no 'acquiste mai biardurt che'l timp.

f3 Di lunes a la S.S.S.

Mè cuor è di Glalle e'l mio di Fauch
La boo man è di Fauch, la mee di Glalle
Lu mio uoli è di Fauch, lu tò di Glalle
Lu to fiet è di Glalle, e'l mio di Fauch
Sui moors o mar o fijs duquant m'è Fauch
E io dongie cheit Fauch soi dut di Glalle
Chu mi feveliis tu mi paars di Glalle
E chu io sej dal chiant ai fijs di Fauch
Lu mio sloat ch'io respiri, e dut di Glalle
Lu tò, chu vier viars me mi paar di Fauch
Lu to ben è vi tai Fauch, lu mio inte Glalle
Cho se vin tant contradis Glalle, e Fauch
Lu mi vuy ben, o fallin Fauch la Glalle
O ch'al vàit fiars mieij Glalle d'Fauch.

[illegible]
S'intinse mò io
chun tee
Parchisl no c[illegible]
Polsin, nich [illegible]
Jo t'àmi, t'àmarai
Ditin puur a so m[illegible]
chu d'Juridie zi nint a ajarà
Lu mort di ne lea emuthà, chu io t'aa
Cheschi taij in soo nà, non avin fiia
Ch'al fia han di nestàis chul chiant a nò
E ch'han di muardi i deet. Jo soi siuur,
Jo tant chun tee mi legri chun dut l'cuur
Za chu tu fays duquanchi maraueaa
Sunant solui di cènt fiuis mi tun bot.

1ª Rispueste di Jamchin.

Jo no sai ben ce, chu mi sà fluis legnaat
O'l tò sunet Ribur o iu mi ee honoors
In cheschi, e in chel taal per dai nee tenors
Chu di laat no sarai mai disgiudaat
Jo mi ten tas in preesi zi sint amaat
Di te Ribur, e spoot, chu i dolturoors
Sintin par chest in se di choi dolcors
Chul Juridie scandinà ni chul to fiaas
Cheschi taij stein fuur d'un lag solitàis
Chul dolor, chu i fays daa sinfoni in tal nos
Ch'ognun di noo d'loor siten fuur
In tant jo ti ingnaij chun dut l'cuur,
E ch'hai tant bop no ti meritaa
Ch'io n'd'hai tàtis di cheschi fiuis d'ai

bot.

[illegible] raat
[illegible] ie raat
! o sreur blui niuur
'e chu di zuier
cur mi riol lu staat
[illegible]
[illegible] roij m'è cad'al cuur
[illegible] ubirit ch'io iari áuur
[illegible] rai ruinas sarscheit e ieri, e staat

Par dest [illegible] ch'io ia mort si dut d'stall
i' ie ne vi[illegible] e che mi sei contare
Pentri, e ai ziur mi bruge un crudeel fuech
io soi simil ai aghe d'un ciart Cunel
ch'è frede iail ombrigies di Tane
e sala mielle gnot iol che si malfe:
i3 chiantoi di Mitit. ——
Tu, chu ga duchi iu Riuor,
Haas sole podestaat
Di faa fluri chu Giaat
chest mio cuur doloroos;
Pared a iudami vustu ieesi tart:
Mer iu'l murut met iu'l fart
Cude di tormentat, falu content
Giavantlu d'tant cruci, e tant torments.
Tu puur par frore saas
s'io ti soi staat fedeel
e tu par te crudeel
Hai piardude ogni Caas,
s'hai lassaat Mia parte ogni solaz
Mitiriemi in tai hiee Cat
e s'al zin par te sool hai bandonade
la chiave Sidestaat tant preeade.

Par re Cu di la gnot
Mi cruij, mi lementi,
Par te iò mi. torments,
e par te simpri io glob
Lagrimis, e suspijs, e di lement
Nudris, cherchi miee dolent
spirl parte io soi in sorne Amoor
dal chiaat ai zijs dut fuech flam e bruz
Donchie tu saas e vioor
Cu mio dam Cu mio maal
Cu mio fuech immortaal
Cu di podee tu croor
dome chee ch'in prison simpri mi ten
chu m'ottusche 'l inten
Statti sig: par quarle di chus hiee
chu mi riol ogni ben ogn'applasee.
In iee dopere 'l arch
Finirij chel iò duur
e impenetrabil cuur
e su'l to impeni è Carch
Tant ch'al riue de tiarr'in finimi zijl
Di ci ti ten par zujl
Cotai vendette, o dal tò staat in Cant
Randilu, e pare 'l cuur dal mont dlugnadt
Non è dubi nissun
ch'ogni ualoor ti ceet
Ogni podee paar peer
Donaie tutò, sool un
è chel chu ti contraste, e ti faas strach
Dapò 'l com batti e stach
Chest è 'l principi dal mio fuech ch'ogn hom
Mil cuurs di riee sugett fini e fore.
Laure sool refrigeri
Laure sole speranze
Laure rifugi e stanze
Dal mio chiaalt desidieri
ch'al spirit

ch'al spirit d'ogni d'un a ogni pirsijr
Intrun suaat sapijr
chui choi nee blonk chiauei, chu che'l biel vijs
Faas prouaa lu veer ben di Paradijs
Chi Amoor vien a prouaa
Da lo furuh la gran flame
chi chee chu faas chu un ame
Frelle vien a schiariaa
e'n pal si diamant piart l'accutelle
trai la seconde trelle
e mer ogni to milen ogni fadie
cho chu'n'il haas che no n'schiampi vie.
Amoor lassimi e prove
Di vienci chieste cuide
chu di pietaat è nude
sarà plui biele prove
La soo gran tuarte elette
Lu superaa no chu la mee imperfette.
Ad Rythum memoraat
Su la mee Ghenie par no fami huart
Pridrinè mi mostre un voli biel e claar
chu luus tant me ch'in harre no hà paar
Jo speri e m'in emuri in nee plui fuart.
Ma su chun voli brut mi chiale in sharp
Jo mi sint la personne dutte in suaar
Jo mi chiatti in furtune in miel dal maar
Tu mudi di Paore, e soi miel muart.
Par cheist dal chiaat ai pijs io soi dut chiaat
S'io speri, e s'hai paore, hai brutte cere
Soi Gallant e patis max craut in piarn
Si vioot anchi chu la vore a miel riviarn
e dutte secchie, e po la prime verre
Ricuride la met chul chiaat ad aalt.

Amoor crot'io na
In qualchi Bosch
D'une tigne Rerom
Mo no sothu paisu
Dal amaur mio torm
Vushu donche ch'io
Sente mai vee un sool de
Sol'l famor, to standart, sol
Mo quaal tiran to mai
Ch'in qualchi rimp no risinhis touhaar
Lu cuur d'alte pietaar,
Jo ch'hai simpri tranar
Dal to furuh de no fijlle e chu vee lal
tignun in baat in pal
simpri stentant un ben no giotaarai,
e viuint simpri, simpri murirai.
Fierelle mai veldide
Rigoor chu no s'è mai sinhuut al mond
Jo ch'in sirvitì pront
simpri soi staat, la fide
Mee sirvituut, però mai meretaa
chu dapo lunch steentaa
Par mercede e
Ponne, trulis, torment, hal, e prison
Ah no sarà mai vee
ch'un sig. cusei zgraat par to mi clami
Di cui viver s'contanarr
Da cho'l cognos plui fieer
D'un leon, d'un sirpint, d'un Basilisch
No mai plui lu to visch
M'impetrale lu dis, cu'l mio fijt
Graun de veer chi mai ben in frijt

Mai Jeus

[illegible]
ànt
mij mi dal Arbeer
or
amsant
[illegible]
[illegible]
[illegible]

Ah ce dio mischin, chun ce sberdi'lo
Vj-o-di jissij un di di tantis pennis
Za chu si ben dal quarp lassas la stanze
E mai jissij fu spirit fuar des vennis
Amoor ha za [illegible] fuardi la vanes possanze
Di faal pasij par te bis soos chiadennis
La memorie di bè pò crudialso,
E Amoor pons chun cheste tormontalu.
Mo chui al mont pari mai tante furie
Chui sassinaare chest anime muschine
Za chu li ben mi ni si ch'io nò hai uoie
Ku maal chu la torminte no nefinne
S'al vai lasse chasont di chà dè noie,
L'anim'e'l quarp in piees simbris'in cuine
Tant chu'l so muur di nuie nò mioni,
E'j io ujf sai, chu simpri mai pioori.

Se mi vignisse adnes cheste disgrahie
Par fabrè cause è colpe à furthunone
S'al mens vodes hauee di bè chee grahie
Chu par sò honoor no so nega fussure
S'al no fos pensirij e chel chu si sahie
Dal Amoor to Lasi sendi o Lucrine,
Jo vidint ch'in chest mont ogni d'un sente
No pensares al maal chu mi tormente
Ma'l maal ones par sauee chu hu bandonij
Un, chu simpri cerchia di fauorih,
Un, chu figont chu san tantis pensonis
To simpri al to comant prunt a sirvih
E siben soos cortese, chu nesonis
Chun duchi si ben fuars vignin par tradih
Tu hi squinel di me sool e la too uiste
Tu hiols sool a di cheste anime triste.

Tu prees di dui a[illegible]
Un tameè, [illegible]
Ch'a chiase so, nè
Spalhis chu par [illegible]
Chest ch'è puur u[illegible]
Di vee devant tu ue[illegible]
M no mi menauej fin[illegible]
Lis femminis ch'a pees s[illegible]
Jo di Ruzant miè in colore [illegible]
Amoor jo t'hai preaat un mont di [illegible]
Chu tu mi uilees uee oralhis pietaat,
Ma tu soos tant superbi, e ce feraat
Chu mai è stat cuort chu tu ti voltis
Ti torni anchi a preaa, chu tu mi scoltij
E chu t'intindij ben quaal ch'è'l mio stat,
Si nò al conspiet di Doo, di disperaat
Jo ti farai paiaa a uessis lis noti
S'io scomenti a ti rdà iù dai tiee gal
Farai cognossi al mont ce chu tu soos,
E duchi ti spadaran in tal mistal.
Scoltimi, e dami aiunt; no fa des toos,
Ch'altramenti ti peh sot'l Palaf
Un scrit chu ti farà vihpè voos.
Jo di Lambin, al so cuur, chu ij batteve
Cuur mio ce è chel ch'io sint a batti è cheste?
Quaal cause ti comoot, quaal accidente
Hà podiut altrenti in tun momento?
Fermiti un pooch no batti sime, tè-meste
Ah mai chumò tu ueer pè manifest
Chumò l'anbjch segnaal mi torna in ment
Sai chu cheste è'l Amoor combatiment
D'Amoor, ch'anchi fal passaat t'è stat malcert.
Vuarde, o mio cuur, no ti lassa imbrojj
Chun un pochie de ses false dolcelle
Ch'in chest mi ricrij al ti so'tna sintij;
Jo ti ricuardi chel ch'on un sool dij
Ch'Amoor dà tal affan pochie legrelle
Par un content mil pennij fai pahj.

[illegible] Dhun Mong?
[illegible] Deneel ſò amiſ:
[illegible] ch'haſ è'hat grande
[illegible] uich'io uores
[illegible] a tiniſ no gnes
[illegible] i'è laat dut d'unne ſande,
[illegible] ites dal ſanch ſi ſpande
[illegible] 'al mi ſol tant in tutt dues,
E la niaun dutte in muut mi balle in dues
Ch'al paar chu de quartaar'io ſei uiuande.
Chui ch'hà unne cum (diſ droo) chu ſali ſauy
Vò á uà á [inserted] merti [/inserted] ſtrond ſot un trabuchel
Ma partaa'lauy a duchi ſul chiandi'liſ:
Parchest ſauint, e chu ſu ſaas e puny
Faa chest ſò Deneel un ſantarel
Dal ſò Vichiniaat t'haa dreat'l pirijſ.
Igit Dī Lambin par chel ſike:
A ſu ſurlans, chesto è'l ouaſion
Di faaſi prealee á faaſi honoor
Dun á maan al caſnē caſin d'amoor
Chui ſunet chui ottaue, e chui chiantor
Su uno ſhin pluſ miſtinij duchi dal bon
E caſin di legreſſe un baal re moor
Ch'al paaſi'l quarn la lauſ è'l cormoor
E ziuſ in Deneel un ſimil tn.
Ogn'un ſtei legramentri e uu hintij r
Sot á chuſtodie d'un Vichiani baal
Su uuardie d'un Paſtor chuni fideēl
Biaal uoo ch'ſabitas in Deneel
Chu ſeur dai altrij uces ſipant chialtual
Faiſ ſi honor chu á lerge, e chu'l pinij r
iuz ti uint anchi par chest.
Veramentri no cuoot chu ellettion
Faa ſi podes o Deneel miroor.
Ti cheste too in hōlin un Paſtor
Tant ſtōri, tant prudent fideel e ſin.
E quaal chiattua podeuē cambion
Pluſ ualoroor la too gleie maioor
Chest la difindarà d'oppi faſtor
D'ogni chiattiue e miſe impiſion.
O Gurtunade ij nt, felije ſiarre
Tegne ben di uee'l prin, e di uee'l uart
Con duttis lis altris pluſ famoſis
Tu par uichiani haas un, chu par diquant
Ti ſint a nominaa pe bontaat rare,
Pes ſoor uirtuul mai ſimpri glorioſis
Di Dritur par chest iſtei.
Miſſar Pr Zuan Battiſte la too fame
Tant baſſe, e bis uirtuul in egni luach
Faſin ai uoij di duchi pluſ no chui ſu'l
Quant chu di grot al ej ſ'à le la flame.
Parchest no rete ſupit ſi chie t'ame
Su Deneel t'honore chu'l prim luach
E ſ'à Vichiniaat ch'è pien di ſuach
Ogn'un a pleare uoos legri ſi clame.
Si ben faar chu'l honoor ti uadi al zant
Pluſ tu'l honoris lui za chu t'attint
A faati ſtorn gran chioſſis eſe zant.
Mi legri tas dei legnelij ſpirint
E pe too gran bontaat io ſtoi ſpiettaar
Di uedeeſi Paſtor di maioor ij nt.

154 Di Rosfrum anchi par cheest
Lu tij di chel bon uieli Zacharie
Par iesu di duchi i altris lu fluri bon
Dacüs d'un flum, datijt dal mon Sion
Insegnarie dal cijl la dretie uie.
Tu chu Baltiste si chu lui haas non
Soos Saat di Dios mittuut chumo in chee rie
Zar fa chum bon esemplj e chum fadie
Corri d'iquaanchi a Christ cuèi a Simon.
Jo mi legri cun tee di cheest honoor,
Cuèi amiratijf di chee uirtuut
Chu cheest Vichianiaat l'hà tat hauee
Di cheri d'Deneel di Dalf zoor.
Ch'lun un mal chil i integne da l'autr
La Strade uerne e' jil farà grò dee

155 Di Rumtot anchi par cheest.
La fame Monsignoor di chee uirtuut
Chu simprimdi chun uoo Sii di briadè
Hà fat, chu la mee gratie uus hai donade
Se zie chu puur uus hebi mai uidruut.
Dal bench'uus uuei adonchie m'hà paraut,
Chu cheest sanet uus fazi l'imbasade,
E de legrezie longie ch'lai fiade
Di cheest Vichianiaat cho uees imoruut.
La Benetiti è grant; ma hop maioor
È l'mierit uuestri a uolee misuraal
Cheest è un pi Sal segnaal dal uuestri honoor
Deuant chu hoppis uoltij seij Sadaal
Speri chu uoo sarees pal graat uuloor
Verchul, Patriarchie, e Sacerdoot

156 Di Tutus si
No mi podee riess
chum uoo Se Tuan.
chu daspò mieri.
Dioosch è di dut fazi
Rumtot, Lambin. Dini
M'har daat chu chi uie
Mihi, chu Sà chiantà uus ren è Amoor
Xator par granchi trauans soo hà tasuut.
Ricuurit uoo l'mio afiet, di in cheest ejel
Tual ch'al pò e jo ch'al uul uen a mostrasi
E di mè fait chei cont cho fais di uoo.
Ch'intant chu cheesti mieè amijs preavi dioo
Chu Sà cho chiaminaas par sanctoogn mieè
Uus alti sant, chu nissun mai uus passi.

157 Di Rumtot e Lambin consolaal.
Amoor su pal passaat si uin dulurusl
Chu quintre noo è Deus uzade a spesse,
Chumò chu tu nus dàas Sante dolcezze
In Sal chiantaa Signavin altris soundl.
Daspò ch'in Sal Sò oàt si in mittuusl
Uin imbasaat ce ch'è uenè belleze
Daspò chis in panchuusl chu Sà too frezze
Sauin tu Sò ualoor his toos uirtuusl.
Quintre noon hi fui la uijl carnarie;
Ma al no bisugne daa confet a mai,
Xi fieri preciosis a Purezie:
Tu soos un past honoor si nò di chei
Chu de ignorantie son fuur del pechi
Tant frecuos e naar chu sol Sio Sa
faze

[illegible]
[illegible]
[illegible]

Ch'a disc ruuij
No dis'l amour grant
No bbsi a dij
chu iee scij lu mio sen, chee ch'ami tant
e cri in tal sen
Simpri io ben
Jues io la chiatti
e'l maal prio dij io Crami
Al paor, ch'io sinatti
ch'aeni la bouchie, e tas, ni dij ch'io l'ami
e si ch'un but
Tinmubi dut
Dal chiaat ai fijs
Sudi bugiard, e ieem
e hi impijs
Immarijt si ch'io fos di ce inier seem
Simbi ni mai
La chiali e nai.
e iee s'al nis
e sveri mi domande
Su o nigiuhijt
Soi, os'io sint druljs di qualchi bande
Ma io n'inhindi
Puer ni rispuindi
Tu seers taalmentri
Stan ferms fal grant content
e l cuur di dentri
Pe legrisie no sint lu so torment,
Ch'io paar dal ciart
No uij l mo muart
Ice chu uioot chest
Cridint, ch'io fali afaciste
Si tuel su pnet
Chanchie uie, cerle spietosa nisjueste
e no mi scolte
Ni plui si volte.
e io blesseemi
Ti hore la drigniè
Cudeei a ueemi
Tat chest huart ninmi ai falbe la grazie
Mostrutmi ch'i
ch'e l cor e l oriel

Resti mai
e Greet si in iurn
Duquant hin
Par no i iuee di
e mi lemenh
Di me
E d'hai paure
Chu l maal e la druljse
La seure sure
Di laami fuur dal cuur no chiatti
e ciert scij l fin
Di me mischin.
Tu uioot di'a bouch
No fues semuij lu maal chu l cuur mij
Chiantion, ni sai parle;
No faiba hi par me.
Ioo Di Gurus la cause dal so maal
Jo soi ndut a taal chun cheste ruibe,
Chu su la ponte d'un spizzot mpijs
Mi paard staa spettant si chu si dijs,
Chu l tuat uah de maal rotte a cribe:
Cause di dut chest maal e chee bisbe
Ch'e la buus dai miee uoi dal cuur ndrys
Chee, chu quant ch'io la uioot m'e dis d'uij
Di ieer di dut l mont su la suffibe.
Su bis lagr. mis meesuesin raal fuarte
Che podeen mostraij dut lu mo maal,
e fai, chu iee m'haues qualchi pietaat.
O me Dio di duquanchi al mont si aat
Si mai chiattas un tant gustenl amour
Int un miliol ch'haues tant mare squarje

Ime ch'io soi muart
Senze un frest cunfuart
Se ch'io soi dut plui lle
Adimi madreue
Chee Adim'in preue
Cru la muart m'arballe.
O cuur induraat
O sense pie mat
O crudel sarinne
Ve, ue che mi fasse
Ue ue' che mi lasse
L'anime mi chinne.
E tu mi bandonnis
E tu no mi dounis
Un pooch di zuttin?
E nu chu zudami
Puus mai chu'l chialami
No mi uus socorri?
Ah sassinne sint
Cheel ce chu dijs muins
Cheste bocchie afflitte
Scoltre uultrijr
L'ultim mio saspijr
Lu fin de mee uitte.
Za ch'a chest mio amoor
Za ch'a chest mio andoor
Uiour preni io chiatì
Zach'al m'è puur fuarle
Lassa cheste spratle.
Pal mio hop amaati:

Jo la uuei fijj
Jo la uuei spidijj
Tu sasai conuerte
Dal mio fin tnaar
Jo uasai achiaar
Di zijj di sente
Ma di cest mio pas
Jo fiaa hop spas.
Ch'anchimò puues ziessi.
Chu de so dureelle
E de mee gramelle
Ti uas di rincressi.
Albi no dirai
E mi nolarai
Jo diel sool cu uiui
Ja chussi grant maal
Intin cruci saal
Jo no fues plui uiui.
Di Rambot un susaart de doo chi
Doolz è lu fij maduur, dooluce è la mijl
Doolz'è la manne doolz è lu conjèt
Ma un sua ullaart di chee bucchiolle alet
Oga'altri doolz fuas fauee chiose uijl
Dieilaurs di scarlat bu chin Zinzijl
Lingrolle, chu'l mio cuur fias laa in onder
Jo soo scugnin ben cedi al so dispiet
L'ambrosie e'l nettar ch'use cue mijl.
Inten non è tant raar, ch'hebi fodeo
Di fuas cognossi in part la gran dolcelle
De bielle bocchie de rijs mee
Chussi chu sino in val cuur d'honor la bell
Duuant anchi lui saal doolz però giodee
Ch'altri chu pouue no so dua ce'le.

163 Di Turnus e soo Madreve.

Madreve dimah sù ma dimal guart.
E mur dai dinchi allo ch'io mhoi.
Lù mis cuur chu hu tens in cher ti'ren
D'he d'al uia'i a lunch, o'l wusha muart.
Salint murisha tu uares gran huart,
Vilzat chu por so'Dioo quasi altri ten,
E chi'l uiuy vijt, dai chel chu si conuen
Ch'altri hochi'anchi a ti'a fua la soo part.

Lassih entraa in tal chiaat pinjirs d'Amor
Chialimi spes, chua uoli di ziemai,
E zaimi zimpri qualchi honeit fauoor,
Chi fuor uas ch'al mort sej nominaat,
Anna mee muart ha shaugurrh in uoor
Strindintmi in tal ti'oral fiol mi u flaat.

163½ Di Turnus ua chialart de soo Madreve.

La mee Gielle Madreve m'hà chialaat
Ciaran uoli hart kegri, e tant Zinhjl
Che m'hà pacaat ha cuur iust si ch'un shjl,
E manchià poch, ch'io no fiandes in faa.
Joiani Ben deuant impettolaat
Ma chel chialart, ch'al è puur fuarle adjl
A m'hà ridut a tal, chu ciart sol'l ch'i
Jo e nissun è plui inemoriat.
Bielle dal gran fattoor degne fattuure
Ta ciuli pa han chu ziuzjr
Ma mi donaa hart prest e ripultuure
Cognos in orahie, chu t'ha fat natuure
De tan chu uici cous in si fiel zjst
Ma è uiri zi chu fuur morshi pure

164 Di Lamo...

Vores sauer d...
Ce chu t'haas d'in...
Troldi uie di chà ...
Va a chiase ho, ai ...
Chiattihi un altre ...
Ch'in me dal ciar hu o bie, ...
Sares ben un mer ot ri ma. ...
Voles uee di un ro taar a un hãi. ...
Un puechittin ch'io ti lassas togaa
Ta soo chusi shallaat, chu hu uores
Fessi hu lu paron, in dominaa
Uuei uee da'fua chun tee mers ch'io mai pues
Paraiostri d'Altri lunch, no t'inzanna
Hu non haas uerie, ch'io ti rompi i uues.

165 Di Burnbot chu uul inemoraasi

Amoor io soi resolt d'inemoraami
Ma di fouldesse bielle, e gratioose,
Sauie, hu ne she, Zinhjl è, ui thuose,
Quar no uee cause mai di scordãmi
Chiattimi int unne hu zigont ch'io brãmi
E ponlle chu la soo gielle amoroose
Fai che mi uuei ben, fai chu hamoose
Si mostn zimpri mai di contentaami
E go finismi anchi me ch'io tal perdoni
Chun chel pillot chu iee uaistinde
Acciò ch'io l'amri amri io, ch'io no nenuis
Suiòt chu cheste impreue t'haas finde
Acciò chu la citaat diuerte regoni
Faihu sauee a diquanchi chaa zinne

Finde

Io. Di famèn un protest chu vi domblay,
Chu chees domblans, ch'tmin l'honeir
Bielhs fiuis par nature, chu par art
Dir e no uessin di dolessi a huart
Churnò uuei fra chun lour lu mio protest
Ch vi uessit domblaas, di spind'l nest
Dal mio capril, o almens la maiuo part
In fas si, ch'ogni infant uei pluis aquart
E no si lassi mappelaa tant prest.
Jo di' ài chees, chu talùn mil muuaij
Fin tant che saa ch'iu uei impettolaat
E dapò chedi, chuun altris falùn pees
E no àira ài uoo bielhs e buinaij
Stait donchie a udijmi, e no si saa laat
Se no uoees anchi uoo ueni di chees.
Chiamèn on di Iunis D'bandonaar.
Za chu sone chiatiue
D'ogni mie ben mi priue.
E'o no uuej i pluis fas stime
Di chu è chu tant io preseaui prime.
Za chu far cheste uolte
Jo faij tante molte
Beuant, chu pluis io torni
Si chiattarà ch'ogni turmie Zorni
Amoor dui'è la fede
Ch'è dal si nuij meriede.
Jo uioot o chu fiarsude
O chu iu mai chuun bee no l'haas uuludo
Donchie dal tant mio Zemi
No uaai nissun gromi,
Donchie soi bar bo causo
Al mio turment io no faai mai pauso.
Hai sinuis
Hai fatijt lu
E no fues mai
Gromi mio mereu
Ricumpense des fe
Su fruit di chees ch
Ch'hai tant alunur pa
Son stad cruci e rancuor mortaus
Si ben ch'io lu uedeui
Sinuint io no credeui
Chu ci'l mio cuur hauene
D'ricmoras d'ogn'altri che uedene.
Jo mai no mi uuardaui
D'altris ch'io no sensaui
Amoor, chu'la too fecie
Ti lassas entraa in chiaat tall liberdie
Churnò mischin io prouì
E'l mio mal io sinuui
Vidint ch'io m'hai nudride
La bisse in sen, chu l'anim'ha finide
Jo iaai uuarf dai uoij
Iee mi uendee fenuij
E chorse fo'la strade
Cha la mee sinuinant fide ingiannade
Ma ce uueio doleemi
Dal dioo d'amoor par ueemi
Chuun cheit miel fat cognosci
Ch'un cuur faals si chuc diel mai no uè massi.
No croot che sejj seo colpe
Su iee dur'hà la bolpe
E'a mant d'unind fueie
Di Poul ad ogni uint si uoolte, e Zueie.
Anim di basse tarie
Par amoor no baraie
Ma al fore sol sint doie
Quant chu di dut no pare uie la uoie.

[illegible] iste
[illegible] mest passe
[illegible] rueri
[illegible] t'è euant ch'io mueri
[illegible] r ci d'inne
[illegible] i witinne
[illegible] egi Fu tinne
[illegible] uenimici, iee piees Pejz ed la hüre.
[illegible] ...in à temine ce che ie'.
[illegible] ar natura, e'un inemaal
Impertet micondrant, senze neun
Intenij dal honest, amij dal maal
Dut plen di falsitaat di finzion,
L'à malehidun la femine ual maal
Chüsturi no ispeni di chiattaa perdon,
Che ie' mitò furiuose e bestiaal
Hi ristose par pooch la tò magon.
Es intemore po di qualchi infant
Par conservaa la tò pittit spenaat
Lasse la d'unne bande honour e fame.
Hoz hà maat ni misure in chel che brame
Dut uà al estreem, dut e disordenaat
Simpri l'è deridieni e stauagant.
Chiasson di Mistir inemuraat.
Dhe no plui penne
No plui torment
Tanni content
Chiaar la mio tmoor.
Di tant dsoor
Libere l'euur
Giauilu tuur
Di tant martueri
No faas ch'io muieri
In tanchi flammis;

Ma tu mi amis
Damni socors
La Tiigre, e l'ors
Plutur han pietaat
Di chest mio staat
Plen d'ogni maal
Chiasse mortaal
Hon è in chest mont
Chu par mio cont
No si lamenti
Jo par te' stenti
Mi cruzij e uai
Par te non hai
Mai un cunfuart
Tu dè un tual puart
M'haas fat uignij
Chu di muij
Jo teem ogn'hore
De bielle flumre
Finne, ch'appar
Dal laas dal maar
La grot oscure
La meeg suinture
Doi lagrimaar
E al cijl untant
Lis pennis mees
Di tdal in pieez
Voi sentè paas
E d'ogni laas
Loi combatturi
Varai gridaur
Di chest crudeel,
De mee fideel
Dure fadie?
Chest'è la uie
Di darmi pen
Ch'a plui d'uneen
Mi prometteui!

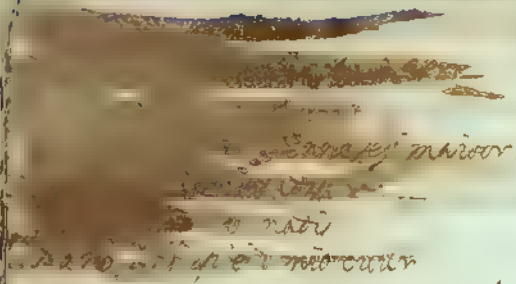
Ah

Ah tu fenderis
thumiõ m'acquard
chu i'nee chialard
son pleers d'mgian
Ti tant affan
No son capaas
Ju cuntiaas
diauj infernaj
No nõ chu thij
Tormenti no son
Là chu perdon
Kuri no si chiatte
Mee witte è fatte
Ko un pluj fieer
E pluj ieneer
Infiam sugette.
Hen è perfette
Part pluj in iee
Ogni bodee
D'hà bardonade.
Tu donchie amade
Dolce mee Laure
In me ristaure
L'anime afflitte
Cheste mee witte
Par te biel muarte
Vnee mai cunsolarre
E rasserenne.
"di Raphel sore un pauei chu sudaue
"mbora la soo Sig^re

Malitioos pensieri
Maimodant io uederi,
Chu tu lauris suolanì
Inom checch'a mi tanst
Ti uuchu metti a risi di bocchina
Lis Fioris ie soo mane: e di Zuppa
Ju mijl de bouchie, e'l lab:
Sa hu' fauss t'a soor mat (Cabis
chu se m'hà bruiat", cuar a mi lij)
Tant miei tu piardanas Shu mai la chialij.

in th Lambin chan
Chiacchiare puur, fil puur uni
Chu tu no buns dal ciart
Te a altri muart
Ch'io soi patich dal soi di chest

Jo sai iu hee cushums, bis toos uua l,
e schialdinjt di loor buc ber
Jo tal dij no pues pui di te d'aami
N'in te pueda uee fuach 'nees speraij
Plenne di falsitaat, plenee d'mgian
No mi daa pluj impal tant mi pay
No doberaa chun mee bluj cherij ar?
Diarle chei, chu prouade anchi mo no t'han
Not'mingaa chun mee pa puurd'iv
Ch'hai imparaat a Stra chu i uoij auiaij.
io dimittit in memoraat.
Dhee chi sinkijt intenl
Ju flebij' miee Gemenl
C chiaars o dilettoos
O corteis uinthsei, uinl amorros.
e uoo fier uccibul
e debil uoo Shait mud,
ch'io sainhuraat amant
Si cho saueesspandint uoi par diquant.
Chi sot chest Aoraar
Iu mio horment a maar
e lu mio graa marhuen
Jo uaij xuei xua sinij deuant chis muen.
Rote chuni Sinkijl
Non nà lu mees d'hu zijl
Ki Stelle l'cij seren,
Taal chu la witte mee LAURE l'mio ben.
Non è Sre si fiere
O si crudeel Pantere
Chu LAURE lu mio Glaat
No sej fiees in fierelle, in crudelnat.



[illegible] maior.
[illegible] natii
[illegible] meo cuur
[illegible] art e simpri al muur
[illegible] Deel
[illegible] e Dieeu
Tormi te e ti compians
Fuur d'omi ben vedeee, e d'ogne fuag.
E'altri ti sosi tuciaa.
Chu ti mi lamenoa
Ti miane altri solaa
Chu di vedeemi smet in taisiee cal.
Donchie ei maladette
Latane cuve saette
Di chest meeer Tiran
Di chest acuor d'ogni malinie e ingian
Sei maladet lu di
Ch'a lo lasai vigni
La passion ninzine
In tal mio pet ie coo flam'amorooste
Sei maladette l'ore
Ch'io volei par sienore
Vnne furie inferhaal
Vnne, chu pooch o nuie pense al mio mal
Sei maladet lu pont,
Chu ti di pont ti pont
Ch'alai la soo Belleelle
La grazie soo, chun ranve mee angelic
Ch'al'hure somensa
L'maal, chu m'ha ridut chai
Di zi nasse lu giuch
Chu tuus vee no mi lasse in nissun luuch

Di chi tu mee raspiirs
Amoroor miee sinsiirs
Piaarin fondament
Di chi ziri! mio cruci, e'l mio tormenz.
Dal ió supiarsi aspiet
Vigni zi sam'e'l diiet
Thi chest mio amant trauai
Ch'un puchitin di ben no mi da mai.
Crudeel e dispiettade
Di me plui ch'adorade
Taal premi, e tal merede
Tu vins concedi a la mee fuve feede.
In quael selue remotte
In quael oscuure grotte
Natesti di sassinne
Di maripiicci mio, di mee ninne.
No za di donne humanne
Ma ben di zigre Hircanè
Io croot, chu ti zigsis
Acio chu io parte tant maal fatis.
Mo ve, ch'io no pues plui
Ch'ogni podee mi fui,
Dhee chui l'afflitte e sole
Anime mee chunfuaste e'i cuur console.
So za'nimpri mi sint
La pooks indefi'int
E a pooch a pooch la buus
Dal di vadin piardint chesti mee muy.
O crudeel mio destin
Donchie narà taal fin
Mee furie sirasiiuut
La miart narà lu miel de mee tahuut.
O onde mee furtunne
Za chu mai sot la Lunne
No ti chi altri un t'afflit
E suirhuner a maat [illegible]

Dichi

Vni turnus a la soo lig.ª
Madreeve s'ù ro uar, ni mi lementi
Pui d'Amoor, cal si larch, e ces soos feeli
Dai lal, chu mi faceein is soos shreeij,
In summe s'al ti paar ch'io stu ro shera,
Al è parce chu io mi stra ùnteenti
Di giuldee chu'l pinsir his soos bellezij
E no uoi plui dauur a 'ilereellij
Ni sasseti dut'l di chenti, e chueenti.
In chest mio staat io giuld a neve vitee
Plenne d'ogni mio gaudi, e ogni dolceze
In summe dut in ben, ch'io bramì in tiame
Su l'gruidee di chest t'thè giuri brafitee
Re maadri, ch'à rchi tu tual conventelle
Giolde uis quars cru grant tu mio mal iare.
i re Di Cambin d'his polleeris Re Leeradij.
Fouenel uoo, cho lais bie[illegible] maniant
Par algannis, chu pa ni tant gàrbadij
Inviaami me, ch'uoi uuei conua in t'ur quant
Catalinaat di che shi sceènnadij.
Chees shreeti, chu su'l ch'iaat si lusin tuns
Fuor des forans ai muant his han robadij
Par cuuuti i mostal lai uoo ceeziant
Ris Chuns che han simpri vareuh'addij.
Al si entre in chel bacchuch, snaali di chian
Indrachie di Zudioo, quars aruii di piees
E inplashin drui ad un chul sulimar.
In cruc[illegible] nat stonné? fondadis staa
Ai tempis di chustoor, chu fra soos mees
Ch'il sool staat dut in mont shmeavaa

i re Di Artur c[illegible]
ch'al Dee
Mar ch'iar vard.
Tas trop al desit ns
Ma gue[illegible] io plui [illegible]
Mi fuy ad vit [illegible]
To ben Artù tuinne uuse [illegible]
Fidaa de vint ch'io [illegible]
Dal quaal perdon mi ette mio d[illegible]
E chèl amoor, chu di [illegible]
Su la lenghe no to basi[illegible] a dii
Chu io uus amì, chun [illegible] ere seede
Feuelauin iu uoij a 'lui [illegible]
Vo bramì altri, ch'Amoor piee sur mereede
D'un Amoor grant, e d'un fideel sirui
Ch'altri no cerchie un veer amaar di uee.
i re Di Tuns-D. Al dioo d'Amoor
Soo chu, sar dioo d'Amoor ch'io uuei di chesti
Tu mi riols t'appihi chu mo d'inseeni
E tant chu tu to maal si viaas plui uieni
Tant plui io 'l sint e diis di uoi e tieni.
Jo spieti, ma di baat, chu tu hi uieshi
Di pietaat uiars di me, m'ingiami esperi
Ch'un di deuenti stanch tu colour neri
E che uignin a fin [illegible] soos tempiesti.
Sot teneeti chaar su'l saalt, e spieti
Di sinti di soo seeuise la nistueete
O t'effet chu me uus lassa uedeeti.
Al nu è mie l'de see, chu io a soo pueste
Rei ad ogn shore pont, si pueshi haueen
Shai chiun mee quant ch'io sui sun
[illegible] nne fieste

[illegible]
[illegible] dal cuur
[illegible] a balcoun
[illegible] e muur.

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

Ah d'vidaat mi d'muiam, mi di vignor.
[illegible] ch'ia la vedes, simpri a oldeva,
Di sha, chur'l mio Lambin
Chur Turritt, chur Tunes, io mi metteva
A balaa'l mattacia
Chur loor chiarenna
Mi manchalava
Duquant l'insecn
In menchia vieen
E cogni e san
Jan d'dit l'ava
Sen l'hauee nisun maal nisun pinsjer.
E chumò io mi sint in t'un hal staat
Ch'hai la mee fritte in tunch,
Cuei o pooch o hoh simpri miaaa
Mi chiati ben mi mach.
Ma ogn'hora sent | Jo sustie vuei
E mi lo meen | E so la sé
Simpri mi mai | Mi sai parcé
Lu maal ha dentri e no si vuol difuur.
Quant ch'l Albe dal di ies al balcun,
E lasse la Cristiil
So biel mà vo l'ine mesnat tiron
E che sbla sudi lle l'ogi
Jo par neeee | Jeus da [illegible]
L'arimè [illegible] | E d'in t'un amant
Prist in t'un cuchet | Mi vieni duquant
Ma tabis lu pinsjer no pues nedeele.

Ah l'hore io sumondi a lemin vidarmi
Cundaa tant ch'io feiee
Amoor cindeel e la mee fede
E dijjo fra me stess
Fuars cul miel di
Vignara chi
Vuol fa'l so
Chur chestri miee doj
Chee blonde, che fas
[illegible] ge bellecie
Contemplarai fin tant ch'io mai viva.
Ma vigna - lu miel d, quant ch'in fui cavir
E'l biel volt dal mond
E nous tass nee cha iu l'avar plui chiaant
Jo torni sclete pront.
Ma si ben vua
E ch'a mi stoj
No vivot la biele
Chee clare stelle
Cheie mee chiave
Che non è mi tiarre
Mi la plui biele cuntrari la plui crude
E s'a lis vodris par qualchi vis rorure
La vivot un pacifich
Subit mi schiampe si ch'in murmur dous
E io dij cumsin
No mi fuij
Lassin d'li
Ch'io soi miel muiant
E sa chuntuant
Tu no mi doas
Ti lassi in paas
E cui a chiatta cheri dal abic mont.
Ma cheshy mees pricos iee no seo che
Mi manio mij visuant
E par mauvo crisper in la mi voolte
E vode no mi sint
E io par chest | Vignj la gaiot
Tra mi chi prest | Par la a folcua
Dutte in t'un bot | E no sentua.
Out lu sentiat dal di ingoot ch'io fuss
E dolorus.

E dolorat Giel sool sò mi mijn
Infin vignuut in cuur
Jenie cenne cal giel sò mi
Cridint à Jesu misericur
Ma jo no dreum
Chu simpri un viarm
La cuur mi fi le
Chun tante fi le
Ch'al fay ch'in chà
Jin vorli e in là
Ni viver vuoli mai bel amant d'inver.
Tante chu mi d. mignot, n'in jet, n'in fuji
No sint missun content,
Ma dutt tu tint dal anu, e dachi in vuji
Pesai penne e turment.
Jo soi sant Mach
Mi fint sant Flach
E tu mio maal
E sant e saal
Chu nissun mieel
Po fay mignee
I no chee ch'ha di ne la mio part.
GHETTE crudel Amur e cuur mio chaar
Jà chu in mee e me
No nus u dij l'dolour ch'è ven le paar
Jo vivorè e i mee stanchi sten
Fin a RUFIUM
Chu nun ha lum
Ti no das fins
Tiee voglivins
Pietose i vivs
E chi ch'e chi fuars
Ti stuarlaran a tee pier .t di tu
Chiare chiansen
Vivij ha'n son
Tu chee bèate
Ch'è la mee vitte
Ti tuel in man
Ch'in furlan
Tì tui fatte par semuij mieè tu mio maal.

ita Di Turus
non
Si chità spes in ra
Mastruss inemaij a
Ma Diaul anchi in i
Vnne tas mustaosse
fassin iaa chu la na
Hebi d'un Barbe un gorm mia
E chuse dà si no uane fiue ochiade
E condanne omi è un e si altune.
Disin, paur è è ie un Orie, e sie feuene
E dài jò feuelaa mi ver a naaij
Vn maal, chu fiees al mont no fò
Jo cu dij fuur dai dinchi no uuei cumijni
Mi è ridarai naaiuut sot biunne Stelle
J'ò la fues nè nigaa fin ch'io mi fath
ita Di Lambin fpar chest ritej
Orie crudeel, Orie di nun tu sooj
Ma tu sees orie fi di crudeltaat
Anlì d'Orie fiuo Jà ch'anchi chui i flaat
Tu fuus fpa l'hom mischin è dolorous
Orie fiuor d'ogni inemaal nibous
Plini uelegnoose d'un madrath Stillaat
Jà vo è nge crudeel m'ha roseaat
Lis toos fe raulis m'han mituut in croos.
O hi fos fuur cu flaat, ò ri fecch as
Chue enghe uipenine, e maladete
Chi ui fiui Giel m'hà vt ogni mio spess
Enghe sanginne i al mai i in stpos
Ch'io ti fodes uee in man, par nes uelette
Ti uue fua in fruttuons entre doi flag.

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] Ors, e vad [illegible]
[illegible] la Storm, e hu mayn
[illegible] v. d. e, e d'ranoor
[illegible] nasy dume Prioor
[illegible] Regen à Ateet di Tesifon.
[illegible] soor [illegible] st si chu l chian dal Hortolà
[illegible] d. ue aiona. bis nerbis hà cushd
[illegible] ri non aval ni nul, ch'altris dèj di mà
No puespchishu la Gaiot mai pioa sum
Puèschishu cin pri l'di sganghy di fan
Ce chu hu trasnis si nessbui in fum-
iso Di Mitit Legrantsi chun Ruphum
S'in cussi frechie etaat t'è cunciduut
Vuarij mied portet dal peuhiatoor
La plaie di chei miaal, di chel erroor,
Chu par premi l'in tiarn t'è bru mittuur
Ce sarà dimi un poochi, quant chu chiarano
Plui dal peel mostra raas hu to ualoor!
ogn'aalbe dignitaat millual honeur
Al bass si ferrà dj de roo uirtuut.
O Ruphum, o Ruphum, s'io ti podes
Descriui la plasee la contentezze
ch'io sint par cause too, hu Ruppire)
4 tual felicitaat, a tante alteze
T'hà destinaat lu cijl, chù! cijl iuter
Maior don no fo dae maiour
(grande

iso Di Rahur Legrantsi chun
Ruphum.

M'indaleegri Ruphum chun tuto cijur
chu hu sejis fat pastoor d'un miont à zint
en di ogn'un di noo legrime sint
cussi ninnes al Rè dal Regnàm cuur
E chest par ce chu lui hà augnassint
ch'inegnant hi l'zuninins al cinaur
e das pechiad l'anime giauant fuur.
su la strade dal cijl la uaas mittent.
Tu di Valent, no zuragraa fadre
ch'in chest uinci hu soos straforeat
Rè, chu l'hà talent caaki dal K.
Lu fut chu hu uaraas, no zaat ch'io l'dre
sool Zi chu mi ei di me t'hàs imbaraat
Ce cha reprè la lengrie oldi l'uldijt
iso Di Rumtot anchi par chest.
Ruphum io m'indaleegri tant chun tee
chu si connen al debit d'un amij
No stretaa cirimonijs ni diel dij
chù tual profession mai no fò mee..
Sai chu l mont e uroot al d'di nuee
ch'un chu non è Spagnuul no uual uatij
Ma atoo pueste ch'io uuei uiui e muiri
Rumtot libar, esuet, si ch'è l debec
Dal grant, e bon Pastoor, Ruphum hu soos
Let di guuiarn anchi hu d'un hop di Piuoris
Fali cognossi e intindi à too noos
Guuiarnàlij ni inuut chu hu miqoris
No tin lassaa robaa fradi dai soos
Chu t'hass di rindi cont di chestis uoors.

1653 Di Lunis D. anchi par chest

[illegible] sor virtuosi, di infinne mi squinidis
in bo quaasi Rotzvsh, dij ches sentadis
Fi chè non han imouur ni mund ni stadij
Di faa, chu duchi lis uessin cugnessuis
cumò ch'ài aalt in mostre es soi mittadis
i mun sigont lu mieni preseadis
o chui l'aiuut di Dios saran buanradis
fa numpri lis stellis uin uidudis.
Chun tee, chun mee, o chun duchi debòis legraami,
chun tee di chest honoor, chu dioo ti done,
chu mee dritto o chun duchi de soo uinture,
Jo dèi un, faa dut parte ch'io t'aami
ha si ben saas la ienghe l'cuur rosumé
i un mund, chu no ti so metti mi sittuure.
[illegible] si [illegible] mostraa in grant contens
i neraai. Rotzvsh, di io hui sintuut
[illegible] io sint dal honoor, chu t'haas imbaat
ha a mee ienae no 'l pò faa ni cent
chest, ch'io no ti pues dij, fu chu la ment
Puus ben combrendi, e uedee l'cuur fiel nuut
Ma chu uus puur saueela in aaltri mund
A nacoressi incoronaat di frent.
[illegible] dij chest Zuuni la sore di S Zuan,
Fuars, ch'io saraai di uenne e di capiil
Zuars, chu duchi in miemàii cuelaan
ont ntoi di chest sunet duchil
Fat inumò, chu d'inuoor, se soi intaa
di nojaraai so un à chun mi [illegible]

[illegible] Tu nusi [illegible] da Josa at [illegible]
Jo soi chuino in chest mont fani maal
Jo [illegible] a e di Furlunne
ch'io no [illegible] chubessone
[illegible]

Ogni braat [illegible]
Sucos d'uuuta
Lu mio ben [illegible]
è l maal tant ferm, chu [illegible]
Tasi ci no so cumi [illegible]
Di me ci ita [illegible] mai no ue[illegible]
Mi ced ci è mi[illegible] de mur
Di se no ti lementi un debil uiseli
chu la mee uitte è pieers de mua - [illegible]
e ti plui mal di quanchi schiatde l'Joreli.
2i. Chiantion di [illegible]
Ogni part doine ch è [illegible]
t la fè,
ha belle lis [illegible]
chu ti faas a plui podee
Comparee
Brielle assai plui dai Rosaars
Ma cheri uoi [illegible]
Jo cunfins
de mee chiare libertaat [illegible]
Cheschi sint claars, [illegible]
e la gnol
di han lu cuur, mischin, robaat
Lu Palal cheschi jo, ch amoor
Grant signoor
Ten bar se mi l'aue mai
Smit dal quarp chest lu plui fiel
Chun sentiel
Cui lu giooli se nie traaai
E chun cheschi ti ben è paas
Puuer al faas
Chu l'afflit è miragr cuur

[illegible] much
[illegible]
[illegible] Dor mi sour.
[illegible] hose plui pure
[illegible] he
[illegible] i zelle tant
[illegible] ei dor ti mostin
[illegible] he gostin
[illegible] un un to gideu amant.
Door mi dan plui argument
Ho chu cent
Door mi falin minulaa,
Door mi dan reson e huart
Vnere a muart.
E la zaas mi falin faa
Cheschi finjt m'han fin a l'unes
E ben spes
Pietoos m'han tornaat sano.
Cheschi ben vidin vulinjer
Ma finsijr
Dark ad aaltre ed affan.
Ju voij ciant son proul e scél
Ju secret
A sominj plui d'unne vvolte
E par cheschi sauee podin.
So volin
S'un al ben o al maal si vvolte.
E si ch'al vir imnuen
Gaant chu ben
Chialm aaltes amorbaal
Chu ben spes di chel mortal,
E aiant paal
Dor si chialdin tormentaal.
Chun pal art, e pal risante
Pas pasanle
Di Nature si maspuante
d'un in

d'un in aaltri l'amorooze
E dolgroose
Passion, chu sant impuarte.
Pond ben tas ogni Gelleste
E Dinti Gelle
D'unne ch'aani, e sei amade
Ma pas plui pas risinij
E Pasij
Dai cée voij vée chialade.
Non è nuie in ment de ijnt
Plui finijnt
E plui chiar d'ochiadis Egrij
Simpri cherchi son daal par preni
Dal Gunch Temi
Dai madoors chu no ion peegris.
O splendour d'amour d'ogni nijt
~~grant e finijnt~~
Chu pulijt
Passe l'auar dal pet in miel
Par zinaa finne in dal centri
E la dendri
Paa stiant dachi iu secret
Voij sieti honeschi, e Gliars,
Voij auaers
Chel ch'io nuei in no pues dij
Ch'io mi chiati tant pitadunt
Ch'hai saginunt
Prin chu comenciaas finij.
Di turns Q. Ju doloor a dioo!
Tu doloor ben pes n'aauuris
Ja bocchie l'air fas from
Ch'io tei di mees cime nu nuiet
Jo moof treens di e saauuns
Ma la uoos no uen cuur.
Chu sequeirade Amor a ben di
Do si tormont e'l mio
Ju nianchi dui' veulaa. tgaa ij dij.

Di Tuns d'fideel mo memorat
Hadijchi fuur honor di tai di bellis
E di lej fuar chees, ch'leebin miour ponte
Chu lu tò maal in me la fé no sponde
Hi pues faami maaor d'altris bellellis
Jo Zà par prone tai lis toos prodellis
E tai prest s'de veer, quant, ch'un lis conde
E uiuot spes chu s'ardijt un hi fais ponte
Adet si ch'un giar altrò lu pijt hi d'rellis.
Hai stat auonde sot la too bauchette
Chun mio dam inparade hai la mo zyrore
E cognor hi staadi plui secreti
Amarai simpli, e siruirai pol Zelotis
Cupi parroore uie, cuhi a la sclebe
Ma nò mai plui si ch'io faleui prime.
Di Lamiin coore in miluel caat de Kad.
Hadreue Bielle, chel biel chiluellre
Che mi donaas ij l'aaltri di balant
M'hà mostraat in poor dijs ant'ri un quart
De Fiuriijl Belette ogni cunstut
Par no parce golour plui no ch'un fruit
Jo no l'uoleri mangiaa: cussi pensant
Di podee, come in uso laa contemplant
Si deetti la beltaat, chu m'hà di Prut.
Aime ch'al sares mieri ueelu magiaat
No passarin doi dijs ch'al fò dut freit
E io nen hai mouut dri chest michel-
Hadreue: chest exempli uns dej ceruiel:
Chest biel don di Kahure, ch no pesaat
Ch'al uns heebi à durra trop in mal staat
Heebis donchie pietaat
Di uo, e di me, cumò, cho seer in floor
Deuant che lais, si chu'l miluel di Tuor.

BIBLIOTECA CIVICA UDINE

188 Di Tuns par un
Iu Gran Cesaar fale Za une Caure
Chu nissun nol fuars mai la plui graande
Ch al passi in mi l fresch di bande a bande
Chue deel sezzle pieta niune Zuniure
Al inquintre par mee desauendure
Amoor un miluel par mee uiuande
Chun miel de mee mort e di miuade
E mi faas parie al cuur une Cue un
Jo Zuvit e Creemamenti de Zoluelle
Dal arme, chu laquaal ice mit a nun
E la preij che no uuei dismentee a mi
Ma par cumplit content di duchi di mai
Chu, no si mostraat plui chun mee seuere
E mi dee dut la bon de mee legretis:
Si immortal Belellis
Jo no uuei de mee chiare, peraltime
Ma cool podee celassaij la chi Zime.
22 Chiantson di Ruptrum.
No uuei Chiantaa d'Amoor
Ni l uuei plui par signoor:
Ma sun un fonk di Podine
Dij gnellis uuei chiantaa diune Zòine.
Baiho, grant dio dal Vin
Chu'l tò fauoor Diuin
Jude no iessi cause
Ch'in tal chiantaa io falsi qualchi fause
E hu Imeneu, mischlis
Amoor dioo dai Auuis
Dami dolcis pensalis
Ch'io hi uuei faa un prisint d'un Cor
Si Domenie passade
Trauiars unne ballade,

Vedeì dongie unne fare
Un mont di Sint a grellis in t'un'ore.
Al sire insomp dal desch
Lui fiji di sar Francesch
chel quincidoor di Cidulis
e sraz dissignes traaz, chui fo di Idulis.
Lui è l'Nuuil, ch'hà non
Thomaat dal viel Zuffran,
ela Nuuille è Menie
Famose di Triual, finne in Armenie
Cè fie di Tonni
chu fo dal barbe Nonni,
Chel ton paron di Godie
Ch'a Lamprondi mangià un pirsut da (cros)
Al past e chiaru e bes
Al iare, e rost e les,
e sadel, e Zuriarie
chu s'emplin quant chu uen Pasche la fiarie
Jarin di Paparòl
Brier pleens iu scodelòl
e iare in miel de tarle
un fon padrì chu uce stat donè Paule
Cators iare, e Pirmìs
Vidiel, trippis e Pis,
Colomps, Coddulis bandulis (Uulis)
empladis chua implum fat chu is puns
e iarin bo[illegible] chialoons
Karoons dal Cuiserons
e Torts di Frisonie (Galonie)
Tant doolcis, chu magiart si lecc'n(
Dopò fasti fo' fromet
Marieftun, e cunfet
Dal formadi, e des sirculis
chu nos muardin tant sovins indedis
fu vin, ch'ogn un beveve
Di Rosallis violene
A dugnanihi loor la sgrimie
e deventarin cà leon, ch'i simie.
Ma dasp'ò l'ucc mangiaat
Ben tos, e l'guarsh empiaat
Disè Tonni in che nerie
Fradis Sarit a sintij dutte l'historie.
A meetie chi Nuuille
Soj doi unne Pilille
Di Lun ottante Brottulis
Sij Blevins, un rocher e 4^m cottulis.
Un Banch, e doi chialdijrs
Lu testel dijs tajrs
Lu banchaal, la chialderie
e l'viet furnijt chu la cuviarte jaterie.
Dodis chiameesis Blanchis
Unne ranle, e doos Ganchis
Un Podin, l'ingrinarie
e di ma l'pan ij doi anchi la panarie.
Chiallis, cuntis, sedoon,
Jo-[illegible] (la pale) e i chiauedoons (Le Pelle)
Rodelis e frissonie
e chu la citte ij doi la coviertonie.
Di mò ce chu n'paar
De dotte Zinar chiaar
e bui disè la grattale
Lassas misseer, e dai anei la schiattale.
Dal rest io mi contenti
Ma par dì uns ch'ii no steenti
Jò hai dijs sbaar di coculis
Un vidiel sot la vacchie, chiundoos zoculis
Hai quatri paar di Buus
di ie in ton duchi par uns
d'arar.